D+S 15/1289

N. 43833/12 R.G.N.R.
N. 3285/15 R.G.G.I.P. (stralcio dal N. 2077/13 R.G.G.I.P.)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO
-SEZIONE GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI-

nella persona del giudice dott. Fabrizio D'Arcangelo alla udienza del 28.4.2015 ha pronunziato la seguente

S E N T E N Z A

nel giudizio abbreviato di primo grado nei confronti di

1. **BONETTI BAROGGI Alberto**, nato il 05.07.1962 a Varese (VA) ed ivi residente in Via Verdi nr. 12, elettivamente domiciliato presso il proprio difensore Avv. Simone Lonati in Milano, Via Statuto nr. 4 *(come da dichiarazione di elezione di domicilio depositata in data 2.1.2013, aff. 120038)*, libero non comparso.
Difeso di fiducia dall'Avv. Simone Lonati del Foro di Milano, con studio in Milano, Via Stauto nr. 4 *(come da dichiarazione di nomina depositata in data 2.1.2013, aff. 120038)*.

2. **COSTANZO Angelo**, nato a Sondrio il 13 giugno 1967, elettivamente domiciliato presso il proprio difensore Avv. Maurizio Carrara, in Sondrio, Via Galleria Parravicini nr. 8 *(come da dichiarazione di elezione di domicilio resa nel verbale di identificazione sottoscritto in data 30.1.2013, aff. 140621)*, libero presente.
Difeso di fiducia dall'Avv. Maurizio Carrara del Foro di Sondrio, con studio in Sondrio, Via Galleria Parravicini nr. 8 *(come da dichiarazione di nomina resa nel verbale di identificazione sottoscritto in data 30.1.2013, aff. 140622)*.

3. **GALPERTI Guido**, nato a Pralboino (BS) il 05 gennaio 1959, elettivamente domiciliato presso il proprio difensore Avv. Federico Riboldi, in Milano, Via Podgora nr. 4 *(come da dichiarazione di elezione di domicilio resa nel verbale di interrogatorio del 29.5.2014, aff. 78 023)*, libero non comparso.
Difeso di fiducia dall'Avv. Federico Riboldi del Foro di Milano, con studio in Milano, Via Podgora nr. 4 *(come da dichiarazione di nomina resa nel verbale di interrogatorio del 29.5.2014, aff. 78 023)*, e dall'Avv. Giammarco Brenelli del Foro di Milano, con studio in via Podgora nr. 4 *(come da dichiarazione di nomina depositata all'udienza del 27.02.2015)*.

4. **SPREAFICO Carlo**, nato a Barzanò (CO) il 31 agosto 1951, elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. Massimo Dinoia del Foro di Milano, con studio in Milano, Corso Venezia n. 40 *(come da dichiarazione resa nel verbale di interrogatorio del 28.5.2014, aff. 78 934)*, libero, non comparso e già dichiarato assente ai sensi dell'art. 420-*bis* c.p.p.
Difeso di fiducia dall'Avv. Paolo Moroni del Foro di Milano, con studio in Milano, Viale Bianca Maria nr. 21 in Milano, via Terraggio nr.17 *(come dichiarazione di nomina resa nel verbale di*

identificazione sottoscritto in data 30.1.2013, aff. 300035), e dall'Avv. Massimo Dinoia del Foro di Milano, con studio in Milano, Corso Venezia nr. 40 *(come dichiarazione di nomina resa nel verbale di identificazione sottoscritto in data 30.1.2013, aff. 300035).*

IMPUTATI

BONETTI BAROGGI Alberto

CAPO 3)
in ordine al delitto p. e p. dagli artt. 81, II comma, 314 c.p., perché quale consigliere presso la Regione Lombardia, appartenente al gruppo PDL, si appropriava della somma complessiva di euro **50.025,13**, di cui aveva, nella qualità sopraindicata, la disponibilità, ai sensi dell'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34, prelevandola dal contributo stanziato e già assegnato al medesimo gruppo dalla Regione al fine di assicurare l'espletamento del mandato ai sensi della legge citata, effettuando le seguenti spese estranee e all'esercizio delle funzioni istituzionali e non funzionali all'espletamento del mandato, come dettagliate nel prospetto che segue:

Anno 2008 - VIII Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero documento	Data di emissione	Importo	Descrizione
19	Ricevuta fiscale	Ristorante MONTELLO	73939	09/12/07	180,00	6 coperti
19	Ricevuta fiscale	PREMIATA GNOCCHERIA & RISOTTERIA	8027	15/12/07	145,10	5 coperti
82	Ricevuta fiscale	IL GALLIONE Ristorante	28357	24/02/08	70,00	2 menù a prezzo fisso
82	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	1125255/07	22/02/08	66,30	6 coperti
82	Ricevuta fiscale	LA BELLA NAPOLI Ristorante Pizzeria	011965	19/02/08	55,00	3 pasti
82	Ricevuta fiscale	DA ANNETTA Ristorante	005069/2006	16/02/08	118,00	4 coperti
82	Ricevuta fiscale	LA BELLA NAPOLI Ristorante Pizzeria	012028	15/02/08	70,00	3 pasti
82	Ricevuta fiscale	PREMIATA GNOCCHERIA & RISOTTERIA	1084	15/02/08	26,50	2 coperti
82	Ricevuta fiscale	TANA D'ORSO Ristorante	49779/2007	08/02/08	100,00	6 coperti
82	Ricevuta fiscale	TEATRO Ristorante di Mogavero Angelo Mario & C. Snc	95232/05	18/02/08	57,00	2 coperti
82	Ricevuta fiscale	TANA D'ORSO Ristorante	49582/2007	13/01/08	133,00	3 menù
82	Ricevuta fiscale	PAPA FRANCESCO Trattoria	34244/07	30/01/08	40,00	2 coperti
82	Ricevuta fiscale	PORTOVECCHIO Ristorante Pizzeria Bar	525420/07	27/01/08	146,00	5 menù
82	Ricevuta fiscale	PREMIATA GNOCCHERIA & RISOTTERIA	682	31/01/08	49,50	3 coperti
138	Ricevuta fiscale	TRATTORIA DEL GUADO SNC DI MORRESI FABIO, SARA E C.	680	15/03/08	151,00	Consumazioni varie
138	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	014477/2007	04/03/08	47,00	3 pasti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante DIANA SRL	017170/2008	23/03/08	81,50	3 coperti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante TEATRO	95672/05	21/03/08	113,00	3 coperti
138	Ricevuta	Ristorante TEATRO	95579/05	14/03/08	60,00	2 coperti

	fiscale					
138	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria IL PRETE ROSSO	505477/07	15/03/08	200,00	23 coperti
138	Ricevuta fiscale	TRUSSARTI ALLA SCALA Ristorante	6900/2007	07/03/08	99,00	Consumazioni varie
138	Ricevuta fiscale	PREMIATA PIZZARIA DELLA MOTTA	4528	07/03/08	78,50	8 coperti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO	49992/2007	02/03/08	108,00	Consumazioni varie
138	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	012193/2007	01/03/08	71,00	3 pasti
138	Ricevuta fiscale	MONTELLO SRL Ristorante	75057	01/03/08	80,00	4 coperti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante SERGIO 1950	0000919/07	06/03/08	50,00	2 pasti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante SERGIO 1950	0000915/07	04/03/08	55,00	2 pasti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante AL MATTARELLO	17019	19/04/08	65,00	2 coperti
138	Ricevuta fiscale	PREMIATA PIZZARIA DELLA MOTTA	13928/08	21/04/08	49,00	3 coperti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	017066/2007	22/04/08	120,00	4 pasti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante MARE BLU	008316/08	26/04/08	110,55	Consumazioni Varie
138	Ricevuta fiscale	IL GIARDINO ROMANO	81663	14/04/08	43,50	2 pasti
138	Ricevuta fiscale	PREMIATA GNOCCHERIA & RISOTTERIA	2182	11/04/08	51,00	3 coperti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	017106	15/04/08	65,00	3 coperti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO	50322	13/04/08	80,00	3 coperti
138	Ricevuta fiscale	RESTAURANT CLUB	3916	12/04/08	62,00	3 coperti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante AL MATTARELLO	27514	05/04/08	70,00	Illeggibile
138	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	014870	06/04/08	50,00	3 coperti
138	Ricevuta fiscale	ANTICO RISTORANTE BOEUCC	73824/07	09/04/08	187,00	3 coperti
138	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	014675	01/04/08	57,00	3 pasti
138	Ricevuta fiscale	QUATTRO MORI	013716/08	03/04/08	253,00	5 coperti
174	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	1127481	07/05/08	178,80	15 coperti
174	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	017384/2007	23/05/08	49,00	3 pasti
174	Ricevuta fiscale	TRUSSARTI ALLA SCALA Ristorante	17983/2008	06/05/08	197,00	Consumazioni varie
174	Ricevuta fiscale	Ristorante AL MATTARELLO	17360	15/05/08	70,00	3 coperti
174	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	017974	20/05/08	66,00	3 pasti
174	Ricevuta fiscale	Ristorante OLONA DA VENANZIO	1179	23/05/08	154,00	3 coperti
208	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO	50919	23/06/08	70,00	1 open tema
208	Ricevuta fiscale	PREMIATA GNOCCHERIA & RISOTTERIA	3239	03/06/08	49,50	3 coperti
208	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO	50848	13/06/08	180,00	Consumazioni varie
208	Ricevuta	Ristorante Pizzeria CIARDI	15166	11/06/08	300,00	20 menù

	fiscale					
208	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO	50809	08/06/08	70,00	1 open tema
208	Ricevuta fiscale	Trattoria PAPA' FRANCESCO	36611	20/06/08	15,00	1 coperto
208	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	18370	05/06/08	91,00	4 pasti
208	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	18278	30/05/08	25,00	2 coperti
208	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	18360	04/06/08	54,00	3 coperti
208	Ricevuta fiscale	Ristorante AL MATTARELLO	28326	06/06/08	45,00	2 coperti
208	Ricevuta fiscale	FABBRICA PIZZA	241705	12/06/08	26,10	3 coperti
208	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	18143	15/06/08	142,00	8 pasti
208	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	18966	22/06/08	42,00	3 pasti
208	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	18851	20/06/08	53,00	2 pasti
263	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	19443/2007	02/07/08	80,00	3 pasti
263	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	18931/2007	30/07/08	100,00	Pizza x 7
263	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	1129290	03/07/08	282,80	21 coperti
263	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	19371	04/07/08	43,00	3 pasti
263	Ricevuta fiscale	Ristorante AL MATTARELLO	19443/2007	04/07/08	45,00	3 coperti
263	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	1129434	06/07/08	50,00	3 coperti
263	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	19508	09/07/08	90,00	4 coperti
263	Ricevuta fiscale	TANA D'ORSO Ristorante	51087	13/07/08	90,00	1 open tema
263	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	19560	15/07/08	122,00	6 pasti
263	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	1129794	16/07/08	32,00	3 coperti
263	Ricevuta fiscale	PREMIATA PIZZARIA DELLA MOTTA	13997	21/07/08	95,00	8 coperti
263	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	19633	22/07/08	100,00	4 pasti
263	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	1130034	23/07/08	85,50	5 coperti
263	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	1130143	26/07/08	57,50	3 coperti
263	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	1130375	31/07/08	139,60	5 coperti
287	Ricevuta fiscale	LA PERLA Ristorante	114129	30/09/08	140,00	3 coperti
287	Ricevuta fiscale	PREMIATA GNOCCHERIA & RISOTTERIA	4871	28/09/08	103,50	5 coperti
287	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	23934	27/09/08	217,00	6 coperti
287	Ricevuta fiscale	LA PERLA Ristorante	2163	23/09/08	145,00	4 coperti
287	Ricevuta fiscale	LE BANQUE	5171	17/09/08	26,00	2 menù
287	Ricevuta fiscale	LE BANQUE	5375	24/09/08	39,00	3 menù
287	Ricevuta	RISTORANTE PIZZERIA LA	20268	26/09/08	45,00	2 pasti

	fiscale	BELLA NAPOLI				
287	Ricevuta fiscale	TANA D'ORSO	51598	21/09/08	100,00	1 open carne
287	Ricevuta fiscale	TEATRO Ristorante di Mogavero Angelo Mario & C. Snc	2402	15/09/08	127,00	3 coperti
287	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	23871	12/09/08	72,00	3 coperti
287	Ricevuta fiscale	TANA D'ORSO	51493	08/09/08	90,00	1 open tema
287	Ricevuta fiscale	L'ANTICO BORGO IL LINGUACCIONE 2	46	07/09/08	80,00	4 menù
287	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	20147	06/09/08	100,00	Omessa
287	Ricevuta fiscale	BOLOGNA RISTORANTE BAR	3994	05/09/08	50,00	2 coperti
287	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	23752	03/09/08	35,00	3 pasti
287	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	20681	02/09/08	34,00	2 pasti
287	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	19311	17/08/08	90,00	4 pasti
287	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	20746	31/08/08	87,00	4 coperti
287	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	1131256	17/08/08	70,60	3 coperti
287	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	34372	13/08/08	104,90	8 coperti
287	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	20447	12/08/08	60,00	3 pasti
287	Ricevuta fiscale	RISTORANTE PIZZERIA LA BELLA NAPOLI	19830	02/08/08	167,00	6 coperti
287	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	1130439	01/08/08	30,80	Consumazioni varie
330	Ricevuta fiscale	DA ANNETTA Ristorante	6967	25/10/08	291,00	5 coperti
330	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	34373	01/10/08	50,50	4 coperti
330	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	44868	01/10/08	200,00	7 coperti
330	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	45167	30/10/08	50,00	2 pasti
330	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	45206	31/10/08	60,00	2 coperti
330	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	45202	26/10/08	59,00	2 coperti
330	Ricevuta fiscale	LIDO ANGERA Ristorante	497406	26/10/08	127,50	4 coperti
330	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	44937	22/10/08	70,00	2 coperti
330	Ricevuta fiscale	SOCIETA AGRCOLA BONE'	1729	19/10/08	150,00	5 menù
330	Ricevuta fiscale	CIARDI Ristorante	116807	20/10/08	260,00	13 coperti
330	Ricevuta fiscale	DA ANNETTA Ristorante	6923	19/10/08	190,00	4 coperti
330	Ricevuta fiscale	DA ANNETTA Ristorante	6901	18/10/08	134,00	3 coperti
330	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	44989	14/10/08	90,00	3 coperti
330	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	44914	16/10/08	55,00	2 coperti
330	Ricevuta fiscale	LE BANQUE	6059	15/10/08	52,00	4 buffet

330	Ricevuta fiscale	MIV Ristorante	40	11/10/08	90,10	5 coperti
330	Ricevuta fiscale	DA VENANZIO Ristorante	12044	12/10/08	163,00	3 coperti
330	Ricevuta fiscale	DA ANNETTA Ristorante	6910	18/10/08	320,00	7 coperti
330	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	20790	11/10/08	184,00	7 coperti
330	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	20774	04/10/08	200,00	7 pasti
330	Ricevuta fiscale	LE BANQUE	5831	08/10/08	52,00	4 menù
330	Ricevuta fiscale	HOTEL COLONNE Varese	317113	05/10/08	45,00	3 menù
330	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BELLA NAPOLI	20786	09/10/08	100,00	3 coperti
330	Ricevuta fiscale	TEATRO ALLA SCALA Ristorante	1732	10/10/08	120,00	Consumazioni Varie
330	Ricevuta fiscale	TANA D'ORSO	51667	04/10/08	60,00	1 open tema
Totale 2008						**12.190,15**

Anno 2009 - VIII Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero Documento	Data di emissione	Importo	Descrizione
88	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli	048982/2008	28/02/09	120,00	4 coperti
88	ricevuta fiscale	Ristorante Tana d' ORSO	52568/2007	28/02/09	65,00	3 coperti
88	ricevuta fiscale	Ristorante Tana d' ORSO	52519/2007	21/02/09	70,00	3 coperti
88	ricevuta fiscale	Antica trattoria dei magnani " al Cantinone"	1187	20/02/09	58,00	2 coperti
88	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	18/02/09	57,80	3 coperti
88	ricevuta fiscale	ristorante " Giggetto al portico d' Ottavia		19/02/09	84,00	Consumazioni varie
88	scontrino fiscale	Art hotel varese	10	15/02/09	80,00	pranzo
88	ricevuta fiscale	Vecchia Trattoria della pesa da Annetta	10892	16/02/09	186,00	6 coperti
88	scontrino fiscale	SAVINI 1807	112	25/02/09	78,00	2 coperti
88	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	13/02/09	86,50	5 coperti
88	ricevuta fiscale	Ristorante Tana d' ORSO	52454/2007	14/02/09	159,30	4 coperti
88	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	11/02/09	30,00	2 coperti
88	ricevuta fiscale	Da Annetta dal 1928 P.I.01219380126	007783/08	12/02/09	200,00	6 coperti
88	scontrino fiscale	Art hotel varese		08/02/09	55,00	pranzo
88	scontrino fiscale	SAVINI 1807	188	12/02/09	82,00	2 coperti
88	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	08/02/09	84,50	6 coperti
88	ricevuta fiscale	Da Annetta dal 1928 P.I.01219380126	007743/08	07/02/09	80,00	2 coperti
88	ricevuta fiscale	BOEUCC Antico ristorante	79852/07	05/02/09	147,00	2 coperti
88	ricevuta fiscale	Antica trattoria dei magnani " al Cantinone"	803	06/02/09	40,00	2 coperti
88	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli	047540/2008	03/02/09	110,00	3 coperti
88	scontrino fiscale	Da GENNARO	10	02/02/09	51,00	3 menù fissi

40	ricevuta fiscale	trattoria pizzeria Bella Napoli	045415/08	02/11/08	80,00	3 pasti
40	ricevuta fiscale	ristorante IL LATINI	032983	02/11/08	90,00	5 coperti
40	ricevuta fiscale	ristorante Teatro	3007	03/11/08	158,00	2 coperti
40	ricevuta fiscale	trattoria pizzeria Bella Napoli	042111/08	04/11/08	98,00	5 pasti
40	ricevuta fiscale	ristorante Al Mattarello	19315	05/11/08	55,00	3 coperti
40	ricevuta fiscale	ristorante La Conchiglia	00034373	06/11/08	57,90	3 coperti
40	ricevuta fiscale	trattoria pizzeria Bella Napoli	045220/08	07/11/08	115,00	
40	ricevuta fiscale	ristorante Montello srl	26860/08	08/11/08	75,00	3 coperti
40	ricevuta fiscale	trattoria pizzeria Bella Napoli	045561/08	09/11/08	85,00	3 pasti
40	ricevuta fiscale	ristorante Al Mattarello	19407	09/11/08	120,00	5 coperti
40	ricevuta fiscale	Vecchia Trattoria della pesa da Annetta	9829	11/11/08	210,00	6 coperti
40	ricevuta fiscale	ristorante La Conchiglia	00034373	15/11/08	45,50	3 coperti
40	ricevuta fiscale	Art hotel varese	2572	16/11/08	65,00	2 ristorante
40	ricevuta fiscale	Da Annetta dal 1928 P.I.01219380126	00715/08	16/11/08	220,00	5 coperti
40	ricevuta fiscale	ristorante La Conchiglia	00034373	18/04/08	79,00	5 coperti
40	ricevuta fiscale	ristorante Le banque	7224	19/11/08	39,00	3 menù buffet
40	ricevuta fiscale	Vecchia Trattoria della pesa da Annetta	9920	20/11/08	86,00	3 coperti
40	ricevuta fiscale	ristorante Al Mattarello	19555	21/11/08	65,00	3 coperti
40	scontrino fiscale	caffè della stazione snc	19	22/11/08	69,00	7 coperti
40	ricevuta fiscale	trattoria pizzeria Bella Napoli	045316	23/11/08	105,00	4 pasti
40	ricevuta fiscale	Art hotel varese	5	23/11/08	98,00	4 pranzi
40	ricevuta fiscale	ristorante La Conchiglia	00034373	25/11/08	47,00	3 coperti
40	ricevuta fiscale	Vecchia Trattoria della pesa da Annetta	9990	26/11/08	64,00	2 coperti
40	ricevuta fiscale	ristorante La Conchiglia	00034374	27/11/08	39,50	3 coperti
40	scontrino fiscale	Art hotel varese	13	30/11/08	131,00	8 pranzi
40	scontrino fiscale	La feltrinelli librerie	2	11/11/08	20,00	vari italiani
40	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli	042181	03/12/08	70,00	2 pasti
40	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	04/12/08	76,50	4 coperti
40	ricevuta fiscale	premiata gnoccheria & risotterra	6288	05/12/08	158,00	6 coperti
40	ricevuta fiscale	hostaria del golfo	2124	08/12/08	104,00	4 coperti
40	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	10/12/08	43,00	3 coperti
40	ricevuta fiscale	ristorante Le banque	7958	12/12/08	52,00	4 menu buffet
40	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	12/12/08	165,50	6 coperti
40	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli	045293	13/12/08	200,00	6 pasti
40	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	13/12/08	35,50	2 coperti
40	ricevuta fiscale	l'osteria di nerito valter	2236	14/12/08	39,00	Consumazioni varie
40	ricevuta fiscale	ristorante Al Mattarello	19946	15/12/08	50,00	3 coperti
40	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli	047224/08	16/12/08	80,00	5 pasti
40	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	18/12/08	760,50	56 coperti
40	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli	042157/08	19/10/08	65,00	
40	ricevuta fiscale	Art hotel varese	2816	21/12/08	75,00	pranzo
40	ricevuta fiscale	l'osteria di nerito valter	2280	22/12/08	181,50	11 coperti
40	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	24/12/08	26,00	2 coperti
65	ricevuta fiscale	Da Annetta dal 1928 P.I.01219380126	007527	06/01/09	418,00	9 coperti

65	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	00034374	07/01/09	62,00	4 coperti
65	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	675625/08	11/01/09	106,50	7 coperti
65	ricevuta fiscale	BOEUCC Antico ristorante		12/01/09	110,00	2 coperti
65	scontrino fiscale	Illeggibile	28	17/01/09	41,20	2 coperti
65	ricevuta fiscale	ristorante fra diavolo		18/01/09	108,50	3 coperti
65	ricevuta fiscale	le banque	302	19/01/09	39,00	3 menù buffet
65	scontrino fiscale	roadhouse srl	6459	19/01/09	58,00	4 coperti
65	ricevuta fiscale	Antica trattoria dei magnani " al Cantinone"	430	21/01/09	50,00	2 coperti
65	ricevuta fiscale	premiata gnoccheria & risotterra	365	21/01/09	54,50	3 coperti
65	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	675663	22/01/09	81,50	5 coperti
65	ricevuta fiscale	Da Annetta dal 1928 P.I.01219380126	007652/08	24/01/09	118,00	3 coperti
65	scontrino fiscale	Illeggibile	7	25/01/09	70,00	3 pranzi
65	scontrino fiscale	Illeggibile	6	26/01/09	18,50	Consumazioni varie
65	ricevuta fiscale	Antica trattoria dei magnani " al Cantinone"	626	28/01/09	133,00	4 coperti
168	Ricevuta Fiscale	Antica trattoria "Al cantinone"	2067	25/03/09	88,20	02 Coperti
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Paris in Trastevere	11784/2008	26/03/09	104,50	Consumazioni varie
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Del Conte	RFC01-308	21/03/09	140,00	Consumazioni varie
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana d'orso	52736/2007	22/03/09	90,00	02 Menu
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana d'orso	52714/2007	20/03/09	100,00	02 Menu
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria - La conchiglia sas	77244/2008	28/03/09	39,00	03 Coperti
168	Scontrino Fiscale	Bellavista Cafè	39	31/03/09	71,60	4 coperti
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria - La conchiglia sas	76892/2208	15/03/09	41,50	03 Coperti
168	Ricevuta Fiscale	Comis Cafè & restaurant	1430	24/03/09	26,80	Consumazioni varie
168	Ricevuta Fiscale	Premiata Gnoccheria e Risotteria di Matteo Franzini e Franco Gergati	1398	19/03/09	46,50	03 Coperti
168	Ricevuta Fiscale	Antica trattoria "Al cantinone"	1715	11/03/09	89,60	02 Coperti
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana d'orso - CF – 04639530965	52653/2007	13/03/09	45,00	02 Coperti
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria - La conchiglia sas	76708/2208	08/03/09	120,00	01 Menu fisso
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria - La conchiglia sas	76744/2208	10/03/09	89,50	05 Menu fisso
168	Scontrino Fiscale	Art Hotel Varese Chiarandrea Srl	7	08/03/09	25,00	01 Pranzo
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Teatro Alla Scala	515	04/03/09	118,00	Consumazioni varie
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante "Da Annetta" di De Lodovici Carla & C. snc	7987/2008	07/03/09	126,00	03 Coperti
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana d'orso	52592/2007	02/03/09	150,00	Open M. tema
168	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria - La conchiglia sas	76708/2208	01/03/09	51,00	03 Coperti

168	Ricevuta Fiscale	Parco de' Principi Hotel & Resort		28/03/09	135,00	Appartamento per n. 1 persona
168	Fattura	Crc – Srl	0412	13/03/09	480,00	Servizi alberghieri e congressuali duegiorni rete Italia
211	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria "Bella Napoli"	053651/2008	08/04/09	85,00	Consumazioni varie
211	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO	52862/2007	09/04/09	185,00	Consumazioni varie
211	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Sas	00034376	05/04/09	99,50	8 coperti
211	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO	52852/2007	06/04/09	190,00	Consumazioni varie
211	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO	1786/2006	13/04/06	125,00	Consumazioni varie
211	Ricevuta fiscale	AL CANTINONE	2513	15/04/09	48,00	2 coperti
211	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Sas	00034376	19/04/09	55,50	3 coperti
211	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO C.F. 04639530965	52940/2007	18/04/09	90,00	Consumazioni varie
211	Ricevuta fiscale	Ristorante pizzeria CALABIANCA	0398409	20/04/09	53,50	Consumazioni varie
211	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria "Bella Napoli"	053602/2008	21/04/09	180,00	5 Pasti
211	Scontrino fiscale	SAVINI	0194	22/04/09	99,00	3 coperti
211	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria "Bella Napoli"	053858/2008	22/04/09	130,00	5 Pasti
211	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO C.F. 04639530965	52984/2007	25/04/09	75,00	Consumazioni varie
211	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Sas	00034376	24/04/09	27,00	2 coperti
211	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Sas	00034376	28/04/09	43,00	3 coperti
211	Ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Sas	00034376	26/04/09	75,50	2 coperti
211	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria "Bella Napoli"	053647/2008	29/04/09	59,00	Consumazioni varie
211	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO C.F. 04639530965	53521/2007	30/04/09	155,00	Consumazioni varie
221	Ricevuta fiscale	Ristorante Mare Blu	60947	02/05/09	100,00	1 pasto
221	Ricevuta fiscale	Pizzeria Bella Napoli	054212/2008	05/05/09	137,00	5 Pasti
221	Ricevuta fiscale	Antica Trattoria AL CANTINONE	3095	06/05/09	59,00	2 coperti
221	Ricevuta fiscale	Pizzeria Bella Napoli	054320/2008	09/05/09	60,00	3 pasti
221	Ricevuta fiscale	Ristorante DA ANNETTA	008427/200	09/05/09	120,00	3 coperti
221	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA CONCHIGLIA	00034376	10/05/09	63,50	2 coperti
221	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA CONCHIGLIA	00034376	12/05/09	65,50	4 coperti
221	Ricevuta fiscale	RISTORANTE TEATRO	1301	13/05/09	95,00	2 coperti
221	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO C.F. 04639530965	53659/2007	14/05/09	306,90	Consumazioni varie
221	Ricevuta fiscale	Pizzeria Bella Napoli	054503/2008	16/05/09	240,00	7 pasti
221	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA CONCHIGLIA	00034376	16/05/09	49,50	3 coperti
221	Ricevuta	Pizzeria Bella Napoli	054514/2008	17/05/09	70,00	Consumazioni varie

	fiscale					
221	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA CONCHIGLIA	00034376	20/05/09	44,50	3 coperti
221	Ricevuta fiscale	Ristorante DA ANNETTA	008529/2008	23/05/09	116,00	3 coperti
221	Ricevuta fiscale	Ristorante AL MARTELLO	24608	23/05/09	85,00	3 coperti
221	Ricevuta fiscale	Pizzeria Bella Napoli	054600/2008	24/05/09	80,00	3 pasti
221	Ricevuta fiscale	RISTORANTE TEATRO	1397	25/05/09	209,00	5 coperti
221	Ricevuta fiscale	Pizzeria Bella Napoli	54463/2008	26/05/09	77,00	3 pasti
221	Ricevuta fiscale	Antica Trattoria AL CANTINONE	3578	27/05/09	48,00	2 coperti
221	Ricevuta fiscale	Ristorante LA PERLA	1131	27/05/09	200,00	5 coperti
221	Ricevuta fiscale	Ristorante TANA D'ORSO C.F. 04639530965	53789/2007	28/05/09	190,00	Consumazioni varie
221	Ricevuta fiscale	Pizzeria Bella Napoli	054641/2008	29/05/09	90,00	Consumazioni varie
221	Ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA CONCHIGLIA	00034376	29/05/09	37,00	3 coperti
221	Ricevuta fiscale	ART HOTEL Varese Chiarandrea srl	940	31/05/09	65,00	Pranzi
316	ricevuta fiscale	ristorante HERMITAGE	662	01/07/09	145,50	7 coperti
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	681232/08	31/07/09	22,00	2 coperti
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	681052/08	26/07/09	50,50	3 coperti
316	ricevuta fiscale	M.I.V. immobiliare dell'arte srl	3590	24/07/09	56,70	3 coperti
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	680952/08	23/07/09	67,00	3 coperti
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria Bella Napoli	170063/08	25/07/09	147,00	7 pasti
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria Bella Napoli	057714/08	22/07/09	75,00	7 pasti
316	ricevuta fiscale	il ristorantino	5161	22/07/09	46,00	incomprensibile
316	ricevuta fiscale	il ristorantino	5142	21/07/09	143,50	incomprensibile
316	ricevuta fiscale	ristorante TEATRO	1864	20/07/09	182,00	3 coperti
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	680772/08	18/07/09	61,00	4 coperti
316	ricevuta fiscale	M.I.V. immobiliare dell'arte srl	3535	17/07/09	78,10	6 coperti
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	680569/08	11/07/09	231,98	14 menù fisso
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria Bella Napoli	057520/08	13/07/09	45,00	3 pasti
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	680473/08	09/07/09	51,00	3 coperti
316	ricevuta fiscale	antica trattoria dei magnani AL CANTINONE	4334	10/07/09	61,00	2 coperti
316	ricevuta fiscale	il gestore ristorante	182/2009	08/07/09	340,00	8 pranzi
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	680394/2008	07/07/09	68,00	3 coperti
316	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria Bella Napoli	057417/08	05/07/09	190,00	11 primi piatti
316	ricevuta fiscale	ristorante tana d'orso	230643/09	05/07/09	520,00	1 open Tema
316	ricevuta fiscale	premiata gnoccheria & risotterra	60420	04/07/09	68,50	4 coperti
316	ricevuta fiscale	ristorante mariuccia	2227	04/07/09	72,50	3 coperti
316	ricevuta fiscale	ristorante HERMITAGE		01/07/09	145,50	7 coperti
263	ricevuta fiscale	ristorante tana d'orso	230586/09	28/06/09	195,00	open Tema
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La	680067/08	27/06/09	41,50	3 coperti

		conchiglia sas				
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	680166/08	30/06/09	70,00	5 coperti
263	ricevuta fiscale	antica trattoria dei magnani AL CANTINONE	4093	24/06/09	35,00	2 coperti
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria Bella Napoli	057022/08	27/06/09	75,00	non specificato
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria Bella Napoli	056944/08	20/06/09	170,00	non specificato
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	679932/08	23/06/09	184,00	9 coperti
263	ricevuta fiscale	il gestore ristorante	050/09	14/06/09	100,00	3 pranzi
263	scontrino fiscale	roadhouse grill italia P.I.02734070366	62	17/06/09	112,80	5 coperti
263	ricevuta fiscale	ristorante tana d'orso	53953/07	14/06/09	300,00	open M. Tema
263	ricevuta fiscale	premiata gnoccheria & risotteria	60127	16/06/09	111,00	4 coperti
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	679562/08	13/06/09	156,50	7 coperti
263	ricevuta fiscale	ristorante TEATRO	1511	11/06/09	139,00	3 coperti
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria CALABIANCA P.I.06204450966	14439/09	11/06/09	143,00	consumazioni varie
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria Bella Napoli		09/06/09	45,00	3 pasti
263	ricevuta fiscale	da annetta P.I.01219380126	008681/08	09/06/09	90,00	2 coperti
263	ricevuta fiscale	vecchia trattoria della pesa da annetta	12164	08/06/09	57,00	3 coperto
263	ricevuta fiscale	ristorante tana d'orso	53868/07	05/06/09	155,00	open M. Tema
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	679278/08	06/06/09	204,50	15 coperti
263	ricevuta fiscale	ristorante tana d'orso	53899/07	07/06/09	225,00	open M. Tema
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria Bella Napoli	056594/08	07/06/09	70,00	2 pasti
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria Bella Napoli	056594/08	04/06/09	200,00	6 pasti
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	679225/08	05/06/09	35,00	3 coperti
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria La conchiglia sas	679144/08	02/06/09	41,00	3 coperti
263	ricevuta fiscale	ristorante pizzeria Bella Napoli	056619/08	01/06/09	80,00	non specificato
263	scontrino fiscale	dott. A giuffrè	47	24/06/09	96,00	1 articolo
347	Ricevuta fiscale	Ristorante Bella Napoli Varese	042607	02/08/09	68,00	tre pasti
347	Ricevuta fiscale	Ristorante Bella Napoli Varese	042203	08/08/09	180,00	pasti
347	Ricevuta fiscale	Ristorante Olona Induno Olona (VA)	5336	09/08/09	560,00	pasti
347	Ricevuta fiscale	Ristorante Bella Napoli Varese	042239	11/08/09	70,00	tre pasti
347	Ricevuta fiscale	Ristorante Olona Induno Olona (VA)	1365	13/08/09	164,00	pasti
347	Ricevuta fiscale	Ristorante Verbano Stresa	089804	14/08/09	162,00	pasti
347	Ricevuta fiscale	Ristorante Tana d'Orso Varese	230956	17/08/09	70,00	tre menù
347	scontrino fiscale	Il Chiosco di Cerro, Cerro di Laveno	13	16/08/09	92,00	pranzo
347	Ricevuta fiscale	Ristorante La Conchiglia Varese	681824	18/08/09	78,00	psti per cinque coperti
347	Ricevuta fiscale	Ristorante La Conchiglia Varese	681899	19/08/09	200,50	pasti per otto coperti

347	Ricevuta fiscale	Ristorante Tana d'Orso Varese	231073	31/08/09	110,00	pasti
347	Ricevuta fiscale	Ristorante Montello Varese	44152	31/08/09	170,00	pasti per quattro coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante La Conchiglia Varese	34379	01/09/09	76,50	pasti con quattro coperti
372	Ricevuta fiscale	Montello Srl Ristorante Varese	44202	04/09/09	50,00	pasti con due coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Mai Intees Sas Azzate	8882828	05/09/09	124,50	pasti con tre coperti
372	scontrino fiscale	Il Chiosco di Cerro, Cerro di Laveno	11	05/09/09	78,00	pasti con quattro coperti
372	Ricevuta fiscale	Harry's bar Cernobbio	5255	06/09/09	125,00	pasti con tre coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Bella Napoli Varese	042715	08/09/09	66,00	pasti con tre coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Bella Napoli Varese	047598	08/09/09	45,00	pasti con due coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Bella Napoli Varese	042740	10/09/09	145,00	pasti con sette coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Montello Varese	44329	09/09/09	120,00	pasti con cinque coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Bella Napoli Varese	042671	12/09/09	60,00	pasti con tre coperti
372	Ricevuta fiscale	Lido di Lenno	1183	13/09/09	100,00	pasti con cinque coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Bella Napoli Varese	042785	17/09/09	318,00	pasti con sette coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Tana d'Orso Varese	231237	20/09/09	140,00	pasti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Montello Varese	44427	21/09/09	50,00	pasti con due coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Bella Napoli Varese	043445	23/09/09	175,00	pasti con sei coperti
372	Ricevuta fiscale	Trussardi alla Scala Ristorante Milano	76874	24/09/09	158,00	pasti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Bella Napoli Varese	043504	27/09/09	220,00	pasti con sette coperti
372	Ricevuta fiscale	Ristorante Montello Varese	44517	28/09/09	50,00	pasti con tre coperti
456	ricevuta fiscale	IL RISTORANTINO	1368240	23/09/09	75,50	menu'
456	ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	34379	01/10/09	114,00	7 coperti
456	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria CIARDI	85508	02/10/09	104,00	8 menu' fisso
456	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria BELLA NAPOLI	43684	03/10/09	232,00	7 pasti
456	ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	34379	06/10/09	26,00	2 coperti
456	ricevuta fiscale	IL RISTORANTINO	9862	07/10/09	59,00	Consumazioni varie
456	ricevuta fiscale	Ristorante DA ANNETTA	9440	08/10/09	178,00	3 coperti
456	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria LA BAITA DELLO STADIO	12179	10/10/09	134,30	9 coperti
456	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria BELLA NAPOLI	43870	14/10/09	149,00	5 pasti
456	scontrino fiscale	Hotel COLONNE	9	11/10/09	54,00	caffetteria
456	scontrino fiscale	Art Hotel Varese	6	18/10/09	72,50	pranzo
456	ricevuta fiscale	Locanda GARIBALDI	1018	21/10/09	50,00	2 coperti
456	ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	34379	22/10/09	22,50	2 coperti
456	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria BELLA NAPOLI	45617	23/10/09	40,00	menu'
456	ricevuta fiscale	MONTELLO SRI Ristorante	44835	24/10/09	60,00	3 coperti

456	scontrino fiscale	Art Hotel Varese	5	25/10/09	112,00	4 pranzo
456	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria BELLA NAPOLI	045684	28/10/09	90,00	3 pasti
456	ricevuta fiscale	MONTELLO SRI Ristorante	44904	29/10/09	120,00	5 coperti
456	ricevuta fiscale	Ristorante Pizzeria BELLA NAPOLI	45642	30/10/09	400,00	13 pasti
456	ricevuta fiscale	LA CONCHIGLIA Ristorante Pizzeria	34379	31/10/09	157,00	9 coperti
456	scontrino fiscale	MONDADORI RETAIL SpA	48	30/10/09	719,00	NEW IPHONE
Totale 2009						**27.444,68**

Anno 2010 - VIII Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Estremi documento	Data documento	Importo	Descrizione
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	683114/2008	01/11/09	45,50	3 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Montello s.r.l. P.I. 02576280123	45143/2009	18/11/09	120,00	6 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	683229/2008	06/11/09	62,50	3 coperti
48	Scontrino Fiscale	La Salumeria del vino la prosciutteria srl P.I. 04329230967	5	07/11/09	81,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	045851/2009	14/11/09	230,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	045599/2009	08/11/09	80,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Montello s.r.l. P.I. 02576280123	45014/2009	09/11/09	100,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	683311/2008	11/11/09	25,00	2 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	683370/2008	13/11/09	54,00	3 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana D'Orso P.I. 04639530965	231616/2009	08/11/09	230,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana D'Orso P.I. 04639530965	231654/2009	15/11/09	90,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Montello s.r.l. P.I. 02576280123	44948/2009	02/11/09	120,00	5 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	683496/2008	19/11/09	32,50	2 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Montello s.r.l. P.I. 02576280123	45237/2009	28/11/09	70,00	4 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante il Gestore P.I. 00555660125	681/2009	21/11/09	95,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Filetto e controfiletto ever srl	2237	21/11/09	158,50	5 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana D'Orso P.I. 04639530965	231670	20/11/09	70,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	683570/2008	24/11/09	36,50	1 coperto
48	Ricevuta Fiscale	Il ristorantino P.I. 11271680156	11224	25/11/09	66,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Ciardi sas P.I. 08013380152	122418/2009	26/11/09	60,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana D'Orso P.I. 04639530965	231713/2009	26/11/09	110,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante da Annetta P.I. 01219380126	009809/2008	28/11/09	420,00	6 coperti
48	Scontrino Fiscale	Autogrill		03/11/09	23,80	Illeggibile

48	Fattura	Mondadori Multicenter P.I: 1428290	16663	11/11/09	1.641,00	MACBOOK PRO + WORKOUT EXTRA LARGE
48	Scontrino Fiscale	VILLA VARESE		13/11/09	9,00	Varie
48	Scontrino Non Fiscale	Libreria del Corso di Varese		22/11/09	111,90	Reparto 1
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	683759/2008	02/12/09	75,50	5 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana D'Orso P.I. 04639530965	231768/2009	03/12/09	168,00	5 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana D'Orso P.I. 04639530965	231787/2009	05/12/09	87,00	3 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante il Gestore P.I. 00555660125	776/2009	05/12/09	120,00	Consumazioni Varie
48	Scontrino Fiscale	Art Hotel Varese P.I. 02840590125	1	06/12/09	70,00	Pranzi
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana D'Orso P.I. 04639530965	231831/2009	12/12/09	60,00	3 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Il ristorantino P.I. 11271680156	2589981/2009	10/12/09	93,50	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	048085/2009	11/12/09	140,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	048203/2009	10/12/09	60,00	Consumazioni Varie
48	Scontrino Fiscale	Art Hotel Varese P.I. 02840590125	3	13/12/09	45,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Il ristorantino P.I. 11271680156	2590333/2009	17/12/09	56,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	048279/2009	18/12/09	170,00	5 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	684083/2009	19/12/09	51,00	3 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante il rifugio dei Golosi P.I. 03458310960	834672/2009	20/12/09	221,00	5 coperti
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	048162/2009	23/12/09	100,00	Consumazioni Varie
48	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Ciardi sas P.I. 08013380152	126150/2009	24/12/09	102,00	6 coperti
48	Scontrino Non Fiscale	Libreria del Corso di Varese	311	12/12/09	19,90	Reparto 1
48	Scontrino Non Fiscale	Libreria del Corso di Varese	208	21/12/09	12,50	Reparto 1
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	048186/2009	02/01/10	180,00	Consumazioni Varie
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante Villa Baroni P.I. 02946220122	50172/09	05/01/10	70,00	2 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante il Gestore P.I. 00555660125	902/2009	06/01/10	110,00	3 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	048457/2009	07/01/10	55,00	3 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante Villa Baroni P.I. 02946220122	50271/09	10/01/10	135,00	3 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante al Mattarello P.I. 02771830128	30204	11/01/10	125,00	5 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Montello srl Ristorante P.I. 02576280123	45659/09	12/01/10	50,00	2 coperti
114	Scontrino Fiscale	Roadhouse Grill Italia srl P.I. 02734070366	84	15/01/10	66,90	Consumazioni Varie
114	Ricevuta Fiscale	Il ristorantino P.I. 11271680156	223	13/01/10	75,00	Consumazioni Varie
114	Ricevuta Fiscale	Gival srl P.I. 03114770120	1945526/2009	16/01/10	57,10	3 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana D'Orso P.I. 04639530965	232072/2209	16/01/10	89,10	2 coperti

114	Ricevuta Fiscale	Ristorante al Mattarello P.I. 02771830128	23489	17/01/10	95,00	4 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Trattoria Robarello snc P.I. 0493320127	30423	18/01/10	45,00	3 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Il ristorantino P.I. 11271680156	404	20/01/10	222,00	Consumazioni Varie
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante al Mattarello P.I. 02771830128	23522	21/01/10	90,00	6 coperti
114	Scontrino Fiscale	Art Hotel Varese P.I. 02840590125	4	24/01/10	69,00	3 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante Teatro P.I. 01522240124	233	24/01/10	112,00	3 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeri La Conchiglia sas P.I. 01762970125	00034381	26/01/10	26,50	2 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Montello srl Ristorante P.I. 02576280123	4854/09	27/01/10	75,00	5 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Ristorante al Mattarello P.I. 02771830128	23611	28/01/10	125,00	6 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Pensione Irma P.I. 00058384850	1519313/09	31/01/10	65,50	2 coperti
114	Ricevuta Fiscale	Vecchia Trattoria della Pesa da Annetta P.I. 01219380126	14676	29/01/10	139,00	4 coperti
142	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	685008/2008	02/02/10	24,00	2 coperti
142	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	048618/2009	04/02/10	78,00	3 coperti
142	Ricevuta Fiscale	Gival srl P.I. 03114770120	353	05/02/10	59,30	3 coperti
142	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	048630/2009	06/02/10	50,00	3 coperti
142	Ricevuta Fiscale	Tana D'Orso Ristorante P.I. 04639530965	232141/2009	08/02/10	214,00	4 coperti
142	Scontrino Fiscale	Art Hotel Varese P.I. 02840590125	9	07/02/10	80,50	Consumazioni Varie
142	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	685164/2008	09/02/10	22,00	2 coperti
142	Ricevuta Fiscale	Ristorante Ciardi sas P.I. 08013380152	010649/10	11/02/10	75,00	5 coperti
142	Ricevuta Fiscale	Replay Pizzeria Grill Ristorante P.I. 11935400157	25477/10	25/02/10	28,20	2 coperti
142	Ricevuta Fiscale	Gival srl P.I. 03114770120	570	27/02/10	44,90	2 coperti
142	Ricevuta Fiscale	Kapi Club P.I. 03100170129	5329	14/02/10	60,00	4 coperti
142	Ricevuta Fiscale	Monastero di Torba P.I. 02862590128	34	21/02/10	65,00	3 coperti
163	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	052022/2009	30/03/10	43,00	Ristorante/rappr. 2 coperti
163	Ricevuta Fiscale	Ristorante Luce P.I. 02856900127	607	28/03/10	347,00	Consumazioni Varie
163	Ricevuta Fiscale	Gival srl P.I. 03114770120	850	31/03/10	50,00	2 coperti
163	Ricevuta Fiscale	Vecchia Trattoria della Pesa da Annetta P.I. 01219380126	15033	05/03/10	57,00	Ristorante/rappr. 2 coperti
200	Ricevuta Fiscale	La piedigrotta snc P.I. 026335240126	51/2	06/04/10	88,00	8 coperti
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	052033/2009	07/04/10	110,00	Consumazioni Varie
200	Ricevuta Fiscale	Villa Baroni Albergo Ristorante P.I. 02946220122	51360/09	10/04/10	105,00	3 coperti
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	34383	11/04/10	35,50	3 coperti
200	Ricevuta	Ristorante Pizzeria Bella	052379/2009	13/04/10	60,00	3 coperti

	Fiscale	Napoli P.I. 00825770126				
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	052315/2009	14/04/10	160,00	Consumazioni Varie
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Agnello P.I. 06686300960	94	14/04/10	51,00	2 coperti
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria La Conchiglia P.I. 01762970125	34383	15/04/10	34,50	3 coperti
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	052318/2009	16/04/10	80,00	Consumazioni Varie
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	052323/2009	17/04/10	68,00	4 coperti
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	000213/2010	23/04/10	50,00	2 coperti
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	000226/2010	24/04/10	80,00	3 coperti
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana D'Orso P.I. 04639530965	232762/2009	25/04/10	60,00	2 coperti
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Tana D'Orso P.I. 04639530965	232782/2009	27/04/10	128,70	3 coperti
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Ciardi sas P.I. 08013380152	068936/10	19/04/10	39,00	3 coperti
200	Ricevuta Fiscale	Ristorante Pizzeria Bella Napoli P.I. 00825770126	000386/2010	30/04/10	72,00	4 coperti
Totale 2010						**10.390,30**

In Milano, dal 2008 sino al 2010.

<u>COSTANZO Angelo</u>

CAPO 16)

in ordine al delitto p. e p. dagli artt. 81, II comma, 314 c.p., perché quale consigliere presso la Regione Lombardia, del gruppo **Partito Democratico della Lombardia**, si appropriava della somma complessiva di euro **3.175,40**, di cui aveva, nella qualità sopraindicata, la disponibilità, ai sensi dell'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34, prelevandola dal contributo stanziato e già assegnato al medesimo gruppo dalla Regione al fine di assicurare l'espletamento del mandato ai sensi della legge citata, effettuando le seguenti spese estranee e all'esercizio delle funzioni istituzionali e non funzionali all'espletamento del mandato, come dettagliate nel prospetto che segue:

Anno 2010 - IX Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero Documento	Data di emissione	Importo	Descrizione
	ricevuta fiscale	Ristorante del molo	4236	23/10/10	68,00	Varie ristorante
	ricevuta fiscale	Ristorante La Bucaccia	178848	23/10/10	50,00	1 coperto
Totale 2010						**118,00**

Anno 2011 - IX Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero Documento	Data di emissione	Importo	Descrizione
	scontrino fiscale	aquarius	212	12/11/11	90,00	3 coperti
	fattura	ristorante Trippi Grumello	3420	14/11/11	65,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	ristorante tempio di Mecenate	175137	05/11/11	340,00	18 coperti
	ricevuta fiscale	S.D.F.ristorante	058020	17/10/11	23,00	1 coperto
	fattura	hotel ristorante la ruota	01	13/04/11	167,00	n. 10 menù
	ricevuta fiscale	ristorante la bucaccia	343943	26/10/11	47,50	1 coperto
	fattura	castel Grumello	109	11/03/11	297,00	n. 11 menù a prezzo fisso

Totale 2011	1.029,50

Anno 2012 - IX Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero Documento	Data di emissione	Importo	Descrizione
	ricevuta fiscale	Ristorante pane e tulipani	105	03/07/12	30,00	1 coperto
	Ricevuta fiscale	Nectare	111056	27/06/12	38,00	consumazioni varie
	Ricevuta fiscale	Trattoria pane al pane vino al vino	1962	30/06/12	81,00	3 menu
	Ricevuta fiscale	Trattoria pane al pane vino al vino	1916	26/06/12	40,00	1 menu
	Ricevuta fiscale	Nectare	110841	20/06/12	27,00	consumazioni varie
	scontrino fiscale	La pecora nera	132	20/06/12	31,50	4 pizze + bevande
	ricevuta fiscale	Ristorante ex mauri srl	205856	19/06/12	50,00	4 menu
	scontrino fiscale	Il bue e la patata	55	19/06/12	35,00	1 coperto
	ricevuta fiscale	torriani 25	77	13/06/12	77,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	Ristorante pane e tulipani	2985546	12/06/12	40,50	illeggibile
	scontrino fiscale	Ristorante xier	187	11/06/12	49,50	2 menu fissi
	Ricevuta fiscale	Nectare	110400	05/06/12	66,00	consumazioni varie
	scontrino fiscale	La belle alliance pub	6	08/05/12	42,00	consumazioni varie
	Ricevuta fiscale	Nectare	109493	08/05/12	22,00	consumazioni varie
	Ricevuta fiscale	Trattoria pane al pane vino al vino	452163	09/05/12	28,00	1 menu
	ricevuta fiscale	torriani 25	16	09/05/12	85,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	antica osteria cavallini	142803	23/4/12	37,00	3 coperti
	ricevuta fiscale	torriani 25	167	22/05/12	52,00	1 coperto
	Ricevuta fiscale	Trattoria pane al pane vino al vino	1357	10/05/12	50,00	2 menu
	Ricevuta fiscale	Nectare	109998	23/05/12	22,00	consumazioni varie
	ricevuta fiscale	ristorante Altopascio	47757	30/05/12	264,00	11 coperti
	Ricevuta fiscale	Trattoria pane al pane vino al vino	451901	17/04/12	30,00	1 menu
	ricevuta fiscale	Ristorante ex mauri srl	204653	17/04/12	70,00	6 menu
	Ricevuta fiscale	Trattoria pane al pane vino al vino	1040	11/04/12	30,00	1 menu
	Ricevuta fiscale	Trattoria pane al pane vino al vino	975	03/04/12	29,00	1 menu
	Ricevuta fiscale	Trattoria pane al pane vino al vino	451478	20/03/12	24,00	1 menu
	ricevuta fiscale	Ristorante pane e tulipani	2987961		26,00	
	ricevuta fiscale	Ristorante pane e tulipani	2987007		30,50	
	scontrino fiscale	La ruota	1	30/01/12	300,00	15 menu
	ricevuta fiscale	torriani 25	819		50,00	
	Ricevuta fiscale	ristorante canarino	32863	10/02/12	36,00	1 coperto
	Ricevuta fiscale	Nectare	111381	09/07/12	27,00	consumazioni varie
	Ricevuta fiscale	Nectare	111259	04/07/12	27,00	consumazioni varie
	ricevuta fiscale	Ristorante pane e tulipani	7	09/07/12	30,00	1 coperto
	ricevuta fiscale	il limone ristorante pizzeria	615	10/07/12	115,40	consumazioni varie
	ricevuta fiscale	il limone ristorante pizzeria	621	10/07/12	35,50	1 coperto

Totale 2012	2.027,90

In Milano, dal 2010 sino al 2012.

GALPERTI Guido

CAPO 26)
in ordine al delitto p. e p. dall' artt. 81, II comma, 314 c.p., perché, quale Consigliere Presidente del Gruppo Partito Democratico della Lombardia all'interno del Consiglio Regionale Lombardia, si appropriava della somma complessiva di euro **3.978,55** di cui aveva, nella qualità sopraindicata, la disponibilità, ai sensi dell'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34, prelevandola dal contributo stanziato e già assegnato dalla Regione Lombardia al fine di assicurare il funzionamento del gruppo consiliare di appartenenza, effettuando le seguenti spese, estranee all'espletamento del mandato e all'esercizio delle funzioni istituzionali, come dettagliate nel prospetto che segue:

Anno 2008 - VIII Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero documento	Data di emissione	importo	Descrizione
E	scontrino fiscale	ES Parafarmacie	12	14/02/08	12,10	aspirina
E	ricevuta fiscale	Ristorante Il Borghetto	59188	19/02/08	100,00	consumazioni varie
A	scontrino fiscale	Feltrinelli Librerie	77	20/02/08	26,80	narrativa
A	scontrino fiscale	Libreria Lirus srl	62	22/02/08	107,00	saggistica
A	scontrino fiscale	Feltrinelli Librerie	254	23/02/08	50,00	Acquisto libri:La passione del presente, Casi critici, Limes 1/08.
E	scontrino fiscale	Indian Restaurant Sarl srl		23/02/08	73,50	2 coperti
E	scontrino fiscale	PROFUMERIA FILZI	6	27/02/08	160,00	rep 2
E	Modulo rimborso	D'ITALIA Dario		06/03/08	80,00	Rimborso per viaggio del 01/03/2008 effettuato da Como a Milano così descritto: rimborso auto Land Rover (euro 45 -KM 100*0,45*KM), Pasti (euro 45)
E	scontrino fiscale	Fiorista Baratti	27	07/03/08	150,00	
E	Ricevuta fiscale	DALLA ZIA	29552	10/03/08	788,00	21 coperti
E	Scontrino fiscale	BAR TAVOLA CALDA	59	01/04/08	17,50	BAR
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	75	02/04/08	8,00	Tascabili
E	Scontrino fiscale	PUB MISTER MARLIN	45	04/04/08	71,70	snak + birre
A	Scontrino fiscale	LA FELTRINELLI	265	05/04/08	12,00	1956
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	67	07/04/08	10,80	Saggistica
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	60	11/04/08	31,00	Saggistica
A	Fattura	FRANCO ANGELI Srl	524	14/04/08	760,00	40 copie volume "Cultura e Territorio"
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	89	16/04/08	34,60	Saggistica

A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	39	21/04/08	48,60	Saggistica
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	56	23/04/08	11,70	Saggistica
E	Stampa mail	lemienozze.it		23/04/08	290,00	Acquisto Fotocamera Panasonic Lumix effettuato da Guido GALPERTI a favore di Gabriele BELLOTTI e Emanuela GOTTARDI
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	74	24/04/08	12,60	Saggistica
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	64	26/04/08	92,00	Narrativa
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	93	30/04/08	30,60	Saggistica
E	Modulo rimborso	SQUARATTI Martino		30/04/08	300,00	Rimborso spese effettuate in relazione a n. 2 viaggi effettuati da Brescia a Milano A/R per partecipazione a "Riunioni Gruppo Aprile" così dettagliate: Rimborso spese auto KM 388*0,63/KM (euro 244,44), Pasti (euro 11,79) e Treno (euro 24,00)
C	Fattura	TNT	345/850634	09/05/08	183,00	ABB URB. 25
A	Scontrino fiscale	LA FELTRINELLI	128	12/05/08	6,90	ON NATURE OF WAR
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	62	12/05/08	14,85	Saggistica
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	43	20/05/08	43,20	Saggistica
E	Ricevuta fiscale	AL BORGHETTO	61178	22/05/08	340,00	4 coperti
G	Scontrino fiscale	IL FORNAIO	149	23/05/08	27,80	Reparto 1
A	Scontrino fiscale	LA FELTRINELLI	74	26/05/08	19,00	THE RETURN OF HISTORY
A	Scontrino fiscale	LIBRERIA LIRUS	69	05/06/08	65,30	Saggistica
Totale 2008					**3.978.55**	

In Milano, nell'anno 2008.

<u>SPREAFICO Carlo</u>

CAPO 59)
in ordine al delitto p. e p. dagli artt. 81, II comma, 314 c.p., perché quale consigliere presso la Regione Lombardia, del gruppo Partito Democratico della Lombardia, si appropriava della somma complessiva di euro **33.997,51**, di cui aveva, nella qualità sopraindicata, la disponibilità, ai sensi dell'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34, prelevandola dal contributo stanziato e già assegnato al medesimo gruppo dalla Regione al fine di assicurare l'espletamento del mandato ai sensi della legge citata, effettuando le seguenti spese estranee e all'esercizio delle funzioni istituzionali e non funzionali all'espletamento del mandato, come dettagliate nel prospetto che segue:

Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero documento	Data di emissione	importo	Descrizione
H	Scontrino fiscale	Rinaldi gomme	28	11/06/08	160,00	Reparto 1
H	Ricevuta di pagamento	Al tavolino		15/07/08	28,20	
H	Ricevuta di pagamento	Ristorante al limone		22/07/08	52,50	
H	Ricevuta di pagamento	Al tavolino		29/07/08	28,00	
H	Scontrino fiscale	Luigi cattaneo snc	10	30/08/08	4,65	Rep 1
H	Scontrino parcheggio	Mauro greppi	97	02/09/08	1,00	Pagamento parcheggio
H	Scontrino fiscale	Caffe' visconti 55	98	03/09/08	6,50	Panini e varie
H	Scontrino fiscale	Caffe' marchioni	58	06/09/08	2,40	Bar
H	Scontrino fiscale	Cambusa snc	86	06/09/08	2,40	Bar
H	Scontrino fiscale	Cambusa snc	49	06/09/08	2,80	Bar
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	399	07/09/08	5,90	Succo di frutta e pamnino
H	Scontrino fiscale	Cherlie's bar	174	08/09/08	6,70	Bibita e cappuccino
H	Scontrino fiscale	Marchesi milano s.r.l.	352	10/09/08	2,00	2 caffe'
H	Scontrino fiscale	Il tempio pizza	24	10/09/08	4,00	Panini e lattine
H	Scontrino fiscale	Bar edo	135	11/09/08	4,70	3 bar
H	Scontrino fiscale	Espressamente	824	12/09/08	9,10	Maxi toast e bottaglia di acqua
H	Scontrino fiscale	Il telfonino	7	12/09/08	30,00	
H	Scontrino fiscale	Baccanini ignazio	57	16/09/08	1,80	Caffe'
H	Scontrino fiscale	Caffe' marchioni	126	18/09/08	3,30	Bar e snack
H	Scontrino fiscale	Ist. Pia soc figlie di san paolo	72	26/09/08	56,25	Libri
H	Scontrino fiscale	Bar tavola calda la piazzetta	152	03/10/08	4,30	Rep 4
H	Scontrino fiscale	Platz cafe'	7	04/10/08	2,15	Bar
H	Scontrino fiscale	Bar fontana	11	06/10/08	4,50	Colazione
H	Scontrino fiscale	New deal snc	276	12/10/08	1,80	2 caffe'
H	Scontrino fiscale	Caffe' galleria	108	14/10/08	1,80	Caffetteria
H	Scontrino fiscale	Ipercoop mirabello	190	17/10/08	6,37	Libro manual
H	Scontrino fiscale	Electa s.r.l.	103	19/10/08	5,10	2 cappucci e 3 caffe'
H	Scontrino fiscale	Ristorante al limone	66	29/10/08	51,20	2 coperti
H	Scontrino fiscale	Betty bar	60	31/10/08	26,05	Rep 1
H	Ricevuta fiscale	Ristorante la pagoda	2343934	07/11/08	36,60	4 coperti
H	Scontrino fiscale	Ristorante al limone	44	07/11/08	46,30	2 coperti

H	Ricevuta fiscale	Limone sas ristorante pizzeria	1098	09/11/08	48,00	4 coperti
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	468	12/11/08	3,60	Gran rustico
H	Ricevuta fiscale	Al tavolino	197787	13/11/08	28,60	2 coperti
H	Scontrino fiscale	Ist. Pia soc figlie di san paolo	108	22/11/08	63,88	Libri
H	Scontrino fiscale	Caffe' galleria	15	02/12/08	2,00	Caffetteria
H	Scontrino fiscale	Bar fontana	14	05/12/08	3,60	Colazione
H	Ricevuta fiscale	La buona forchetta	14865	07/12/08	25,80	2 coperti
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	35	10/12/08	10,70	Consumazioni varie
H	Attestato di transito	Autostrade per l'italia		11/12/08	5,10	Pagamento pedaggio
H	Ricevuta fiscale	Miravalle ristorante san marco	357954	13/12/08	25,50	2 coperti
H	Scontrino fiscale	Bar ospedale mandic	447	15/12/08	7,40	Varie , spina media e panino plurifarcito
H	Scontrino fiscale	Eredi di corti	8	16/12/08	12,00	
H	Scontrino fiscale	Libreria internazionale cavour		16/12/08	74,40	
H	Scontrino fiscale	Coccia ristorante	140	21/12/08	2,40	2 cappucci
H	Scontrino fiscale	Eredi di corti	39	24/12/08	28,40	
H	Scontrino fiscale	Librerie feltrinelli s.r.l.	32	02/08/08	26,31	
C	Fattura	DHL	5304051550	30/10/08	25,36	Consegna Pacco
C	Dichiarazione di spesa	SPREAFICO Carlo		12/12/08	2.000,00	Richiesta rimborso chilometrico per espletamento attività consiliare periodo luglio / novembre 2008
	Scontrino	EDICOLA DI TUTTO UN PO'	8270	06/07/08	25,00	Ricarica telefonica n. 3476724602
	Scontrino fiscale	LIBRERIA INTERNAZIONALE	78	23/08/08	19,50	Reparto 5
	Scontrino fiscale	BUFFETTI	51	07/08/08	30,00	Volumi
	Ricevuta fiscale	AL PONTE	17250	27/06/08	34,00	3 coperti
	Ricevuta fiscale	MIRRAVALLE RISTORANTE SAN MARCO	536981	03/07/08	23,40	3 coperti
	Scontrino fiscale	LIMONE	23	24/06/08	79,20	2 coperti
	Scontrino fiscale	DA PUCCI	45	23/02/08	37,00	Pizza
	Scontrino fiscale	DAMINELLI PIETRO Srl	19	03/05/08	99,00	Nessuna descrizione
	Tessera VIACARD	AUTOSTRADE PER L'ITALIA			25,00	Tessera VIACARD n. 098540615
	Scontrino fiscale	HOTEL CAVIATE SRL	1	28/07/08	34,60	3 coperti
	Scontrino fiscale	CROTTO DEL CAPRAIO	3	11/07/08	156,50	6 coperti
	Ricevuta fiscale	PIZZERIA SAN GENNARO	8761	09/08/08	66,00	5 coperti
E	Ricevuta fiscale	PERBACCO	170654	28/11/07	21,00	2 coperti

E	Ricevuta fiscale	TORRIANI 25	71443	07/01/08	44,00	2 pasti
E	Ricevuta fiscale	MAURIZI	2364	14/12/07	51,00	2 coperti
E	Ricevuta fiscale	TORRIANI 25	71743	23/01/08	44,00	2 pasti
E	Scontrino fiscale	CIELO E TERRA	8	17/01/08	25,00	Consumazioni varie
E	Scontrino fiscale	GREEN BAR	103	23/01/08	5,00	Varie
E	Scontrino fiscale	PASTICCERIA RENZO	12	18/01/08	14,25	N. 1 pezzo
E	Ricevuta carta di credito	LA VERANDA SUL LAGO		11/12/07	77,20	Nessuna descrizione
E	Scontrino fiscale	GIOIA 53 Ristorante	14	10/01/08	15,00	Menù fisso
E	Attestato di transito	AUTOSTRADE PER L'ITALIA		16/12/08	5,10	Attestato di pagamento autostradale da Monza a Ospitaletto
E	Attestato di transito	AUTOSTRADE PER L'ITALIA		31/12/08	25,00	Tessera VIACARD n. 096047022
E	Scontrino fiscale	PARCHEGGIO MAURO GREPPI	38	08/01/08	2,00	Sosta
E	Bollettino Postale	EQUITALIA ESATRI SPA		03/03/08	101,00	Quota associativa Ordine dei Giornalisti della Lombardia per anno 2008
E	Scontrino fiscale	VAGO ANTONELLA	322	18/03/08	21,10	Reparto 1
E	Scontrino fiscale	LIBRERIA DON BOSCO	34	04/04/08	36,80	Libri
E	Scontrino fiscale	GIUFFRE	46	16/05/08	86,77	D1 ART 74
E	Ricevuta fiscale	GIARDINO	101767	22/02/08	122,00	5 coperti
E	Ricevuta fiscale	CAPRI	41898	11/02/08	20,20	2 coperti
E	Ricevuta fiscale	AL TAVOLINO	719107	21/01/00	21,70	2 coperti
E	Ricevuta fiscale	AL TAVOLINO	719294	19/02/08	20,00	2 coperti
E	Ricevuta fiscale	AL TAVOLINO	720668	05/05/08	53,70	2 coperti
E	Ricevuta fiscale	Vecchia Osteria CARLAMBROES	535	02/04/08	60,50	3 coperti
E	Scontrino fiscale	AL NUOVO BAR DI LAZZARATO	17	26/03/08	3,00	BAR
E	Scontrino Bancomat	PIZZERIA AL FRODOLFO	Omesso	21/03/08	42,60	Omessa
E	Ricevuta fiscale	TORRIANI 25	74377	16/07/08	120,00	3 coperti
E	Scontrino fiscale	ALBERGO POSTA	28	03/05/08	13,00	BAR
E	Scontrino fiscale	COMIS CAFFE'	167	03/04/08	1,80	Caffè
E	Scontrino fiscale	TOP UNIVERSITY	125	20/03/08	26,50	Reparto 13
E	Scontrino fiscale	PASTICCERIA CAPRICCIO	6	24/03/08	5,00	Omessa
E	Scontrino fiscale	BREAK BAR	52	18/03/08	9,30	Reparto 1
E	Scontrino fiscale	GIEMME	55	29/02/08	22,10	BAR
E	Scontrino fiscale	GENESSY	3	12/03/08	14,00	Menù

E	Ricevuta fiscale	LA CASCINA Srl	647132	05/04/08	44,00	4 coperti
E	Scontrino fiscale	BUFFETTI	78	19/03/08	35,00	Volumi
Totale 2008						**4.829,24**

Anno 2009 - VIII Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero Documento	Data di emissione	Importo	Descrizione
H	Scontrino fiscale	Ferramenta venerota s.r.l.	5	08/01/09	40,00	Rep 1
H	Scontrino fiscale	Ferramenta venerota s.r.l.	4	08/01/09	56,00	Rep. 1
H	Scontrino fiscale	Pizzeria de castel	7	09/01/09	53,00	6 coperti
H	Scontrino fiscale	Betty bar	75	16/01/09	16,70	Reparto 1
H	Scontrino fiscale	Self service bar pizzeria	219	22/01/09	6,10	Panino bibita
H	Scontrino fiscale	Caffe' marchioni	252	23/01/09	2,10	Bar
H	Scontrino fiscale	Pasticceria da renzo	5	23/01/09	12,70	
H	Ricevuta fiscale	Ristorante giggetto al portico d'ottavia	480431	27/01/09	84,00	2 coperti
H	Ricevuta fiscale	Ristornte cinese la pagoda	2345394	31/01/09	65,00	4 coperti
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	622	08/02/09	1,90	Acqua cl 75
H	Scontrino fiscale	Antico caffe' greco	19	08/02/09	2,80	Cornetto semplice e caffe' espresso
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	89	08/02/09	9,40	Ombrello mini automatico
H	Ricevuta fiscale	Ristorante l'angoletto	83369	08/02/09	76,00	2 coperti
H	Scontrino fiscale	Ristorante pizzeria al frodolfo	5	14/02/09	31,70	2 coperti
H	Ricevuta fiscale	La locanda di miro'	19393	20/02/09	72,90	4 coperti
H	Ricevuta fiscale	Nectare ristorante	.0207071	26/02/09	32,00	
H	Scontrino fiscale	Ristorante pizzeria al frodolfo	2	02/03/09	29,90	2 coperti
H	Scontrino fiscale	Rossorubino	46	06/03/09	5,30	Rep 1
H	Scontrino fiscale	Dogana vecchia ristorante	31	16/03/09	22,00	Primo e secondo piatto
H	Scontrino fiscale	Dolce & salato le ghiottonerie	61	18/03/09	3,50	Reparto 7
H	Scontrino fiscale	Emg	88	22/03/09	4,80	Varie
H	Scontrino fiscale	Rinaldi gomme	36	23/03/09	260,00	Reparto 1
H	Ricevuta fiscale	Nectare ristorante		26/03/09	32,00	2 regione lombardia e 1/2 arneis (vino) 05
H	Ricevuta fiscale	Top gourmet	14016	17/04/09	19,80	Nr 3 coperti
H	Scontrino fiscale	Pasticceria renzo	25	19/04/09	14,66	
H	Ricevuta fiscale	Il birrificio di como santa barbara food s.r.l.	4736	21/04/09	214,30	8 coperti
H	Scontrino	Vita e pensiero		22/04/09	7,50	1/2009vit; ricolmide

	fiscale					
H	Scontrino fiscale	Nicely	49	09/05/09	6,00	Rep 1
H	Ricevua di vendita	Actv venezia		09/05/09	39,00	N. 6 biglieti ord. Di navigazione da 6,50 euro cadauno
H	Ricevuta fiscale	Miravalle ristorante san marco	368224	11/05/09	170,25	6 coperti
H	Ricevuta fiscale	Nectare ristorante	.0210157	20/05/09	40,00	2 regione lombardia
H	Scontrino fiscale	Dufry italia spa	429	28/05/09	3,70	Biscotto a 5 stelle acqua frizz san benedetto
H	Ricevuta fiscale	Mexicali	4109	30/05/09	35,00	2 coperti cena
H	Scontrino fiscale	Ex o dip	57	03/06/09	1,40	2 caffe'
H	Scontrino fiscale	Bar stazione	19	03/06/09	4,15	Caffe' e brioches
H	Scontrino fiscale	Costruzioni cicli	7	06/06/09	55,00	Ricambi
H	Scontrino fiscale	Cartolibreria dello studente	15	08/06/09	210,00	
H	Ricevuta fiscale	Nectare ristorante	.0210836	10/06/09	50,00	3 regione lombardia 1 mullar
H	Scontrino fiscale	L'antico ambrosiano	493	14/06/09	8,10	2 coni piccoli e un cono medio
H	Scontrino fiscale	Nell caffe'	283	15/06/09	1,80	2 caffe'
H	Ricevuta fiscale	Miravalle ristorante san marco	371150	24/06/09	121,05	8 coperti
H	Scontrino fiscale		12422	28/06/09	58,50	Menu'
H	Scontrino fiscale	Eredi corti	2	02/07/09	9,00	
H	Scontrino fiscale	Betty bar	15	06/07/09	3,90	
H	Scontrino fiscale	Caffe' commercio	16	07/07/09	1,80	
H	Scontrino fiscale	Pasticceria renzo	9,6	12/07/09	9,60	
H	Scontrino fiscale	Libreria don bosco	21	13/07/09	21,80	Libri
H	Scontrino fiscale	Libreria don bosco	34	14/07/09	2,00	Libri
H	Scontrino fiscale	Rossorubino	7	15/07/09	2,85	
H	Ricevuta fiscale	Aragosta ristorante	3354	16/07/09	59,00	2 coperti
H	Scontrino di pedaggio	La sat		19/07/09	34,30	Pagamento pedaggio
H	Scontrino fiscale	Caffe' visconti 55	87	24/07/09	8,50	
H	Attestato di transito	Autostrade per l'italia		25/07/09	25,00	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Autovievenete spa		26/07/09	18,80	Pedaggio autostardale
H	Scontrino fiscale	Pizzeria da tonino snc	22	26/07/09	37,40	Pizza, contorno, bibita e dolce e caffe'
H	Ricevuta viacard	Autostrade per l'italia	2233	26/07/09	50,00	Pagamento pedaggio
H	Scontrino fiscale	Bar dolomiti	129	27/07/09	1,75	Bar
H	Scontrino fiscale	Hotel ristorante stella d'oro	6	02/08/09	4,30	Bar

H	Attestato di transito	Autovievenete spa		03/08/09	4,50	Pedaggio autostradale
H	Attestato di transito	Autostarde per l'italia		03/08/09	10,40	Pedaggio autostradale
H	Scontrino fiscale	Bar ricevitoria al piccolo caffe'	45	04/08/09	5,40	2 cappuccini, bar e pasta
H	Ricevuta fiscale	Zulu' hotel tritone	1046	04/08/09	61,80	3 coperti
H	Attestato di transito	Autostarde per l'italia		05/08/09	1,50	Pedaggio autostradale
H	Scontrino fiscale	Parcheggio mauro greppi	107	07/08/09	2,00	Parcheggio
H	Scontrino fiscale	Ristorante bar delle ginevra	29	08/08/09	2,30	Caffe' e cappuccino chiaro
H	Scontrino fiscale	Wine bar braulio	17	19/08/09	8,70	2 birre
H	Scontrino fiscale	Bar delle terme	175	25/08/09	6,00	Varie
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	171	02/09/09	6,00	Insalata , pizza e bibita
H	Scontrino fiscale		15313	02/09/09	21,00	Menu
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	113	03/09/09	6,00	Insalata , pizza e bibita
H	Scontrino fiscale	Libreria don bosco	56	03/09/09	12,04	Libri
H	Scontrino fiscale	Don cuba s.r.l.	27	03/09/09	25,60	2 menu' ristorante
H	Scontrino fiscale	Emilio colombo sas	22	10/09/09	10,50	Reparto 2
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	110	10/09/09	34,50	2 coperti
H	Scontrino fiscale	Il caffe'	146	11/09/09	8,50	
H	Scontrino fiscale	Trattoria da massenzio	9	11/09/09	47,50	2 coperti
H	Ricevuta fiscale	Ristorante al tavolino	23972	15/09/09	40,90	3 coperti
H	Scontrino fiscale	Libreria don bosco	50	16/09/09	9,50	Libri
H	Scontrino non fiscale	Mediaworld		19/09/09	119,00	
H	Scontrino fiscale	Gelateria excalibur	319	23/09/09	9,50	
H	Ricevuta fiscale	Risto pizza chakra	1082	25/09/09	39,00	2 menu' di mezzogiorno
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	36	29/09/09	6,00	Consumazioni varie
H	Scontrino fiscale	Libreria luigi cattaneo snc	14	02/10/09	27,70	Reparto 1
H	Scontrino fiscale	Trentuno spa	175	11/10/09	1,80	2 caffe'
H	Scontrino fiscale	Bar giardino		11/10/09	3,35	Cappuccio, brioche e caffe'
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa		11/10/09	4,20	2 cornetti super
H	Scontrino fiscale	Ist. Pia soc. Figlie di san paolo	31	23/10/09	35,90	Libri e riviste
H	Scontrino fiscale	Giemme s.r.l.	27	29/10/09	15,10	Bar
H	Scontrino fiscale	Pasticceria renzo	20	04/11/09	10,00	
H	Scontrino fiscale	Fotottica		06/11/09	9,00	Arte e fotografia

H	Scontrino fiscale	Green paradise s.r.l.		06/11/09	12,10	Reparto 4
H	Scontrino fiscale	Ipercoop mirabello	11	06/11/09	19,17	Libri promo
H	Scontrino fiscale	Pasticceria di averna antonio		07/11/09	7,00	Reparto 1
H	Scontrino fiscale	Morgana caffe'	73	13/11/09	1,60	Caffetteria
H	Scontrino fiscale	Bar h & burattini	21	14/11/09	4,60	Reparto 1
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	1185	14/11/09	7,00	Consumazioni varie
H	Scontrino fiscale	Ist. Pia soc. Figlie di san paolo	60	20/11/09	59,35	Libri e riviste
H	Scontrino fiscale	Caffe' 500	123	21/11/09	12,00	Reparto 11
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	158	24/11/09	30,65	Nr 2 coperti
H	Scontrino fiscale	Chef express spa		28/11/09	1,10	Acqua lilia naturale
H	Scontrino fiscale	Chef express spa	380	28/11/09	3,70	Cotoletta
H	Scontrino fiscale	Eredi di corti	17	30/11/09	16,00	
H	Scontrino fiscale	Poste shop spa	29	01/12/09	11,80	Grande lette
H	Scontrino fiscale	Bar meeting 2000	20	10/12/09	2,00	Reparto 11
H	Bollettino	Comunita' di via gaggio onlus		17/12/09	300,00	Contributo pro casa sul pozzo
H	Scontrino fiscale	Ristorante all'afrodolfo	8	28/12/09	40,80	Nr 4 coperti
H	Scontrino fiscale	Libreria don bosco	20	29/12/09	25,90	Libri
H	Ricevuta fiscale	Top gourmet	588	30/12/09	28,55	Nr 4 coperti
H	Biglietto viacard	Autostrade per l'italia			25,00	Viacard
H	Biglietto viacard	Autostrade per l'italia			25,00	Viacard
H	Biglietto viacard				50,00	Pagamento pedaggio
Totale 2009						**3.558,52**

Anno 2010 - VIII Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero documento	Data di emissione	importo	Descrizione
H	Scontrino non fiscale	Ristorante pizzeria la mirage		01/01/10	47,00	Consumazioni varie
H	Scontrino fiscale	Ristorante all'afrodolfo		02/01/10	143,70	Consumazioni varie
H	Ricevuta fiscale	Ristopizza chakra	328	11/01/10	69,50	6 pizza e 1 menu di mezzogiorno
H	Ricevuta viacard	Autostrade per l'italia	2233	26/07/09	50,00	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Autostarde per l'italia		05/08/09	1,50	Pedaggio autostardale
H	Attestato di transito	Autostarde per l'italia		03/08/09	10,40	Pedaggio autostardale
H	Biglietti	Milanoserravalle			1,40	Biglietto pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,40	Pagamento pedaggio

H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,40	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,40	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,40	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,40	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,60	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,60	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,60	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,60	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,60	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,60	Pagamento pedaggio
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			1,60	Pagamento pedaggio
H	Biglietti atm	Atm			2,00	N. 2 biglietti tariffa ordinaria da 1 euro cadauno
H	Biglietti atm	Atm			3,00	Nr 3 biglietti atm da 1 euro cadauno tarriffa ordinario urbano
H	Biglietti atm	Atm			3,00	Nr 3 biglietti atm ordinari urbano da 1 euro caduno
H	Biglietti	Milanoserravalle			3,20	2 bglietti pagamento pedaggio da 1,60
H	Scontrino fiscale	Panificio ticozzi	485		4,72	Focaccia e fanta in bottiglia
H	Biglietto atm	Atm			6,00	6 biglietti atm da 1 euro
H	Biglietti atm	Atm			6,00	6 biglietti atm da 1 euro tariffa urbana
H	Scontrino fiscale	Ristorante bar delle terme (so)	196		7,00	
H	Attestato di transito				7,20	Nr 5 attestati di transito da 1,40 euro l'uno - pagamento pedaggio
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	66		7,90	Super menu e pizza margherita
H	Biglietti atm				8,00	N. 8 biglietti atm ordinari urbani tariffa da 1 euro
H	Biglietti atm	Atm			8,00	Nr 8 biglietti atm da 1 euro cadauno tarriffa ordinario urbano
H	Biglietti atm	Atm			8,00	Nr 8 biglietti atm ordinario urbano da 1 euro caduno
H	Attestato di transito	Milanoserravalle			8,80	Pagamento pedaggio
H	Scontrino fiscale	Consorzio trasporti	5	11/11/09	0,80	Parcheggio
H	Scontrino fiscale	Chef express spa		28/11/09	1,10	Acqua lilia naturale
H	Scontrino fiscale	Ist. Pia soc. Figlie di san paolo	108	22/11/08	58,00	Libri e riviste
H	Scontrino fiscale	Ist. Pia soc. Figlie di san paolo	60	20/11/09	59,35	Libri e riviste
H	Scontrino fiscale	Bar meeting 2000	20	10/12/09	2,00	Reparto 11
H	Scontrino fiscale	Bar h & burattini	21	14/11/09	4,60	Reparto 1

H	Scontrino fiscale	Il caffe'	146	11/09/09	8,50	
H	Scontrino fiscale	Morgana caffe'	73	13/11/09	1,60	Caffetteria
H	Scontrino fiscale	Pasticceria renzo	20	04/11/09	10,00	
H	Scontrino fiscale	Trentuno spa	175	11/10/09	1,80	2 caffe'
H	Attestato di transito	Autovievenete spa		03/08/09	4,50	Pedaggio autostardale
H	Scontrino di pedaggio	Società autostrada tirrenica		19/07/09	34,30	Pagamento pedaggio
H	Biglietto viacard				50,00	Pagamento pedaggio
H	Scontrino fiscale	Copisteria canturina	29	21/10/09	10,00	Stampe digitali
H	Scontrino fiscale	Bar dolomiti	129	27/07/09	1,75	Bar
H	Scontrino fiscale	Parcheggio mauro greppi	79	24/11/08	2,00	Parcheggio
H	Scontrino fiscale	Parcheggio LA PICCOLA		10/09/08	2,00	Parcheggio
H	Scontrino fiscale	CAMBUSA	49	06/09/08	2,80	BAR
H	Scontrino fiscale	CAMBUSA	86	08/09/08	2,40	BAR
H	Ricevuta di pagamento	Autostrade per l'italia			1,60	Pedaggio autostardale
H	Ricevuta di pagamento	Autostrade per l'italia			1,60	Pedaggio autostardale
H	Biglietto trenitalia	Trenitalia		04/12/08	3,60	Biglietto ferroviario Milano / Lecco
H	Biglietto trenitalia	Trenitalia		01/12/08	3,60	Biglietto ferroviario Milano / Lecco
H	Scontrino fiscale	AUTOGRILL SPA	399	07/09/08	5,90	Consumazioni varie
H	Biglietto trenitalia	Trenitalia		03/12/08	3,60	Biglietto ferroviario Milano / Lecco
H	Biglietto ATM	ATM			2,00	Biglietto (2*1 euro)
H	Biglietto ATM	ATM			9,20	n. 2 Carnet 10 viaggi
H	Scontrino fiscale	Parcheggio mauro greppi	97	02/09/08	1,00	Parcheggio
H	Scontrino fiscale	Parcheggio mauro greppi	80	29/09/08	2,00	Parcheggio
H	Ricevuta fiscale			28/08/09	1,70	Pgamento sosta
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa	35	12/11/08	3,60	Consumazioni varie
H	Scontrino fiscale	Autogrill spa		10/12/08	10,70	Consumazioni varie
H	Ricevuta fiscale	FOR EVER FOOD	1098	09/11/08	48,00	4 coperti
H	Ricevuta fiscale	LIMONE	1878673	01/10/08	90,80	3 coperti
H	Ricevuta fiscale	AL TAVOLINO	19787	13/11/08	28,60	2 coperti
H	Biglietti citta' di como			10/11/09	1,20	Biglietto
H	Scontrino fiscale	Libreria Luigi Cattaneo	14	02/10/09	27,70	Reparto 1
H	Scontrino fiscale	Terminal fusina venezia	65	09/05/09	8,00	Park ordinario
H	Scontrino fiscale	Terminal fusina venezia	65	09/05/09	8,00	Park ordinario

H	Scontrino fiscale	Terminal fusina venezia		09/05/09	12,00	Andata e ritorno intero
H	Scontrino attestato di transito -	Societa' autostrade di venezia e padova		09/05/09	12,90	Capriate- venezia mestre
H	Scontrino attestato di transito -	Societa' autostrade di venezia e padova		09/05/09	12,90	Capriate- venezia mestre
H	Scontrino fiscale	Cartolibreria dello studente	15	08/06/09	210,00	
H	Ricevuta fiscale	Miravalle ristorante san marco	357954	13/12/08	25,50	2 coperti
H	Scontrino fiscale		12422	28/06/09	58,50	Menu'
H	Scontrino fiscale	Eredi corti	2	02/07/09	9,00	
H	Scontrino fiscale	Betty bar	15	06/07/09	3,90	
H	Scontrino fiscale	Caffe' commercio	16	07/07/09	1,80	
H	Scontrino fiscale	Pasticceria renzo	9,6	12/07/09	9,60	
H	Ricevuta fiscale	Top gourmet	588	30/12/09	28,55	Nr 4 coperti
H	Scontrino fiscale	Consorzio trasporti	41	11/11/09	1,20	Parcheggio
Totale 2010					**1.371.32**	

Anno 2010 - IX Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero Documento	Data di emissione	Importo	Descrizione
	ricevuta fiscale	ristorante Altopascio	68006	23/11/10	48,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	Passone	3444	16/09/10	71,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	L'arcano	164337	10/11/10	51,00	consumazioni varie
	Scontirno fiscale	Stazione di servizio agip cafè	138	03/09/10	1,70	2 caffè
	scontrino fiscale	Hinode2	12	06/11/10	114,00	4 menu
	ricevuta fiscale	Il birrificio di Como	94114	24/09/10	251,00	8 coperti
	scontrino fiscale	Dogana vecchia	67	23/10/10	99,90	9 coperti
	scontrino fiscale	Birreria da ermete		07/09/10	17,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	Birreria da ermete	188	15/09/10	20,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	Birreria da ermete	179	06/09/10	20,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	BCR sas	82		3,90	descrizione generica
	scontrino fiscale	alex bar	32	04/09/10	7,80	descrizione generica
	scontrino fiscale	Pastifrulligeleria			3,60	descrizione generica
	scontrino fiscale	Birreria da ermete	221	18/09/10	19,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	caffè commercio	18	29/10/10	2,70	descrizione generica
	scontrino fiscale	caffè commercio	21	21/10/10	2,70	descrizione generica
	scontrino fiscale	caffè commercio	42	10/11/10	5,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	bar università cattolica	1289	22/10/10	4,80	panino bibita lattina

	scontrino fiscale	Ristorante Riposo	15	16/12/10	500,00	20 coperti
	ricevuta fiscale	il limone ristorante pizzeria	7305070	11/05/10	72,50	3 coperti
	scontrino fiscale	Autogrill spa milano duomo store	22	27/05/10	6,60	insalata. Bibita media. 1/4 4 formaggi
	scontrino fiscale	Autogrill spa milano duomo store		28/05/10	8,75	supermenu
	scontrino fiscale	Autogrill spa milano duomo store		25/05/10	7,90	supermenu
	scontrino fiscale	Cielo e Terra	19	24/05/10	5,70	varie bar
	scontrino fiscale	Il caffettino	17		4,20	varie bar
	scontrino fiscale	caffè del vallo	53	12/05/10	3,50	varie bar
	scontrino fiscale	Bel sit cafè	3,50		3,50	illeggibile
	scontrino fiscale	Mcdonald's development italy	49	26/05/10	6,60	coca grande big mac maionnaise
	scontrino fiscale	Gelateria Emanuele	112	22/05/10	1,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	Pizzeria Ristorante Al frodolfo	3	02/08/10	20,70	2 coperti
	ricevuta fiscale	chakra risto pizza (lecco)	6560	19/08/10	20,00	2 pizze
	scontrino fiscale	Autogrill spa montefeltro	189	23/07/10	2,70	frutta
	scontrino fiscale	Risto pio	9		14,30	consumazioni varie
	scontrino fiscale	pasticceria renzo		20/06/10	12,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	Bar tourist	46	26/06/10	4,60	varie bar
	Scontirno fiscale	Savini ristorante	2	23/06/10	3,00	2 caffè
	Scontirno fiscale	Bar gelateria			15,50	
Totale 2010						**1.456,15**

Anno 2011 - IX Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero Documento	Data di emissione	Importo	Descrizione
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		31/05/11	4.429,12	Viaggi con Nissan Quashai 2 td: Lecco-Ancona-Lecco (incontro consigliere regionale pd per inrca) Lecco-Padova-Lecco (incontro con onorevole baretta) Lecco-Rimini-Lecco (icontro parlamentari pd) Lecco-Bologna-Lecco (incontro ansaldo per pedemontana ferro.briandea) LEcco-Torino-Lecco (incontro fim cisl per fiat) Lecco-Bologna-Lecco(incontro aprlamentari pd) Lecco-Torin-Lecco (incontro con direzione rcs) LEcco-Firenze-Lecco (incontro con dirigenza AICCRE) Lecco-Pordenone-Lecco (incontro con cisl per congesso api) Lecco-

						Mestre-Lecco (incontro per convegno rivista ares) Lecco-Torino-LEcco (incontro con parlamentari pd ue) Lecco-Bologna-Lecco (incontro per convegno pedemontana) Lecco-Venezia-Lecco (incontro per convegno pompe di calore progetto ue del lario)
	ricevuta fiscale	LA vetturina (Oggiono)	4873	16/04/11	129,00	6 coperti
	ricevuta fiscale	Ristorante il vapore (lecco)	39	18/06/11	21,50	2 coperti
	Ricevuta fiscale	Ristorante 4 fiumi (Roma)	1	31/05/11	81,00	consumazioni varie
	ricevuta fiscale	ristorante bar Larius	3030	08/06/11	75,00	3 menu
	scontrino fiscale	Le roy		20/06/11	35,30	consumazioni varie
	scontrino fiscale	Le roy		20/06/11	8,20	consumazioni varie
	ricevuta fiscale	9cento	129304		81,50	
	scontrino fiscale	Autogrill spa	1353		2,90	consumazioni varie
	scontrino fiscale	Autogrill spa	157	23/05/11	11,05	consumazioni varie
	scontrino fiscale	Autogrill spa	1174	16/05/11	1,95	magnum
	scontrino fiscale	Circolo cooperativo libero pensiero	1	09/06/11	90,00	5 menu
	scontrino fiscale	Amrchesi milano srl	360	23/05/11	9,90	2 bibite 1 caffè 1 cappuccino
	scontrino fiscale	Bar Caffè la piazzetta (Bormio)	158		4,30	varie bar
	scontrino fiscale	flyer est snc	21	21/05/11	12,50	descrizione generica
	scontrino fiscale	Pizzeria Ristorante Al frodolfo	2	13/05/11	36,80	2 coperti
	scontrino fiscale	caffè rubino	177	31/05/11	3,50	varie bar
	scontrino fiscale	bar ospedale mandic (lecco)	41	18/05/11	4,30	varie bar
	scontrino fiscale	Pasticceria viennese sas (trento)	3	18/05/11	9,20	insalata e coca cola
	attestazione di transito			25/02/11	17,07	9 ricevute pedaggio
	Fattura	Imprese costruzioni edili Lecco	20	17/01/11	648,97	Canone locazione in corso matteotti Lecco per box
	ricevuta fiscale	Terra ferma	6774	29/07/11	390,00	8 coperti
	ricevuta fiscale	Chakra risto pizza (lecco)	4779	20/06/11	19,00	2 insalatone
	ricevuta fiscale	Chakra risto pizza (lecco)			30,00	3 menu
	ricevuta fiscale	ristorante bar Larius	4222	01/08/11	75,00	consumazioni varie
	scontrino fiscale	Brek ristorante	39	27/06/11	14,10	2 insalate acqua
	scontrino fiscale	La vera Paella el chorizo	1	27/07/11	79,00	3 coperti
	Ricevuta	Festa democratica PD	12	09/09/11	81,50	6 coperti
	Ricevuta	Festa democratica PD			28,50	3 coperti
	scontrino fiscale	La vera Paella el chorizo		10/09/11	155,00	6 coperti
	scontrino fiscale	pasticceria secchi (sondrio)	158	10/09/11	11,75	pasticceria gelato
	scontrino fiscale	Pizzeria Ristorante Al frodolfo		07/08/11	20,70	2 coperti
	scontrino		1	07/09/11	2,50	cappuccio caffè

	fiscale					
	ricevuta fiscale	ristorante Altopascio	133003	03/02/11	36,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	ristorante bar Larius	2497	09/05/11	50,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	Ristorante giapponese	16	29/03/11	32,00	1 coperto
	ricevuta fiscale	ristorante da nina	716441	11/05/11	48,00	4 menu
	ricevuta fiscale	Masala cucina indiana	520	07/01/11	71,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	Trattoria Quattrotette (mantova)	746	10/03/11	51,00	4 coperti
	scontrino fiscale	Mcdonald's Suisse	43	22/01/11	20,00	consumazioni varie
	ricevuta fiscale	Living	363488	18/03/11	280,00	13 coperti
	scontrino fiscale	Bar canarino	80	15/03/11	2,40	varie bar
	scontrino fiscale	caffè commercio	24	12/05/11	4,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	borsa caffè restaurant	624	22/01/11	12,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	Tibielle sas	98	31/08/11	2,70	Nutella
	scontrino fiscale	La belle Alliance pub	31	20/03/11	2,00	1 coca cola
	scontrino fiscale	Savini ristorante	175	29/01/11	6,00	4 caffè
	scontrino fiscale	La boheme (como)	27	13/05/11	3,00	varie bar
	scontrino fiscale	La boheme (como)	43	13/05/11	0,70	varie bar
	scontrino fiscale	La boheme (como)	25	03/03/11	3,30	varie bar
	scontrino fiscale	Bar Albergo Posta (sondrio)	14	02/01/11	3,50	varie bar
	scontrino fiscale	Club caffè	90	06/05/11	3,40	descrizione generica
	scontrino fiscale	caffè del teatro	5	30/03/11	7,50	descrizione generica
	scontrino fiscale	Central perk	32	05/03/11	5,50	vini liquori
	scontrino fiscale	Bar stazione	106	11/03/11	4,90	varie bar
	scontrino fiscale	caffè haiti	39	22/03/11	3,50	varie bar
	scontrino fiscale	birreria da ermete	134	06/02/11	18,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	Caffè 90	32	10/02/11	1,80	caffè caffè
	scontrino fiscale	bar stazione	59		6,20	varie bar
	scontrino fiscale	pasticceria renzo	64	05/03/11	11,89	descrizione generica
	scontrino fiscale	Il barettino	59	10/03/11	6,30	varie bar
	Attestazione	Spirabilia associazione di promozione sociale		10/01/11	1.270,00	fornitura 100 cd prodotti dall'associazione
	scontrino fiscale	Leoncino rosso	13		14,50	illeggibile
	scontrino fiscale	Top gourmet srl	31	13/05/11	9,30	1 coperto
	scontrino fiscale	Toa degli aranci kappaesse	25	12/02/11	15,00	1 menu fisso
	scontrino fiscale	Autogrill villarboit sud	447	07/05/11	3,40	1 acqua
	scontrino fiscale	bauli grill	566	28/03/11	4,85	Grisbi, vig cult alaskan
	scontrino	Tibielle sas		31/03/11	7,50	Taccchi squa pom latt,

	fiscale					maionese, birra
	scontrino fiscale	Hinode2	5	26/02/11	50,00	2 menu
	scontrino fiscale	trattoria da massenio		02/04/11	43,00	2 coperti
	scontrino fiscale	bar tabaccheria	147		12,40	secondi bibite caffè
	scontrino fiscale	la cornice		07/01/11	45,00	
	scontrino fiscale	La feltrinelli	110	29/01/11	49,00	2 coperti
	scontrino fiscale	pedro snc	8	04/01/11	16,00	
	scontrino fiscale		31284	06/02/11	18,00	1 rosita 1 piadina 1 coca grande 1 tarr
	scontrino fiscale	Mcdonald's development italy	21	24/01/11	9,80	1 menu
	ricevuta fiscale	ristorante Altopascio	128786	19/10/11	46,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	Acquario	80881	21/10/11	50,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	S. Lucia		01/10/11	32,50	2 coperti
	ricevuta fiscale	il limone ristorante pizzeria	0395151	22/09/11		2 coperti
	ricevuta fiscale	ristorante bar Larius	27865	31/10/11	74,00	3 coperti
	scontrino fiscale	Dogana vecchia	1	06/11/11	54,60	4 coperti
	scontrino fiscale	caffè marchioni	97	21/09/11	2,30	varie bar
	scontrino fiscale	cafè 90		28/10/11	55,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	libreria cortina srl	66	03/11/11	63,00	Libri
	scontrino fiscale	Bar imarcadero	60	16/09/11	3,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	Ristorante Pizzeria	14		32,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	Bar ristorante	5	21/10/11	18,00	2 menu fisso
	scontrino fiscale	Pizzeria Ristorante Al frodolfo	17	31/08/11	49,40	consumazioni varie
	Dichiarazione	Carlo spreafico			20,10	5 attestazioni di transito, 3 biglietti ordinario urbano, 1 parcheggio
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		09/11/11	2.142,89	Viaggi con Nissan Quashai 2 td: Civate-Modena-Civate (incontro per areadem), Civate-Rimini-Civate (incontro meeting cl), Civate-Padova-Civate (incontro onorevole baretta), Civate-Torino-Civate (incontro per areadem), Civate-Firenze-Civate (incontro consigliere amici della bici), Civate-Genova-Civate (incontro progetto pompe caldore idrogeno), Civate-Lodi-Civate (incontro cattolici nel sociale)
	ricevuta fiscale	Hotel michelangelo milano	32797	17/11/11	3,00	2 caffè
	ricevuta fiscale	torriani 25	35	12/12/11	70,00	2 coperti
	scontrino fiscale	Veronica	98	09/12/11	40,00	varie bar
	scontrino fiscale	Bar telelombardia		05/12/11	9,40	caffè bibita panini acqua
	scontrino	Vbar al cvriga	34	17/11/11	1,00	caffè

	fiscale					
	scontrino fiscale	Hinode2	17	19/11/11	54,30	2 menu
	scontrino fiscale	Nell caffè	52	14/12/11	3,10	3 caffè
	ricevuta fiscale	Ante omnia	3193	14/12/11	6,00	menu primo
	scontrino fiscale	ristorante al frodolfo	3	08/12/11	21,10	2 coperti
	scontrino fiscale	My chef rist. comm spa	35	08/11/11	7,60	1 menu
	ricevuta fiscale	La vera Paella el chorizo	4	27/11/11	222,00	8 coperti
	scontrino fiscale	bar rossorubino	127		6,00	crodino aperitivo
	scontrino fiscale	Bar moderno	12	21/11/11	2,00	varie bar
	scontrino fiscale	Vespacafè	62	17/11/11	2,00	varie bar
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		20/12/11	1.308,64	Viaggi con Nissan Quashai 2 td: Civate-Lugano-Civate (incontro parlamentari ticino per pedemonatan), Civate-Vicenza-Civate (incontro con parlamentari pe manovra pensioni), Civate-Trento-Civate (incontro promozione territori comitato grande ciclismo), Civate-Bellinzona-Civate (incontro con parlamentari ticino per alptransit e pedemontana), Civate-Silimbergo-Civate (incontro per promozione artistica lecchese), Civate-Bellinzona-Civate. Civate-Genova-Civate (incontro con parlamentari per finanziarie)
Totale 2011						**13.283,38**

Anno 2012 - IX Legislatura						
Rif.	Tipologia documento	Emittente	Numero Documento	Data di emissione	Importo	Descrizione
	ricevuta fiscale	il limone ristorante pizzeria	939	19/09/12	69,60	2 coperti
	ricevuta fiscale	Al terrazzo	16567/12	09/07/12	177,00	4 coperti
	ricevuta fiscale	ristorante bar Larius	4709	12/09/12	90,00	3 coperti
	ricevuta fiscale	ristorante Altopascio	48875	24/09/12	67,50	2 coperti
	ricevuta fiscale	pizzeria s. Gennaro	1118183	01/05/12	194,50	7 coperti
	ricevuta fiscale	pizzeria s. Gennaro	423	14/05/12	42,00	consumazioni varie
	scontrino fiscale	self service bar pizzeria	32	26/10/12	16,10	2 pizze + bevande + caffè
	scontrino fiscale	pedro snc	16	04/10/12	26,00	descrizione generica
	modello rimborsi				189,29	rifornimento gasolio per viaggio effettuato il 14/07/2012 e il 05/09/2012 da Civate A/R a Pso Stelvio utilizzando nissan qashqai
	ricevuta fiscale	Al terrazzo	60780	16/01/12	250,00	8 coperti
	scontrino fiscale	la cornice	2	18/02/12	250,00	reparto 1
	scontrino fiscale	la cornice	1	18/02/12	250,00	reparto 1

	ricevuta fiscale	ristorante Altopascio	130248	07/02/12	60,50	2 coperti
	ricevuta fiscale	ristorante bar Larius	672	06/02/12	115,00	4 coperti
	ricevuta fiscale	La locanda di Mirò	19046	04/02/12	46,10	3 coperti
	ricevuta fiscale	torriani 25	78	13/02/12	50,00	2 pasti completi
	dichiarazione di vendita	Rivolta Maria		30/01/12	4.000,00	n. 2 opere di Romano Trojani
	scontrino fiscale	Fufluns	2	14/04/12	23,50	2 coperti
	ricevuta fiscale	La bucaccia	738260	14/04/12	67,00	2 menu
	ricevuta di pagamento	Linee Lecco spa	318503	11/01/12	1,00	Parcheggio
	ricevuta fiscale	Masala cucina indiana	19668	11/03/12	148,00	4 coperti
	ricevuta fiscale	Altopascio sas	131186	11/04/12	67,00	2 coperti
	ricevuta fiscale	torriani 25	1305	08/03/12	150,00	3 coperti
	ricevuta fiscale	torriani 25	80	06/03/12	70,00	2 coperti
	scontrino fiscale	Autogrill secchia	154		5,40	consumazioni varie
	Ricevuta bancomat	Vecchio teatro Ristorante		20/04/12	202,00	
	scontrino fiscale	Bar imarbadero	35	17/02/12	2,60	descrizione generica
	Ricevuta bancomat	Synlab Italia srl		10/04/12	22,80	
	scontrino fiscale	Excalibur Bar	218		4,00	descrizione generica
	scontrino fiscale	Bar canarino	304	03/02/12	5,10	consumazioni varie
	scontrino fiscale	Morgana caffè			3,00	consumazioni varie
	scontrino fiscale	Caffè Milano	33	13/02/12	2,20	consumazioni varie
	scontrino fiscale	Pizzeria Ristorante Al frodolfo	3	14/03/12	33,80	2 coperti
	scontrino fiscale	Chef Express	629		6,30	consumazioni varie
	scontrino fiscale	Tiffany caffè	8	11/02/12	4,40	descrizione generica
	scontrino fiscale	Finigrill s. Giovanni Val D Arno	67	15/04/12	24,90	2 coperti
	scontrino fiscale	I quattro spiedi	36	10/01/12	4,40	descrizione generica
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		07/01/12	307,48	Viaggi con Nissan Quashai 2td: 10/1/12 Civate-Mestre-Civate (incontro problemi esodati e welfare)
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		07/01/12	113,27	Viaggi con Nissan Quashai 2td: 19/1/12 Civate-Bellinzona (per treno Regio e tilo)
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		07/01/12	205,76	Viaggi con Nissan Quashai 2td: 29/1/12 Civate-Torino-Civate (per area regione alpina europa)
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		07/01/12	77,21	Viaggi con Nissan Quashai 2td: 16/2/12 Civate-Lugano-Civate /per pedemontana ferroviaria)
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		07/01/12	232,05	Viaggi con Nissan Quashai 2td: 24/2/12 CivateVerona-Civate (per incontro ares)
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		07/01/12	258,30	Viaggi con Nissan Quashai 2td: 02/3/12 Civate-Trento - Civate (per 4 motori d'europa con pensionati)

	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		07/01/12	232,59	Viaggi con Nissan Quashai 2td: 9/3/12 Civate-Modena-Civate (per aerea democratica nord)
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		07/01/12	690,34	Viaggi con Nissan Quashai 2td: 14-15/4/12 Civate-Roma-Civate (incontro e convegno area Dem)
	Modulo Rimborsi	Spreafico Carlo		07/01/12	634,91	Viaggi con Nissan Quashai 2td: 21/4/12 Civate-Ancona-Civate (incontro ex csl)
	scontrino fiscale	Orologeria	1436	24/07/12	6,00	descrizione generica
Totale 2012					**9.498,90**	

In Milano, dal 2008 sino al 2012.

Persona offesa dal reato: Regione Lombardia, in persona del legale rappresentante On. Roberto Maroni, Piazza Città di Lombardia n. 1, non presente.

CONCLUSIONI DELLE PARTI

- il Pubblico Ministero, nelle persone dei dr. Paolo Filippi e dr. Antonio D'Alessio, chiedeva la declaratoria della penale responsabilità degli imputati e la condanna del Bonetti Baroggi e dello Spreafico alla pena di due anni e quattro mesi di reclusione, riconosciute le circostanze attenuanti generiche, ritenuta la continuazione interna tra i delitti in contestazione ed applicata la diminuente per il rito. Chiedeva, inoltre, pronunciarsi l'assoluzione degli imputati Galperti e Costanzo con riferimento alle contestazioni dell'acquisto dei libri per Galperti e con riferimento alla fattura per 10 coperti presso il ristorante La ruota del 13.4.2011 ed alla fattura del ristorante La Ruota del 30.1.2012 per il Costanzo perché il fatto non sussiste; quanto alle residue contestazioni, chiedeva la condanna di entrambi gli imputati, previa concessione delle circostanze attenuanti generiche, ritenuta la continuazione interna tra i delitti in contestazione ed applicata la diminuente per il rito, alla pena di un anno e due mesi di reclusione e la conseguente confisca del profitto del reato.
- l'Avv. Simone Lonati chiedeva emettersi sentenza di non doversi procedere per violazione del *ne bis in idem*, ed, in subordine, di assoluzione perché il fatto non sussiste o perché il fatto non costituisce reato; in ulteriore subordine chiedeva di contenere le pena nei minimi edittali, previo riconoscimento delle circostanze attenuanti generiche e della circostanza dell'avvenuto risarcimento del danno ai sensi dell'art. 62 n. 6 c.p. e la concessione dei benefici della sospensione condizionale della pena e della non menzione della condanna nel certificato giudiziale. Chiedeva, inoltre, di rigettarsi la richiesta di confisca.
- l'Avv. Nicolò Pelanda chiedeva pronunciarsi sentenza di assoluzione nei confronti dello Spreafico perché il fatto non sussiste ed, in subordine, per non aver commesso il fatto.
- l'Avv. Gianmarco Brenelli e l'Avv. Federico Riboldi nell'interesse di Guido Galperti chiedevano il proscioglimento dell'imputato perché l'azione non poteva essere esercitata, in assenza di un previo provvedimento di riapertuta delle indagini ai sensi dell'art. 414 c.p.p., e, nel merito, l'assoluzione dell'imputato perché il fatto non sussiste o non costituisce reato.
- l'Avv. Maurizio Carrara nell'interesse di Angelo Costanzo chiedeva *"derubricata l'imputazione complessiva del reato di cui all'art. 316 ter c.p., assolvere l'imputato per non aver commesso il fatto per assenza dell'elemento psicologico del dolo, o in subordine ai sensi dell'art. 530, secondo comma, c.p.p., ovvero in estremo subordine perché il fatto non costituisce reato, atteso il mancato raggiungimento della soglia di punibilità di cui al citato articolo"*.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con richiesta depositata in data 24.10.2014 il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Milano chiedeva emettersi decreto dispositivo del giudizio nei confronti di Roberto Alboni ed altri sessantatre consiglieri della Regione Lombardia per i delitti di peculato commessi nell'arco temporale intercorrente tra il 2008 ed il 2012.

Esauriti gli accertamenti relativi alla regolare costituzione delle parti, nel corso della udienza preliminare i difensori di Alberto Bonetti Baroggi, Angelo Costanzo, Guido Galperti e Carlo Spreafico, muniti di procura speciale, chiedevano che il procedimento fosse definito nelle forme del rito abbreviato puro ed il Giudice disponeva la separazione di tali posizioni dalla originaria regiudicanda. Alla udienza del 15.4.2015 il Giudice, letto l'art. 438, comma quarto, c.p.p., disponeva la trasformazione del rito, e, dichiarata aperta la discussione, il Pubblico Ministero e le difese del Bonetti Baroggi, dello Spreafico e del Galperti rassegnavano le proprie conclusioni come riportate in epigrafe. Alla udienza del 20.4.2015 rassegnavano le proprie conclusioni le difese del Galperti e del Costanzo.

Alla udienza del 28.4.2015, esaurite le repliche, il Giudice dava lettura del dispositivo della presente sentenza.

<><><><><><><>

Gli elementi probatori raccolti dal Pubblico Ministero nel corso delle indagini preliminari dimostrano la fondatezza della impostazione accusatoria nei limiti che di seguito si precisano.

I) La eccezione di improcedibilità dell'azione penale formulata dalla difesa del Galperti.

La difesa del GALPERTI ha chiesto, in via preliminare, il proscioglimento dell'imputato perché l'azione penale non poteva essere esercitata, in assenza di un previo provvedimento di riapertuta delle indagini ai sensi dell'art. 414 c.p.p.

Il GALPERTI, infatti, è stato destinatario, unitamente ad altri consiglieri regionali, del provvedimento di archiviazione adottato nel presente procedimento (n. 43833/12 R.G.N.R. n. 2077/13 R.G.G.I.P.) dal Giudice per le Indagini Preliminari in data 5.3.2014, a seguito della richiesta avanzata dal Pubblico Ministero in data 16.12.2013.

In particolare tale decreto di archiviazione ha ad oggetto plurime condotte di peculato, avvinte dal vincolo della continuazione, poste in essere dal GALPERTI tra l'1.1.2008 ed il 31.12.2008; secondo la difesa istante, pertanto, il decreto di archiviazione fa riferimento ad una *notitia criminis* che si sovrappone, in termini oggettivi e soggettivi, alle imputazioni per le quali si richiede nel presente procedimento penale il rinvio a giudizio del GALPERTI.

Gli atti di indagine richiamati dal Pubblico Ministero nella propria richiesta di archiviazione sono, inoltre, i medesimi sui quali si fonda l'accusa a carico del GALPERTI. La asssenza di provvedimenti di separazione che riguardino l'imputato, così come l'insussistenza di nuove iscrizioni, rende, pertanto, palese come l'addebito formulato nella richiesta di rinvio a giudizio si risolva in una mera rivistazione del medesimo compendio probatorio inteso a coonestare una contestazione di peculato che afferisce allo stesso periodo storico.

La Pubblica Accusa ha chiesto la reiezione di tale eccezione, deducendo che non vi sarebbe alcuna medesimezza del fatto, atteso che il decreto di archiviazione riguarda le condotte appropriative poste in essere dal GALPERTI in qualità di consigliere regionale, laddove l'esercizio dell'azione penale avrebbe ad oggetto le condotte di appropriazione poste in essere in qualità di capogruppo. Il provvedimento di archiviazione ha, pertanto, avuto ad oggetto le condotte appropriative poste in essere dal GALPERTI nel proprio interesse, laddove nel presente giudizio vengono ad essere contestati all'imputato gli esborsi estranei all'espletamento del mandato ed

all'esercizio delle funzioni istituzionali posti in essere dal medesimo in qualità di capogruppo e, pertanto, nell'interesse anche del gruppo di appartenenza e di terzi.

La eccezione di improcedibilità dell'azione penale formulata dalla difesa del Galperti è fondata e, pertanto, deve essere accolta.

La Corte Costituzionale, nella sentenza n. 27 del 12.1.1995, nel dichiarare non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'allora vigente art. 555, comma 2, c.p.p., in relazione all'art. 414 c.p.p, sollevata in riferimento all'art. 24 Cost., nella parte in cui non consente di rilevare la nullità del decreto di citazione a giudizio nel caso di mancata autorizzazione alla riapertura delle indagini preliminari, ha statuito che, diversamente dal previgente ordinamento processuale, il codice di rito penale assegna una efficacia (limitatamente) preclusiva al provvedimento di archiviazione.

Ciò è reso esplicito proprio dal contenuto precettivo dell'art. 414 c.p.p., in base al quale, dopo l'archiviazione, l'inizio di un nuovo procedimento è subordinato a un provvedimento autorizzatorio del giudice.

Tale provvedimento ha, pertanto, l'effetto di rendere possibile il riaprirsi di un procedimento per il fatto già archiviato ed, all'esito di esso, l'eventuale esercizio dell'azione penale, che, in difetto dell'autorizzazione, sarebbe precluso. La caratteristica indefettibile di ogni ipotesi di preclusione è del resto, quella di rendere improduttivi di effetti l'atto o l'attività preclusi ed è naturalmente compito del giudice quello di sancire tale inefficacia, come nel caso del giudicato (art. 649, comma 2, c.p.p.).

Secondo la Corte Costituzionale deve, pertanto, ritenersi precluso l'esercizio dell'azione penale relativo al medesimo fatto già oggetto di un provvedimento di archiviazione, in carenza di autorizzazione del giudice a riaprire le indagini; atteso che è la instaurabilità di un nuovo procedimento ad essere impedita, il giudice non può che prendere atto che il presupposto del procedere manca, dichiarando con sentenza, appunto, che *"l'azione penale non doveva essere iniziata"* (cfr. artt. 529, 469, 425, nonché, sia pure in termini formalmente non identici, art. 129, c.p.p.).

È quanto si verifica, ancora, qualora sia esercitata l'azione penale per un fatto per il quale sia stata pronunciata sentenza di non luogo a procedere nell'udienza preliminare, in mancanza della revoca giudiziale prevista dagli artt. 434-437 c.p.p.. Anche in questa ipotesi la regola della declaratoria dell'effetto preclusivo, *sub specie* di sentenza di improcedibilità dell'azione penale, è da ritenere espressa in termini generali dalle disposizioni sopra menzionate, dovendosi pertanto reputare ininfluente che il nuovo codice, a differenza di quanto comunemente si affermava con riferimento a quello abrogato (art. 90 cod. proc. pen. del 1930), non consideri specificamente tale situazione nell'ambito dell'istituto del *ne bis in idem* (v. artt. 649, comma 1, e 648, comma 1, c.p.p.).

Analogamente secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità, dal quale non vi è ragione per discostarsi, il difetto di autorizzazione alla riapertura delle indagini determina non solo l'inutilizzabilità degli atti di indagine eventualmente compiuti dopo il provvedimento di archiviazione, ma preclude anche l'esercizio dell'azione penale *per lo stesso fatto di reato, oggettivamente e soggettivamente considerato*, da parte del medesimo ufficio del pubblico ministero (Cass., SS.UU., 24.6.2010, n. 33885, *Giuliani ed altro*, Rv. 247834).

L'esercizio dell'azione penale è, infatti, espressione di una scelta che il pubblico ministero, in relazione a una determinata *notitia criminis*, compie al termine delle indagini preliminari in alternativa alla richiesta di archiviazione (art. 405, comma 1, c.p.p.), sicché, archiviato il procedimento, il Pubblico Ministero perde il potere di adottare ulteriori opzioni sul medesimo fatto, a meno che non chieda e ottenga il decreto di riapertura delle indagini, dal quale infatti consegue una nuova iscrizione nel registro delle notizie di reato (art. 414, comma 2, c.p.p.).

L'archiviazione, pertanto, determina una preclusione endoprocedimentale all'*agere* del medesimo ufficio del pubblico ministero, che inibisce non solo la ripresa dell'attività investigativa o le iniziative cautelari ma lo stesso esercizio dell'azione penale, con riferimento allo stesso fatto oggetto del provvedimento di archiviazione, rimovibile solo attraverso il decreto ex art. 414 c.p.p. La mancanza del provvedimento di riapertura delle indagini ex art. 414 c.p.p. determina, pertanto, non solo la inutilizzabilità degli atti di indagine eventualmente compiuti dopo il provvedimento di archiviazione, ma anche la preclusione all'esercizio dell'azione penale per quello stesso fatto-reato, oggettivamente e soggettivamente considerato, da parte del medesimo ufficio del pubblico ministero.

La preclusione riguarda esclusivamente il medesimo fatto e, secondo il criterio invalso nella giurisprudenza di legittimità, l'identità tra fatto giudicato e fatto giudicabile sussiste quando vi sia corrispondenza storico-naturalistica nella configurazione del reato, considerato in tutti i suoi elementi costitutivi (condotta, evento, nesso causale) ed avuto riguardo alle circostanze di tempo, di luogo e di persona (*ex plurimis*: Cass. 18.12.1992, *Malorgio*, Rv. 195092).

Declinanto tali consolidati principi nel caso di specie deve rilevarsi come sussista identità dei fatti in contestazione nel presente procedimento con quelli giudicati nel pregresso procedimento.

La regiudicanda di cui si controverte nel presente procedimento è, infatti, identica (nella indicazione da parte della Pubblica Accusa delle fattispecie incriminatrici asseritamente violate e del *tempus commissi delicti*) a quella già decisa con il decreto di archiviazione adottato dal Giudice per le Indagini Preliminari in data 5.3.2014.

Ancorchè non sia necessario per il Pubblico Ministero enucleare e descrivere compiutamente l'ipotesi accusatoria nella richiesta di archiviazione, la indicazione operata solo sommariamente delle contestazioni cui si riferisce la stessa (*"artt. 314, 81 co. 1 c.p. commesso in data 1 gennaio 2008 e permanente sino al 31 dicembre 2008 in Milano"*), la mancata descrizione delle condotte di peculato contestate e, segnatamente, del loro oggetto determina una sovrapposizione dell'effetto preclusivo della archiviazione alle condotte enucleate nella imputazione riportata in epigrafe.

Come ha persuasivamente evidenziato la difesa, la coincidenza temporale delle contestazioni (ed anzi l'archiviazione copre un arco temporale più ampio di quello oggetto della richiesta di rinvio a giudizio), la indubbia identità del procedimento penale e del compendio probatorio da cui traggono origine le contestazioni e la assenza di provvedimenti di separazione o di nuove iscrizioni ulteriormente dimostrano la medesimezza del fatto archiviato.

La diversa qualifica del GALPERTI, del resto, non è stata esplicitata nella richiesta di archiviazione ed, inoltre, non può essere considerata in questa sede quale elemento idoneo a determinare un mutamento del fatto.

Il rilievo della improcedibilità dell'azione penale preclude la disamina del merito della regiudicanda con riferimento al GALPERTI.

Le risultanze delle indagini preliminari ed il compendio probatorio agli atti.

Il presente procedimento trae origine da attività di indagine collegata ad altri reati contro la pubblica amministrazione commessi da pubblici ufficiali della Regione; in tale distinto contesto procedimentale, infatti, emergeva un uso indebito di previdenze e contributi stanziati per l'espletamento del mandato consiliare, come si evince in particolar modo dalla trascrizione della conversazione telefonica intercorsa tra Nicoli Cristiani e Fabio Saldini, dalle dichiarazione rese da Gloria Cecconello in data 23 luglio 2013 e 3 ottobre 2012 e da Samantha Macchi in data 4 ottobre 2012, dall'esposto presentato da Francesco Acampora il 10/5/2012, nonché dalle annotazioni della Guardia di Finanza Nucleo P.T. di Milano nr. 613242/12 del 27 agosto 2012 e nr. 645208/12 del 14 settembre 2012, con i relativi allegati.

Muovendo da tali spunti investigativi, l'attività di accertamento sul corretto utilizzo del denaro pubblico si è concentrata, in fase investigativa, sulle spese sostenute dai Consiglieri regionali in forza della Legge regionale 27/10/1972 n. 34, come integrata dalla Legge regionale 7 maggio 1992 n.17 e, segnatamente, ai sensi dell'art. 2 *ter* della predetta legge, rubricato *"Contributo ai gruppi. Spese per l'espletamento del mandato consiliare"*.

Le indagini hanno consentito di acclarare come fosse prassi più che consolidata dei gruppi consiliari quella di rimborsare qualsiasi tipologia di costi sostenuti dai consiglieri regionali per poi imputarli quali "*spese di rappresentanza*" e/o "*spese per l'espletamento del mandato consiliare ex art. 2 ter L. 34/1972*", senza che nessun organo attuasse un controllo nel merito di tali esborsi.

Gli inquirenti, infatti, hanno accertato che erano stati, a tale titolo, rimborsati costi sostenuti dai consiglieri regionali per: a) acquisto di PC e/o accessori, b) acquisto telefoni cellulari e/o accessori, c) pernottamenti in alberghi, c) serate in locali notturni, c) ricariche telefoniche, d) pranzi e cene, in molti casi presso ristoranti di prestigio, anche nei *week end*, e) acquisto di vini, fiori e libri, f) iscrizione a *master* universitari, g) pedaggi autostradali e biglietti ferroviari ecc.

La Guardia di Finanza di Milano Nucleo di Polizia Tributaria, su delega del Pubblico Ministero, ha, pertanto, proceduto ad acquisire presso i competenti uffici amministrativi regionali la documentazione fiscale ed ogni altro atto posto a giustificazione delle spese rimborsate ai Consiglieri in virtù dell'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34.

In seguito all'attività di acquisizione documentale, il Pubblico Ministero ha proceduto alla verifica della coerenza delle spese richieste a rimborso dai Consiglieri, in tutti quei casi (la maggior parte) in cui le stesse risultavano sprovviste di adeguata (e ragionevole) giustificazione.

Al fine di accertare la "funzionalizzazione" delle spese all'espletamento del mandato consiliare, gli inquirenti hanno interrogato gli indagati ed hanno acquisito memorie difensive e documentazione utile a ricondurre la spesa del denaro pubblico con le finalità indicate dalla legge.

All'esito di tale complessiva attività di indagine ed all'archiviazione di numerose posizioni, il Pubblico Ministero ha contestato a numerosi imputati, tra i quali Alberto BONETTI BAROGGI, Angelo COSTANZO, Carlo SPREAFICO e Guido GALPERTI, plurime condotte di peculato consistite nella appropriazione dei rimborsi contemplati dall'art. 2 *ter* Legge Regionale 27 ottobre 1972, n. 34 per il soddisfacimento di esigenze personali o, comunque, estranee alla disciplina normativa.

La disciplina legislativa dei rimborsi per i consiglieri.

Al fine di acclarare la fondatezza della impostazione accusatoria è necessario delineare il quadro normativo relativo alle spese dei gruppi consiliari ed al trattamento economico dei consiglieri regionali regolato dalla legislazione della Regione Lombardia.

I gruppi consiliari sono disciplinati per importanti aspetti del loro funzionamento dalla legislazione regionale, che impone loro alcuni obblighi e limiti circa l'utilizzo delle risorse assegnate.

Il legislatore nazionale è intervenuto con la L. 6 dicembre 1973, n. 853, concernente l'autonomia contabile e funzionale dei Consigli Regionali a statuto ordinario, classificando, nell'ambito delle spese generali del Consiglio, i contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari di cui alla L. 853 del 1973, quali uscite per *"Servizi degli organi statutari"* (Tit. I, Sez. I, Cat. Servizi organi statutari, Cap. 5 Contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari), e prevedendo, inoltre, che tale tipologia di strumenti dovesser essere disciplinata da leggi regionali (artt. 1-3 L. n. 853 del 1973).

In tale contesto ed al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni pubbliche assegnate ai gruppi consiliari, il legislatore regionale della Lombardia ha previsto con la L.R. 7.5.1992, n. 17 per le esigenze di comunicazione e di informazione e con la L.R. 27.10.1972 n. 34, per il

funzionamento, l'erogazione mensile dei contributi dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, disponendo che tali versamenti dovessero avvenire su distinti conti bancari indicati dai gruppi ed agli stessi intestati (in persona del Presidente).

Ai sensi della Legge Regionale 27 ottobre 1972, n. 34 e della Legge Regionale 7 maggio 1992, n. 17, che richiamano quanto previsto dalla L. 6 dicembre 1973 n. 853, i gruppi consiliari ricevono emolumenti annuali per le spese di funzionamento, di aggiornamento, di studio e documentazione nonché per diffondere la conoscenza della loro attività attraverso azioni di informazione e comunicazione.

Nel bilancio del Consiglio regionale è costituito un apposito fondo e le risorse sono assegnate annualmente dall'Ufficio di presidenza secondo la consistenza numerica di ciascun gruppo; ulteriori criteri sono definiti con regolamento dell'Ufficio di presidenza.

Le determinazioni relative all'utilizzo dei contributi assegnati, pur vincolate al rispetto dei criteri definiti dalla legge e dai provvedimenti attuativi dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio nonché ai divieti previsti dalle stesse fonti, sono assunte in piena autonomia da ciascun grappo consiliare. Non sono previste autorizzazioni o altre forme di controllo preventivo, fermo restando che si tratta di risorse pubbliche erogate per specifiche finalità definite dalla legge.

Inoltre, la Legge Regionale n. 20/08 disciplina le spese relative alle segreterie ed agli *staff* dei gruppi consiliari.

La Legge Regionale n. 34, emanata il 27 ottobre 1972 e recante il titolo *"Previdenze e Contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari"*, disciplina il cd. *"funzionamento del gruppo"*, locuzione che ricomprende le poste afferenti: I) alle spese di acquisto del materiale d'ufficio; II) alle spese telefoniche e postali; III) **alle spese di rappresentanza ed al rimborso spese di trasporto**; IV) alle spese sostenute dai consiglieri regionali per l'espletamento del mandato consiliare.

Tale disciplina stabilisce alcuni principi generali in ordine all'impiego ed alla rendicontazione delle risorse finanziarie accordate ai gruppi e, segnatamente, prevede che:

Art. 1.

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio assegna ai Gruppi consiliari i mezzi necessari al funzionamento dei Gruppi stessi a norma dell'art. 14 dello Statuto e secondo quanto previsto dalla presente legge.

2. L'Ufficio di Presidenza determina, in conformità al disciplinare da esso emanato, l'assegnazione dei locali, nell'ambito di quelli di pertinenza del Consiglio, e del personale nell'ambito della dotazione organica di quello del Consiglio.

Art. 2.

1. I contributi finanziari, composti da una quota fissa eguale per ogni Gruppo e tale da garantire le attività fondamentali, e da una quota commisurata, anche in modo non direttamente proporzionale, alla consistenza numerica di ogni singolo Gruppo, sono determinati dalla tabella allegata, e decorrono dal 1° gennaio 1971.

1 bis. I contributi finanziari sono assegnati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio previa deliberazione consiliare che fissi i criteri generali circa i tempi e le modalità delle relative erogazioni, la natura delle spese per cui i contributi stessi possono essere utilizzati, nonché le forme di rendicontazione periodica in ordine all'impiego delle somme ricevute; ***qualora tale rendicontazione non sia compiuta nelle forme prescritte, le erogazioni successive sono sospese fino a regolarizzazione avvenuta.***

Art. 2 *bis*

1. Con decorrenza dal 1° gennaio 1992, in relazione alle caratteristiche peculiari del gruppo misto e alla necessità di garantire a ciascun componente, in attuazione dell'art. 19, terzo comma, del regolamento interno del consiglio regionale, il più efficace assolvimento del mandato consiliare, l'ufficio di presidenza dispone l'assegnazione di contributi al gruppo stesso tenuto conto delle diverse formazioni politiche che lo compongono.

2. Il consigliere che, successivamente alla costituzione dei gruppi, aderisca al gruppo misto non ha diritto alla quota costante mensile di cui alla tabella 1 punto 1, allegata alla presente legge, ma esclusivamente al contributo mensile di cui alla tabella 1, punto 2.

Art. 2 *ter*

(Contributo ai gruppi. Spese per l'espletamento del mandato consiliare)

1. 1. Al fine di assicurare l'espletamento del mandato consiliare è riconosciuto ad ogni gruppo il contributo mensile di cui alla tabella 1 anche per le spese di formazione, aggiornamento, consulenze esterne occasionali, documentazione, rappresentanza, divulgazione e accesso e utilizzo delle nuove tecnologie.

2. Il contributo di cui al comma 1 è erogato per il tramite del gruppo consiliare di appartenenza in base alle modalità deliberate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

La Legge Regionale n. 17 del 1992, oltre ad aver novellato la Legge Regionale n. 34 del 1972, ha regolamentato l'erogazione e le forme di rendicontazione del contributo di cui all'art. 2 della legge 6 dicembre 1973, n. 853[1], con particolare riferimento alle spese di comunicazione ed informazione.

La disciplina di dettaglio è contenuta all'art. 1 co 2 e segg., ove viene stabilito:

"2. I contributi erogati ai sensi della presente legge sono impiegati dai gruppi consiliari per le spese di funzionamento, di aggiornamento, di studio e documentazione, nonché per diffondere la conoscenza della loro attività attraverso azioni di informazione e comunicazione.

2 bis. Per le attività di informazione e comunicazione i gruppi consiliari o i singoli consiglieri possono organizzare le attività in proprio o acquistare direttamente sul mercato i servizi.

2 ter. Per l'espletamento delle attività di comunicazione dei consiglieri e dei gruppi consiliari è costituito nel bilancio del Consiglio regionale, nell'apposita unità previsionale di base, il relativo fondo; le risorse sono assegnate annualmente dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio ai gruppi consiliari secondo il criterio della consistenza numerica dei gruppi consiliari costituiti.

2 quater. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale disciplina, con regolamento, l'utilizzo del fondo per la comunicazione, di cui al comma 2 ter, determinandone l'entità in base ad una percentuale da definirsi annualmente rispetto all'indennità annua dei consiglieri, compatibilmente con gli equilibri di bilancio".

Il comma 4 dell'art. 3 prevede la possibilità per i gruppi consiliari di rimborsare, nell'ambito del *budget* prestanziato, le spese sostenute dai singoli consiglieri regionali purché *"adeguatamente documentate"*:

*"4. **I gruppi consiliari possono disporre rimborsi per spese adeguatamente documentate sostenute dai consiglieri appartenenti al gruppo medesimo**. I consiglieri non hanno diritto al*

[1] Il contributo è relativo alle: 1) spese per le indennità di carica e di missione spettanti ai componenti del consiglio regionale; 2) spese di rappresentanza del presidente del consiglio regionale; 3) spese postali, telefoniche, di cancelleria di resocontazione, di stampa, di documentazione e biblioteca, e in genere di economato; spese per attrezzature e arredamento; 4) spese per il personale addetto al consiglio regionale; 5) contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari; 6) compensi, onorari e rimborsi per consulenze prestate da enti o privati a favore del consiglio regionale; convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche.

rimborso ove si tratti di spese di cui all'art. 4 della L.R. 4 agosto 1972, n. 23 e dall'art. 1 della l.r. 12 giugno 1975, n. 80 e successive integrazioni e modificazioni".

Tale testo normativo impone, inoltre, una serie di obblighi di rendicontazione delle spese in argomento nei confronti dei presidenti dei gruppi consiliari e del presidente del Consiglio Regionale. Nel dettaglio gli artt. 6, 7 e 8 sanciscono:

*"art. 6 1. **Il rendiconto, sottoscritto dal capogruppo, è depositato presso l'ufficio di presidenza del consiglio regionale entro il 31 marzo di ogni anno.***

2. Il rendiconto di cui al secondo comma dell'articolo 4, deve essere depositato entro il trentesimo giorno e corrente dalla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale.

Art. 7 1. L'ufficio di presidenza del consiglio regionale verifica la regolarità della redazione dei rendiconti ed esercita le altre funzioni di cui alla presente legge. 2. L'ufficio di presidenza può chiedere ai presidenti dei gruppi chiarimenti, nonché l'esibizione della documentazione relativa alle spese sostenute dai gruppi consiliari.

*Art. 8 **1. Entro il 30 giugno di ogni anno l'ufficio di presidenza accerta, con propria deliberazione, distintamente per ogni gruppo consiliare, che nel corso dell'anno solare cui il rendiconto si riferisce non sussistano irregolarità**. Ove sussistano irregolarità si applicano le disposizioni di cui ai successivi commi secondo e terzo.*

2. Ove non risulti adempiuto l'obbligo di deposito del rendiconto ovvero emergano altre irregolarità, l'ufficio di presidenza dispone la immediata sospensione del contributo di cui all'art. 1 della presente legge, indicando un termine per la regolarizzazione. Il termine non può essere superiore ai trenta giorni.

*3. Qualora l'irregolarità sia sanata, l'ufficio di presidenza procede a norma del precedente comma primo. **Ove l'irregolarità non sia sanata, l'ufficio di presidenza trattiene dai contributi relativi all'anno successivo una somma pari agli importi ritenuti non regolarmente spesi dal gruppo**".*

L'art. 14 co. 1 della medesima legge, infine, specifica che, agli oneri derivanti dall'assegnazione dei predetti contributi, *"si provvede mediante impiego delle somme annualmente stanziate nello stato di previsione delle spese dei singoli bilanci regionali di competenza al capitolo 1.1.1.1.2.292 - Contributo per il finanziamento dei Gruppi consiliari"*.

Il successivo Regolamento attuativo dell'art. 2-*ter* della L. 34/1972 e dell'art. 2 L.R. n. 17/1992, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 192 del 19.06.2001, inoltre, all'art. 1 testualmente ammette come spese rimborsabili solo e soltanto quelle di cui alle leggi predette ovvero per il *"a) funzionamento, aggiornamento, studio e documentazione, diffusione della conoscenza dell'attività consiliare; b) formazione, aggiornamento, consulenze esterne occasionali, documentazione, rappresentanza, divulgazione, accesso e utilizzo delle nuove tecnologie sostenute dai Consiglieri regionali per l'espletamento del mandato"* ed al successivo art. 6, comma primo, prevede che *"le spese devono essere supportate da regolare documentazione"*.

Il trattamento economico dei consiglieri regionali.

Il trattamento economico dei consiglieri regionali è regolato dalla Legge Regionale 23 luglio 1996, n. 17 *"Trattamento indennitario dei Consiglieri regionali della Regione Lombardia"* e consta sostanzialmente di tre voci: I) indennità di funzione, nel lessico comune definita "stipendio"; II) diaria; III) rimborsi spese. Spetta, inoltre, ai consiglieri un'indennità di fine mandato ed un assegno vitalizio.

L'indennità di funzione è determinata in base all'art. 2 della legge regionale 23 luglio 1996, n. 17. E' calcolata in funzione dell'indennità mensile spettante ai membri del Parlamento alla data del 31 dicembre 2010, ridotta del 10 per cento, e della popolazione della Regione Lombardia.

L'indennità è corrisposta per dodici mensilità.

L'importo mensile è pari ad euro 3.299,39, al netto del contributo obbligatorio ai fini del vitalizio e dell'indennità di fine mandato pari ad euro 2.132,99, e delle ritenute fiscali di euro 3.099,58. Tale indennità è commisurata inoltre alla carica rivestita dai consiglieri.

Ai sensi degli articoli 3 e 4 della Legge regionale 23 luglio 1996 n. 17 è, inoltre, erogata ai consiglieri regionali la diaria, a titolo di rimborso spese per la presenza. La diaria è di euro 2.341,80 mensili. Per ogni giornata di assenza dal Consiglio o dalle Commissioni è trattenuta la somma di euro 195,15.

Il rimborso spese di trasporto dal luogo di residenza a Milano è forfettario e, secondo quanto previsto dall'art. 5 della Legge regionale citata, è erogato in base alla distanza da Milano al luogo di residenza del Consigliere. Il rimborso è erogato mensilmente e va da un minimo di euro 301,90 ad un massimo di euro 3.500,00 circa.

E' previsto, inoltre, dall'art. 6 co. 2 della legge regionale citata un rimborso spese forfettario per missioni nel territorio regionale. Il rimborso è mensile ed ammonta ad euro 3.525,12. E', inoltre, previsto dall'art 6 co. 1 del medesimo testo normativo, un'indennità giornaliera di trasferta per il consigliere regionale inviato in missione fuori dal territorio della Regione Lombardia, per l'espletamento delle funzioni esercitate o in ragioni delle cariche ricoperte

Ai sensi della lettera c) del comma citato, il consigliere regionale ha comunque diritto, sia per le missioni all'estero che nel territorio nazionale, al rimborso delle spese di alloggio, vitto e di trasporto effettivamente sostenute e documentate, previa contestuale riduzione dell'indennità giornaliera di trasferta da determinarsi dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

Le disposizioni normative sopra citate disciplinano anche le modalità di assegnazione ed il *quantum* delle risorse da riconoscere al Consiglio Regionale e ai singoli gruppi consiliari, per garantirne l'autonomia funzionale.

Il citato regolamento contabile del Consiglio della Regione Lombardia, emanato in attuazione dell'art. 22[2] dello Statuto della Regione Lombardia[3], al Capo V recante *"Entrate"* e, segnatamente all'art. 13, chiarisce che le risorse necessarie al funzionamento del Consiglio sono corrisposte dal Presidente della Giunta regionale, il quale mette a disposizione del relativo Presidente, con cadenza mensile e comunque sulla base del fabbisogno, le risorse finanziarie stanziate per il funzionamento del Consiglio.

L'art. 1[4] del regolamento in parola chiarisce che, alla locuzione *"funzionamento del Consiglio"*, va attribuita un'accezione estesa che comprende altresì il funzionamento le strutture organizzative interne al Consiglio.

---

[2] Autonomia del Consiglio regionale

[3] legge regionale statutaria del 30 agosto 2008 n. 1

[4] Art. 1 Per l'esercizio dell'autonomia di cui all'articolo 22 dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, fatti salvi gli atti di competenza dell'assemblea, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale:

a) sovraintende all'amministrazione del Consiglio regionale quantificando le risorse economico – finanziarie in relazione alle diverse finalità;

b) assegna le quote di bilancio alle strutture organizzative previste dalla normativa vigente;

c) verifica la rispondenza dell'attività gestionale e dei risultati raggiunti dalla dirigenza agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti.

All'attribuzione delle risorse finanziarie ai gruppi consiliari, si provvede mediante l'impiego delle somme annualmente stanziate nello stato di previsione delle spese dei singoli bilanci regionali di competenza. Tali fondi vengono assegnati dall'ufficio di presidenza mediante deliberazione, sulla scorta delle disposizioni legislative vigenti in materia di funzionamento, comunicazione ed informazione e organizzazione del personale degli stessi gruppi.

La quantificazione dei contributi finanziari non avviene in misura uguale per le varie tipologie di spese, ma viene parametrata sulla scorta di precisi indici previsti dalle singole normative.

La legge regionale n. 34 del 1972 e successive modificazioni, prevede che i contributi finanziari, siano composti da una quota fissa eguale per ogni gruppo, tale da garantire le attività fondamentali, e da una quota commisurata, anche in modo non direttamente proporzionale, alla consistenza numerica di ogni singolo gruppo, determinata in base alla tabella 1 allegata alla legge

TABELLA 1
Quota costante mensile:
- L. 5.000.000.
Contributi mensili ragguagliati all'entità numerica dei gruppi:
- L. 700.000 per ogni consigliere fino a 5
- L. 600.000 per ogni consigliere fino a 10
- L. 500.000 per ogni consigliere oltre a 10
Contributi mensili a titolo di aggiornamento e documentazione:
- L. 1.300.000 per gruppi di un consigliere;
- L. 2.200.000 per gruppi da 2 a 10 consiglieri;
- L. 2.500.000 per gruppi da 11 a 20 consiglieri;
- L. 2.700.000 per gruppi da 21 e oltre

Secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 17 del 1992, per l'espletamento delle attività di comunicazione dei consiglieri e dei gruppi consiliari è costituito, inoltre, nel bilancio del Consiglio regionale, nell'apposita unità previsionale di base, il relativo fondo.

Le risorse sono assegnate annualmente dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio ai gruppi consiliari secondo il criterio della consistenza numerica dei gruppi consiliari costituiti.

Il comma 5 dell'art. 67 della legge regionale n. 20 del 2008 stabilisce i parametri normativi a cui attenersi nella determinazione dei *budget* da assegnare ai gruppi per il funzionamento delle segreterie e degli organi di *staff* dei consiglieri.

Nel dettaglio, ai fini della quantificazione delle risorse dei singoli gruppi lo stanziamento viene suddiviso in una quota per la segreteria del gruppo - **quota A** - ed una quota per gli *staff* di assistenza ai consiglieri - **quota B**.

Per la quantificazione della quota A si fa riferimento alla tabella che segue:

Gruppi	DIR	D3	D1	C	B3
da 1 consigliere	1	1	0	0	0
da 2 a 3 consiglieri	1	2	0	0	0
da 4 a 7 consiglieri	1	0	0	0	3

da 8 a 16 consiglieri	1	1	0	1	3
da 17 e oltre	2	2	2	0	1

La quota B - assegnata ai gruppi - viene determinata nell'equivalente di una qualifica D1 moltiplicata per il numero dei consiglieri assegnati al gruppo.

In costanza di tale quadro normativo, ciascun gruppo consiliare provvedeva a rimborsare periodicamente ai consiglieri, a seguito di specifica richiesta, le spese effettuate per esigenze asseritamente corrispondenti a quelle individuate dalla predetta normativa, mediante assegni bancari intestati al consigliere beneficiario e sottoscritti dal Presidente del Gruppo.

Il delitto di peculato contestato.

Muovendo da tale contesto normativo e dalle risultanze delle indagini preliminari il Pubblico Ministero contesta agli imputati l'appropriazione dei contributi destinati al funzionamento dei gruppi consiliari mediante utilizzo dei medesimi per esigenze non contemplate dalla legislazione regionale e, pertanto, illegittimo ed ingiustificato anche in quanto privo di documentazione che le riconduca alle finalità istituzionali sopra indicate.

Le difese hanno dedotto e variamente argomentato la insussistenza di ciascuno degli elementi del delitto contestato. Si procederà, pertanto, a verificare la fondatezza della ipotesi accusatoria in relazione a ciascun elemento della fattispecie incriminatice di cui si controverte.

A seguito delle modifiche apportate alla norma incriminatrice di cui all'art. 314 c.p., con la L. 26 aprile 1990, n. 86, l'origine o - se si preferisce - la natura pubblica o privata del denaro altrui e/o delle altre cose mobili altrui, che costituiscono l'oggetto materiale del peculato, è un dato irrilevante ai fini del perfezionamento del reato, integrato dal fatto appropriativo di denaro o cosa mobile *"altrui"* di pertinenza di qualunque soggetto giuridico, pubblico o privato, individuale o collettivo, e non più dal denaro o dalla cosa mobile *"appartenente alla p.a."* secondo la previgente disciplina normativa.

In vero, sulla base della normativa vigente (art. 314 c.p., come novellato nel 1990), gli elementi costitutivi che strutturano la fattispecie del peculato sono rappresentati in sequenza: 1) dalla qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio del soggetto agente (ciò che connota il peculato come un reato proprio); 2) dal possesso o della disponibilità da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio del denaro o altra cosa mobile *"altrui"*; 3) dalla possibilità per il soggetto agente di compiere atti dispositivi sull'altrui denaro o cosa mobile derivante da ragioni connesse all'ufficio o al servizio pubblici da lui svolti; 4) da atti di appropriazione di tale denaro o altra cosa mobile; 5) dal dolo.

I descritti elementi costitutivi dell'illecita condotta di peculato sono tutti ravvisabili nelle molteplici attività di appropriazione dei rimborsi garantiti dalla Legge Regionale come accertato in corso di indagini.

La qualifica di pubblico ufficiale dei consiglieri regionali.

La difesa dello SPREAFICO ha contestato la qualifica di pubblico ufficiale dell'imputato, in quanto i fondi di cui si controverte sono stati assegnati al medesimo in qualità di appartenente ad un gruppo costituito presso il Consiglio Regionale.

I membri del medesimo, quando esplicano attività diversa da quella di partecipazione alla sedute consiliari, non possono essere considerati pubblici ufficiali, né in proprio, non svolgendo alcuna funzione legislativa, né quali esponenti del gruppo, essendo questo un ente di diritto privato, esterno alle funzioni ed alla attività del Consiglio Regionale.

La giurisprudenza di legittimità ha, peraltro, evidenziato come spetti la qualifica di pubblico ufficiale al presidente di un gruppo consiliare regionale, in quanto, nel suo ruolo, partecipa alle modalità progettuali ed attuative della funzione legislativa regionale, nonchè alla procedura di controllo del vincolo di destinazione dei contributi erogati al gruppo consiliare dall'ente regionale (Cass., Sez. VI, 3.12.2012, n. 49976, *Fiorito*, Rv. 254033), imponendogli un obbligo di rendicontazione da esercitare attraverso una dettagliata relazione a sua firma sull'impiego dei fondi assegnati al gruppo da sottoporre al vaglio del Comitato di controllo contabile della Regione.

Tali presupposti e, segnatamente, la carenza in capo al consigliere della disponibilità e del controllo dei fondi, determinano, pertanto, secondo la difesa dello SPREAFICO, la esclusione della qualifica di pubblico ufficiale per il medesimo.

Tale doglianza deve essere disattesa in quanto si rivela infondata.

Il consigliere regionale non è estraneo all'ambito applicativo della nozione di pubblico ufficiale, essendo un pubblico amministratore per carica elettiva, che svolge una funzione legislativa.

La giurisprudenza e la più autorevole dottrina hanno, inoltre, persuasivamente evidenziato la natura ancipite del gruppo consiliare, muovendo dalla elaborazione teorica stratificatasi in ordine alla analoga questione della natura dei gruppi parlamentari.

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno affermato la natura ancipite del gruppo parlamentare, evidenziando che «*nel quadro costituzionale vigente, vanno distinti due piani di attività dei gruppi parlamentari: uno squisitamente parlamentare, in relazione al quale i gruppi costituiscono gli strumenti necessari per lo svolgimento delle funzioni proprie del Parlamento (...); l'altro,* ***più strettamente politico****, che concerne il rapporto del singolo gruppo con il partito politco di riferimento, ed in ordine al quale i gruppi parlamentari sono da assimilare ai partiti politici, cui va riconosciuta la qualità di soggetti provati*» (Cass. civ., SS.UU. 19.2.2004, n. 3335).

Anche le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, richiamandosi a tale impostazione teorica, hanno statuito come «*si devono distinguere, nella loro attività, due piani: uno squisitamente parlamentare in relazione al quale i gruppi costituiscono gli strumenti necessari per lo svolgimento delle funzioni proprie del Parlamento; l'altro,* ***più strettamente,*** *politico, che concerne il rapporto, "molto stretto ed in ultima istanza di subordinazione" del singolo gruppo con il partito di rfierimento*», precisando che «*la definizione è calzante, in linea di massima, anche per i gruppi costituiti in seno all'Assemblea Regionale*» (C. Conti, Sez. Riun., 30.7.2014, n. 29).

In tale prospettiva interpretativa i gruppi consiliari sono organi dei Consigli Regionali che si connotano quale forma di raccordo tra i movimenti politici che hanno espresso i candidati eletti e l'attività del Consiglio Regionale, al fine di consentire il coordinamento dei lavori con le linee politiche che ciascun partito o movimento ha promosso. I gruppi consiliari sono, pertanto, al contempo, strutture interne all'assemblea regionale ed espressioni dei partiti politici.

Diversamente da quanto sostiene la difesa dello SPREAFICO, la qualifica di pubblico ufficiale degli imputati non consegue al quesito sulla persistente, in tutte le situazioni, o meno natura giuridica pubblica del gruppo consiliare presente in una assemblea regionale.

I contributi stanziati dall'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34 sono, infatti, attribuiti ai consiglieri regionali espressamente ed esclusivamente al fine di garantire «*il più efficace assolvimento del mandato consiliare*» in relazione alle specifiche cause indicate dalla norma «*per le spese di formazione, aggiornamento, consulenze esterne occasionali, documentazione, rappresentanza, divulgazione e accesso e utilizzo delle nuove tecnologie*».

La disciplina in esame, anzi, vieta espressamente ai gruppi consiliari la erogazione ai consiglieri di contributi per attività politica.

L'art. 2 della Legge Regionale 7 maggio 1992, n. 17, infatti, espressamente prevede che «***I gruppi consiliari non possono utilizzare neppure parzialmente i contributi erogati dal Consiglio regionale per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento degli organi***

centrali o periferici di partiti o movimenti politici e delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri raggruppamenti interni ai partiti o ai movimenti medesimi».

L'art. 3 del medesimo testo normativo aggiunge, inoltre, che «*salvo quanto previsto dall'art. 2, comma secondo,* ***i gruppi consiliari non possono erogare contributi, sotto qualsiasi forma o modo, direttamente o indirettamente****, ai membri del parlamento nazionale, ai membri del parlamento europeo,* ***ai consiglieri regionali****, provinciali e comunali, ai candidati alle predette cariche, nonché a coloro che rivestono cariche di presidenza, di segreteria e di direzione politica ed amministrativa a livello nazionale, regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale, nei partiti politici, movimenti e loro articolari politico amministrative*».

Tale scelta, del resto, è pienamente coerente con l'ordinamento generale che prevede una specifica regolamentazione del finanziamento ai partiti, peraltro penalmente sanzionata.

Nella disciplina normativa, statuale e regionale, è, pertanto, chiara la distinzione tra attività istituzionale dei gruppi consiliari, quali espressione dell'organo assembleare, ed attività più strettamente politica (di derivazione partitica).

Atteso, tuttavia, che i contributi stanziati dall'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34 sono attribuiti solo in relazione all'esercizio della prima attività («*il più efficace assolvimento del mandato consiliare*») non può che riconoscersi la qualità di pubblico ufficiale ai consiglieri regionali accusati di averli utilizzati per il soddisfacimento di esigenze personali o, comunque, estranee alla disciplina normativa.

La disponibilità del danaro altrui.

Le difese degli imputati hanno eccepito che la contestazione formulata dalla Pubblica Accusa non sarebbe sussumibile nella fattispecie astratta del peculato atteso che nel caso di specie la disponibilità delle somme asseritamente oggetto di peculato sarebbe successiva e non già anteriore alla condotta asseritamente appropriativa. In altri termini si sarebbe in presenza di una inammissibile inversione dello schema tipico delineato dalla fattispecie incriminatrice dell'art. 314 c.p., in quanto la disponibilità delle somme segue la condotta appropriativa anziché preesistere alla stessa.

La fattipecie contestata, inoltre, non potrebbe essere ritenuta sussistente nel caso di specie, in quanto i consiglieri regionali non avevano la disponibilità delle somme, ma solo diritto a chiederne il rimborso.

Entrambe tali doglianze devono essere disattese in quanto integralmente infondate.

Ai fini della sussistenza del delitto di peculato, non è, infatti, necessario il possesso della somma oggetto della condotta appropriativa, essendo sufficiente la *"disponibilità"*.

La nozione di disponibilità ricomprende, nella sua latitudine semantica, una vasta gamma di ipotesi e si riferisce indubitabilmente a tutte quelle situazioni nelle quali, ***pur non avendo l'agente la materiale disponibilità del bene, ne possa disporre o conseguire la materiale detenzione in virtù della competenza del proprio ufficio.***

La stessa deve intendersi come comprensiva non solo della detenzione materiale della cosa, ma anche della sua disponibilità giuridica, nel senso che il soggetto agente deve essere in grado, mediante un atto dispositivo di sua competenza o ***connesso a prassi e consuetudini invalse nell'ufficio,*** di inserirsi nel maneggio o nella disponibilità del danaro e di conseguire quanto poi costituisca oggetto di appropriazione.

In tale ambito, pertanto, vengono in rilievo quei poteri giuridici che consentono all'agente, che sia privo del *corpus* del possesso, di esplicare sulla cosa quegli stessi comportamenti, *uti dominus*, che vengono a sostanziare la condotta di appropriazione, elemento materiale del delitto di cui all'art. 314 c.p. Può, pertanto, acquistare rilevanza a tali effetti la particolare collocazione del dipendente pubblico, sotto il profilo gerarchico e funzionale, in cui egli si trova, nel senso che pur

non avendo la disponibilità materiale della cosa, ha la possibilità di conseguirla, utilizzando la sua posizione (Cass., sez. VI, 16.2.1983, *Parrilli*, Rv. 157480).

*****

Declinando tali consolidati e risalenti principi nel caso di specie deve rilevarsi come proprio la disciplina giuridica e la prassi operativa invalsa all'interno degli economati dei gruppi consiliari dimostrino icasticamente come i consiglieri regionali avessero la disponibilità delle somme di cui si controverte nel presente procedimento.

Ennio Castiglioni, dirigente del Gruppo Lega Nord, nelle sommarie informazioni testimoniali rese in data 19.11.2012 ha affermato che «*in merito alle spese sostenute dai consiglieri per l'espletamento del mandato consiliare rappresento che* ***ad oggi non esiste alcuna previsione normativa e/o regolamentazione interna che disciplini la presentazione di una rendicontazione adeguata delle spese sostenute.*** *Mi spiego meglio* ***è prassi che ogni consigliere presenti una ricevuta per un pranzo di rappresentanza senza l'obbligo di specificare la natura di tale rappresentanza e l'identità dei commensali. Inoltre rappresento che non esiste neanche un obbligo funzionale per il personale amministrativo di entrare nel merito delle singole richieste di rimborso, se non quello di verificare la corrispondenza di tali spese con le voci di spesa rimborsabili, e comunque le direttive da seguire e, in caso di dubbi, la decisione ultima sono dettate dal capogruppo.*** *Ad oggi non è pervenuta nessuna segnalazione di irregolarità da parte dell'ufficio di presidenza.* [...] *I rimborsi vengono gestiti mensilmente per facilità di contabilizzazione. Ogni mese i consiglieri presentano la rendicontazione delle spese da loro sostenute per il rimborso. Tutti i pagamenti vengono corrisposti tramite bonifico bancario sui conti correnti forniti dai consiglieri stessi e raramente in contanti per importi esigui. La quasi totalità di spese poste al rimborso sono già state sostenute dai singoli consiglieri, in alcuni casi può succedere che questi presentino delle fatture ancora da saldare e quindi il gruppo procede al pagamento. La tempistica dei rimborsi è quella necessaria al perfezionamento dell'operazione bancaria*».

Ennio Castiglioni ha, inoltre, aggiunto che «*tali somme, accordate ai singoli consiglieri, se non utilizzata totalmente nel mese vengono cumulate nello stanziamento del mese successivo*».

Maria Gloria Bendin, dirigente amministrativo del Gruppo Il Popolo delle Libertà, nelle sommarie informazioni testimoniali rese in data 16.11.2012 ha affermato che «*vorrei precisare che, ad oggi, non esiste una specifica previsione regolamentare interna al gruppo che disciplini la presentazione di una rendicontazione adeguata delle spese sostenute, questo perché non è previsto alcun obbligo di legge che disponga in tal senso. Ad esempio* ***un consigliere può presentare una ricevuta per un pranzo di rappresentanza senza l'obbligo di specificare la natura di tale rappresentanza e chi vi ha partecipato, limitandosi a presentare un'autodichiarazione nella quale attesta, sotto la propria responsabilità di aver sostenuto le spese nell'espletamento del mandato consiliare*** *[...] I rimborsi di solito vengono gestiti mensilmente per facilità di contabilizzazione. Ogni mese il consigliere presenta i giustificati delle spese sostenute. Viene predisposta a corredo una dichiarazione attestante la natura delle spese sostenute, sottoscritta dal consigliere stesso. Tutti i pagamenti vengono corrisposti tramite i fondi prestanziati e avvengono tramite assegno bancario non trasferibile e raramente in contanti per importi esigui. La tempistica di tali rimborsi è nell'ordine di un paio di giorni al massimo una settimana* ».

Da ultimo, la Bendin ha precisato che «*i residui di budget annuali vengono automaticamente riportati all'esercizio successivo e sommati alla quota anniale di riferimento dell'esercizio*».

*****

Le escussioni dei responsabili delle procedure intese a consentire il rimborso dei singoli gruppi hanno, pertanto, dimostrato in modo inequivoco che, nel silenzio della legge, non era prevista un *iter* autorizzativo e/o una procedura interna ai singoli gruppi consiliari che obbligasse i consiglieri regionali a giustificare la tipologia di spese che proponevano per il rimborso.

La erogazione del rimborso avveniva esclusivamente sulla base della autodichiarazione del consigliere e della produzione degli scontrini o delle fatture; nella Relazione n. 0877668/12 redatta in data 11.12.2012 dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria, si evidenzia anche come fosse prassi consolidata di alcuni consiglieri regionali produrre autocertificazioni attestanti lo smarrimento sia del documento fiscale che della ricevuta di pagamento delle spese sostenute.

Inoltre, dall'esame delle richieste di rimborso presentate da Alberto BONETTI BAROGGI, ad esempio, emerge come le stesse fossero liquidate il medesimo giorno della richiesta, dimostrando icasticamente l'assenza di qualsiasi forma di controllo per effetto di un accoglimento della stessa subitaneo, se non contestuale alla richiesta.

La verifica operata dalla struttura amministrativa del gruppo di riferimento era, infatti, meramente estrinseca, ossia intesa esclusivamente ad accertare la astratta riconducibilità della spesa alle categorie delineate dalla legge regionale, ed assai repentina se non contestuale alla richiesta di rimborso. L'accertamento della riconducibilità della spesa alla previsione di legge era, inoltre, operata sulla base di linee interpretative maturate in via di prassi all'interno dei singoli gruppi e che, come si dirà più avanti, obliteravano significativi dati legislativi e le indicazioni, ad esempio in materia di spese di rappresentanza, promananti dalla giurisprudenza della Corte dei Conti.

I controlli demandati ai rispettivi Uffici di Presidenza in ordine alla regolarità dei rimborsi operati dalle strutture amministrative erano, inoltre, estremamente evanescenti ed erano previsti solo in via postuma rispetto alla erogazione del rimborso.

Le eventuali irregolarità riscontrate, del resto, in conformità al contenuto precettivo dell'art. 2 della Legge Regionale 27 ottobre 1972, n. 34, avrebbero determinato la sospensione solo delle *"erogazioni successive"* dei rimborsi richiesti.

Nel corso del presente procedimento i Presidenti dei gruppi consiliari hanno evidenziato come la predisposizione del rendiconto fosse integralmente rimesso alla struttura amministrativa di supporto e non comportasse la attivazione di particolari controlli o verifiche da parte del Presidente, che, nella prassi, era eminentemente un organo direttivo dedicato alla attività politica e consiliare.

Tali rilievi dimostrano, pertanto, come nella disciplina vigente all'epoca dei fatti e nella dimensione applicativa della stessa nella prassi amministrativa invalsa, i consiglieri regionali avessero la piena disponibilità giuridica delle somme stanziate a norma dell'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34 e già assegnate a ciascun gruppo, in quanto i medesimi potevano ottenere il rimborso limitandosi ad autodichiarare di averne diritto.

*****

Le difese del BONETTI BAROGGI e dello SPREAFICO hanno, inoltre, eccepito che non rientrano nel concetto di disponibilità quei poteri del pubblico ufficiale che possono assimilarsi non già alle facoltà del *dominus*, ma a quelle del creditore in un rapporto obbligatorio e che gli consentono (e, per la natura pubblica del rapporto, gli fanno obbligo) di esigere la prestazione della controparte o di adempiere alla propria, ponendo le premesse per l'adempimento altrui.

Nello svolgere tale argomento hanno citato le stautizioni di una pronuncia della giurisprudenza di legittimità, secondo la quale non risponde di peculato il pubblico ufficiale che omette di incassare un credito dell'ente che rappresenta e, tanto meno, il pubblico ufficiale che omette di adempiere o

adempie irregolarmente la propria prestazione (atto di ufficio), al fine di consentire al privato di evitare il pagamento di tasse, diritti o prestazioni in genere, con ciò arrecando danno patrimoniale all'erario. In tale caso potranno eventualmente ravvisarsi i reati di abuso di atto di ufficio o di omissione di atti di ufficio (Cass., Sez. VI, 19.2.1993, n. 4129, *Resta*, Rv. 194522).

Il riferimento a tale massima si rivela, tuttavia, inconferente e strutturalmente inidoneo ad assurgere a *ratio decidendi* nel caso di specie.

Nella pronuncia citata, infatti, la Corte di Cassazione aveva annullato con rinvio la sentenza di condanna della Corte di Appello che aveva ravvisato gli estremi del peculato nel fatto dell'ufficiale giudiziario che, mediante l'omessa registrazione di numerose commissioni e di altre operazioni, aveva occultato allo Stato introiti per diverse decine di milioni, trattenendo per sè il cinquanta per cento, che avrebbe dovuto versare all'Erario, secondo le norme dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari.

Nella fattispecie giudicata dalla Corte di Cassazione venivano, pertanto, in rilievo condotte di mancato esercizio di pretese creditorie pubbliche e non già, come nel caso di specie, di appropriazione di fondi attribuiti ai consiglieri regionali per l'assolvimento del mandato consiliare e con specifico riferimento a voci di spesa tassativamente delineate dalla legislazione regionale.

La radicale differenza tra tali fattispecie esime dal motivare ulteriormente sul punto.

La condotta appropriativa.

Il Pubblico Ministero contesta agli imputati quali condotte appropriative, e, pertanto, pienamente idonee ad integrare il delitto di peculato, la richiesta di rimborsi per il soddisfacimento di esigenze personali o, comunque, estranee alla disciplina normativa sopra delineata.

La difesa del BONETTI BAROGGI e dello SPREAFICO hanno contestato come non possa essere ascritta al *genus* dell'appropriazione la semplice presentazione di una richiesta di rimborso, suscettiva o meno di accoglimento in base alle autonome determinazioni del Comitato di Presidenza del gruppo di riferimento.

Si è già rilevato, peraltro, come la dialettica propedeutica alla erogazione del rimborso fosse invero assai sommaria e si limitasse alla verifica di quanto autodichiarato dal consigliere regionale. Parimenti le determinazioni dell'Ufficio di Presidenza del gruppo consiliare intervenivano solo in via postuma e senza alcuna verifica della ricorrenza dei presupposti per il rimborso erogato. In tale contesto anche la presentazione di una richiesta di rimborso può assurgere ad atto dispositivo in quanto finalizzata a rendere effettiva e concreta la (preesistente) disponibilità giuridica del fondo stanziato.

D'altra parte, anche dopo la novellazione operata dalla legge 26 aprile 1990, n. 86, nel delitto di peculato il concetto di appropriazione comprende anche la condotta di distrazione in quanto imprimere alla cosa una destinazione diversa da quella consentita dal titolo del possesso significa esercitare su di essa poteri tipicamente proprietari e, quindi, impadronirsene (*ex plurimis*: Cass., Sez. VI, 4.6.2014, n. 25258, *Pg. in proc. Cherchi ed altri*, Rv. 260070).

Il concetto di distrazione esprime, infatti, la deviazione dallo scopo prefissato e, pertanto, la destinazione dei beni patrimoniali, appartenenti alla pubblica amministrazione o ai privati, di cui il pubblico ufficiale ha il possesso o la disponibilità per ragione del suo servizio o ufficio per uno scopo diverso da quello dovuto. L'elemento materiale della distrazione deve ritenersi sussistenze per il solo fatto della destinazione ad uno scopo diverso da quello prestabilito anche se di interesse pubblico.

La giurisprudenza di legittimità ha reiteratamente affermato, con un orientamento incontrastrato e risalente, che la distrazione sussiste se la cosa viene destinata ad un pubblico ineresse diverso da quello prescritto, anche qualora manchi un interesse personale.

Secondo la costante ermeneusi della giurisprudenza di legittimità, del resto, in applicazione dei principi costituzionali in materia di spesa pubblica (artt. 3, 81, 97, 100 Cost.) ogni tipo di spesa che

sia così classificabile è sempre soggetta a controllo e l'attribuzione di somme deve essere conforme alle corrispondenti finalità istituzionali che ne regolano la attribuzione; da tali principi consegue un preciso obbligo di giustificazione della singola spesa rispetto alle finalità corrispondenti alle funzioni per i quali il potere di spesa è attribuito.

*****

Le argomentazioni che precedono evidenziano come non residuino margini argomentativi per ipotesi criminose diverse o alternative, quali quelle dell'appropriazione indebita o della malversazione ai danni della Regione ex art. 316 *bis* c.p.

La difesa del COSTANZO, in particolare, ha evidenziato come la qualificazione più appropriata delle condotte in contestazione sia quella di indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato ai sensi dell'art. 316 *bis* c.p.

Come ha, tuttavia, persuasivamente statuito la Sesta Sezione Penale della Corte di Cassazione nella sentenza n. 49976 del 2012 il delitto di cui all'art. 316 *bis* c.p., punisce la condotta di chiunque, *"estraneo alla pubblica amministrazione"*, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità Europee contributi, sovvenzioni, o finanziamenti destinati a favorire la realizzazione di opere o di attività di pubblico interesse, non li destini a tale finalità.

Nella presente regiudicanda, difetta, tuttavia, il presupposto soggettivo delimitante la fattispecie dell'estraneità del soggetto agente alla pubblica amministrazione.

Parimenti non pare conferente il richiamo alla fattispecie incriminatrice di cui all'art. 640 *bis* c.p.

Nel caso di specie, infatti, non è ravvisabile alcun artifizio e raggiro, né alcuna *immutario veri*, atteso che le spese erano effettive e che i giustificati, per quanto minimali e spesso rapsodici, erano reali ed effettivi. Il potere materiale o giuridica sulla cosa altrui, del resto, segna il discrimine tra il peculato e la truffa aggravata.

Secondo una consolidata ermeneusi della giurisprudenza di legittimità, del resto, una volta accertata la sussistenza del presupposto della disponibilità giuridicà della *res* da parte del pubblico ufficiale, le modalità con le quali il pubblico ufficiale medesimo si appropria della cosa sono irrilevanti ai fini dell'inquadramento del suo comportamento nella fattispecie prevista dall'art 314 c.p.; in tal caso la distinzione tra peculato e truffa non attiene più alla precedenza cronologica dell'appropriazione rispetto al falso o viceversa, dato che il falso assume rilievo unicamente come modalità con cui il pubblico ufficiale e pervenuto alla materiale appropriazione della cosa (nella specie l'appropriazione della cosa pubblica era avvenuta mediante falsificazione di documenti) (Cass., Sez. VI, 27.3.1979, n. 8662, *Egizi*, Rv. 143185; Cass., Sez. VI, 10.1.1985, n. 3879, *Parrilli*, Rv. 168846).

I limiti di rimborsabilità delle "spese di rappresentanza".

Acclarata la astratta configurabilità del delitto di peculato alla fattispecie concreta si pone il problema di definire limiti e portata del vincolo di destinazione impresso ai contributi stanziati ed erogati ai sensi dell'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34.

Il capitolo certamente maggiormente significativo, sotto il profilo quantitativo dei rimborsi indebitamente lucrati secondo la formulazione accusatoria, afferisce alle spese di ristorazione presentate in sede di richiesta di rimborso quali spese di rappresentanza.

Secondo le difese degli imputati le spese di rappresentanza sarebbero idonee a ricomprendere qualsiasi esborso giustificato dall'espletamento del mandato consiliare e dallo svolgimento della attività politica connessa, purchè non di esclusiva spettanza personale.

Tale intepretazione deve essere disattesa.

La giurisprudenza contabile ha, infatti, statuito, con argomentazioni ampie e persuasive, che il tratto distintivo che connota le *"spese di rappresentanza"* è la specifica funzione alle medesime assegnata di mantenere o incrementare il prestigio istituzionale esterno dell'organismo cui fanno riferimento.

In tale contesto la giurisdizione contabile ha statuito che è *«pacifico nella giurisprudenza di questa Corte il carattere delle c.d. "spese di rappresentanza: ad esse è attribuita la specifica funzione di mantenere o incremente il prestigio istituzionale esterno dell'organismo cui fanno riferimento. Si tratta di esborsi finalizzati a finanziare iniziative di visibilità e di comunicazione esterna del gruppo mediante la copertura delle spese di ospitalità o di convivialità per personalità o autoritò esterne, onde consentire la massima divulgazione dell'attività istituzionale svolta dal gruppo consiliare all'interno del Consiglio Regionale e con lo scopo di far percepire all'elettorato l'impegno della coalizione nell'attività politica della Regione (Corte dei Conti, Sez. F.V.G., sentenze n. 11/2014 e n. 12/2011). Dette spese, inoltre, devono rispondere a criteri di decoro, sobrietà ed economicità, come è incontestato per ogni spendita di danaro pubblico.*

Altrettanto pacifico è il principio per cui la generica ricevuta di una o esigenze personali o comunque estranee alle finalità consiliari. Ciò premesso, è evidente, che la mera produzione di scontrini fiscalini e fatture valga solo ad attestare l'avvenuta effettuazione della spesa ma sia del tutto inidonea a ricondurre tali esborsi all'esercizio delle funzioni attribuite dallo Statuto regionale ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri.

Con la conseguenza che, in assenza della necessaria documentazione, il rimborso si traduce, di fatto, o nella duplicazione di somme erogate dalla Regione per le stesse tipologia di spesa ovvero nell'erogazione di una sorta di emolumento o contributo aggiuntivo rispetto al trattamento indennitario che non solo non è consentito, ma è anzi espressamente vietato dall'art. 3, comma 1, della L.R. 17/1992 ("I gruppi consiliari non possono erogare contributi, sotto qualsiasi forma o modo, direttamente o indirettamente ai consiglieri regionali")» (C. Conti Sezione Giurisdizionale Regionale per la Lombardia, sentenza n. 240/2014 depositata in data 31.12.2014).

*****

Le spese di rappresentanza, del resto, non sono, nel disegno del legislatore regionale, un capitolo di bilancio inteso a finanziare la generale attività politica (di derivazione partitica) svolta dai consiglieri regionali.

I contributi stanziati dall'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34 sono, infatti, attribuiti ai consiglieri regionali espressamente ed esclusivamente al fine di garantire *«il più efficace assolvimento del mandato consiliare»* in relazione alle specifiche cause indicate dalla norma *«per le spese di formazione, aggiornamento, consulenze esterne occasionali, documentazione, rappresentanza, divulgazione e accesso e utilizzo delle nuove tecnologie»*.

La disciplina in esame, anzi, vieta espressamente ai gruppi consiliari la erogazione ai consiglieri di contributi per la loro attività politica.

D'altra parte l'art. 2 della Legge Regionale 7 maggio 1992, n. 17 espressamente prevede che *«**I gruppi consiliari non possono utilizzare neppure parzialmente i contributi erogati dal Consiglio regionale per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento degli organi centrali o periferici di partiti o movimenti politici e delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri raggruppamenti interni ai partiti o ai movimenti medesimi**»*.

L'art. 3 del medesimo testo normativo aggiunge, inoltre, che *«salvo quanto previsto dall'art. 2, comma secondo, **i gruppi consiliari non possono erogare contributi, sotto qualsiasi forma o modo, direttamente o indirettamente**, ai membri del parlamento nazionale, ai membri del parlamento europeo, **ai consiglieri regionali**, provinciali e comunali, ai candidati alle predette cariche, nonché a coloro che rivestono cariche di presidenza, di segreteria e di direzione politica ed amministrativa*

a livello nazionale, regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale, nei partiti politici, movimenti e loro articolari politico amministrative».

Tale scelta, del resto, è pienamente coerente con l'ordinamento generale che prevede una specifica regolamentazione del finanziamento ai partiti, peraltro penalmente sanzionata.

Nella disciplina normativa, statuale e regionale, è, pertanto, chiara la distinzione tra attività istituzionale dei gruppi consiliari, quali espressione dell'organo assembleare, ed attività più strettamente politica (di derivazione partitica).

Le finalità "sociali" (di raccordo con la società civile) che pure permeano le contribuzioni regionali ai gruppi politici consiliari a norma della Legge Regionale n. 6 del 1973, art. 3 *bis*, sono perseguibili anche mediante iniziative di segno strettamente politico-partitico non direttamente collegate alle attività pubblicistiche del Consiglio regionale cui partecipano i gruppi consiliari; si impone, pertanto, una adeguata documentazione della specifica occasione nel corso della quale le spese di rappresentanza sono state sostenute per distinguerle dalla contribuzione per attività politica svolta sul territorio.

*****

Alla stregua di tali rilievi, pertanto, l'esborso sostenuto dal singolo consigliere per ristorazione non è ascrivibile all'ambito delle spese di rappresentanza a meno che non sia connesso o inerente ad un incontro istituzionale debitamente documentato ed organizzato dal gruppo consiliare di appartenenza anche mediante delega ad uno o più consiglieri.

Pertanto le spese sostenute dal singolo consigliere per ristorazione, consumazioni al bar e per pasti non rientrano nelle spese rimborsabili, a meno che nelle documentate occasioni di rappresentanza, in quanto, come evidenzia la Corte dei Conti con motivazione assolutamente condivisibile, il consigliere regionale percepisce già una diaria per «rimborso spese» nel proprio trattamento economico individuale ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 17/1996 e, del resto, il regime normativo del trattamento economico dei consiglieri regionali non ammette duplicazioni.

Dalla disamina dell'ampio compendio documentale in atti è emerso, inoltre, come le ricevute fiscali o le fatture prodotte dagli imputati a giustificazione dei rimborsi ottenuti siano, quasi integralmente, prive della indicazione dei dati del cliente e, quindi, di colui che ha sostenuto l'esborso.

Solo in due casi sono state rinvenute indicazioni circa le occasioni di rappresentanza concretamente svolte ed in molti casi, laddove imputate al singolo consigliere, non è menzionato neppure il nominativo del consigliere che avrebbe partecipato alla consumazione del pasto.

Se, tuttavia, per le spese relative a pranzi, cene o similari, all'atto della presentazione della richiesta di rimborso non è stata indicata la asserita occasione istituzionale, i soggetti presenti e le finalità di rilievo pubblicistico a giustificazione della spesa sostenuta, tali spese non sono distinguibili da quelle sostenute per esigenze personali o comunque estranee alla finalità consiliari.

La mera produzione di scontrini fiscali e fatture vale invero solo ad attestare l'avvenuta effettuazione della spesa, ma si rivela del tutto inidonea a ricondurre tali esborsi all'esercizio delle funzioni attribuite dallo Statuto regionale a gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri.

La generica ricevuta di una o più spese per *"rinfresco"*, *"colazione"* o *"pranzo"*, senza neppure l'indicazione dei beneficiari, non può, pertanto, attestare che l'evento conviviale sia attinente all'attivià istituzionale e l'erogazione del rimborso pubblico sia stata effettuata nel rispetto dei limiti entro cui sono ammissibili le spese di rappresentanza.

Le spese per consumazioni effettuate da una singola persona, inoltre, in quanto antinomiche alla funzione di rappresentanza, devono essere ritenute riconducibili ad esigenze del tutto private e

personali del consigliere, al pari di quelle di importo considerevole ed abnorme, secondo i principi che devono assistere l'impiego di danaro pubblico, rispetto alle asserite finalità di rappresentanza.

Secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità, sussiste, pertanto, il delitto di peculato con riferimento alla utilizzazione di danaro pubblico senza che sia data una giustificazione certa e puntuale del suo impiego per finalità strettamente corrispondenti alle specifiche attribuzioni e competenze istituzionali del soggetto che ne dispone, tenuto conto delle norme generali di contabilità pubblica e di quelle specificamente previste dalla legge (Cass., Sez. VI, 14.5.2009, n. 23066, *Provenzano*, Rv. 244061).

La posizione di Angelo Costanzo.

Il Pubblico Ministero contesta ad Angelo COSTANZO plurime spese di ristorazione non riconducibili alla nozione di spese di rappresentanza ed estranee allo svolgimento del mandato consiliare. La Pubblica Accusa ha, tuttavia, richiesto la assoluzione dell'imputato dalle condotte di peculato contestate in relazione alla percezione dei rimborsi per le date del 13.4.2011 e 30.11.2012 in quanto adeguatamente documentati.

La difesa, rifacendosi a quanto esposto nella memoria deposita in data 25.2.2013 *(aff. 140630 e ss.)* ha dedotto che tutte le spese di ristorazione contestate dal Pubblico Ministero sono ricollegabili all'esercizio della attività istituzionale del COSTANZO.

Nell'interrogatorio reso in data 4.2.2013 Angelo Costanzo ha dichiarato: «*intendo rispondere.*

Per quanto riguarda la prima spesa contestatami si giustifica con l'invio su carta intestata del gruppo PD del consiglio regionale della Lombardia di biglietti di auguri per le festività natalizie ai rappresentanti delle istituzioni locali. Per quanto invece riguarda l'utilizzo dei taxi, che non ho mai utilizzato per recarmi al consiglio regionale, in quanto provenendo da Sondrio mi sono sempre recato a piedi dalla stazione centrale. I taxi li ho presi dalla sede del consiglio verso galleria San Babila e ritorno per recarmi dall'avvocato Carlo CERANI che patrocinava il mio controricorso nei confronti dei Radicali che avevano contestato avanti alla Corte d'Appello di Milano la mia eleggibilità in quanto amministratore di ALER. Preciso che le spese relative al ricorso le ho sostenute io.

Per quanto riguarda i pranzi che mi sono contestati devo fare questa precisazione: io ho chiesto il rimborso esclusivamente di quei pasti che ho consumato in occasioni di permanenza a Milano per lo svolgimento di attivita Istituzionale o comunque in occasioni di incontro con altri soggetti per tematiche inerenti ad attivita istituzionali. In molti casi si tratta anche di menù per una consumazione che sono relativi ai pasti/cene consumati dal sottoscritto quando si doveva fermare a Milano per motivi collegati alla funzione di consigliere. Preciso che fino a metà del 2011 era attivo il servizio di mensa presso la Regione Lombardia ed io mi sono sempre recato in quella sede per pranzare e non ho mai presentato a rimborso le spese sostenute in mensa. Successivamente alla chiusura della mensa ho consumato i miei pasti nella maggior parte dei casi presso luoghi di ristorazione convenzionati con la Regione. Per quanto riguarda l'unica spesa di importo relativamente elevato per la ristorazione, questa si riferisce a 15 menù pagati presso il ristorante LA RUOTA di Morbegno. In quella sede è stata fatta la conferenza stampa ed il pranzo di rappresentanza all'esito dell'incontro pubblico tenutosi immediatamente prima, ore 20.45, organizzato dal gruppo consiliare Regione Lombardia di cui vi allego il manifesto. Per quanto riguarda la spesa per il pernottamento presso l'hotel AURIGA, convenzionato con la Regione, si riferisce ad un mio pernottamento in quanto mi sono dovuto intrattenere a Milano per l'evento istituzionale della festa dello statuto di regione Lombardia, tenutosi presso il teatro La Scala di cui allego attestato di partecipazione e invito. Per quanto riguarda la consumazione presso il ristorante Pane Tulipani di sabato di 30 giugno 2012 vi allego l'iniziativa fatta dal PD e patrocinata dal gruppo dei consiglieri regionali del nord Italia. Preciso che non ho mai chiesto

rimborsi per spese di telefonia, benzina o apparecchiature tecnologiche che mi sono sempre pagato personalmente. Dal mio punto di vista gli unici rimborsi che ho richiesto li ho sempre giustificati come funzionali all'espletamento delle mia qualità di consigliere o comunque necessitati dalla circostanza che mi trovavo a Milano in occasioni in cui svolgevo il mandato consiliare e pertanto ero obbligato a pernottare a Milano e pranzare in citta.

Mi riservo di produrre un'ulteriore e dettagliata memoria a giustificazione di tutte le spese contestatemi».

La prospettazione accusatoria deve essere accolta nei limiti che di seguito si precisano.

L'imputato, infatti, ha documentato, mediante la produzione delle locandine degli incontri la partecipazione in qualità di coordinatore in data 13.4.2011 *(aff. 140875)* ed in data 30.1.2012 *(aff. 140626)"* a convegni indetti dal Gruppo Consiliare Regione Lombardia del Partito Democratico e tenutisi Morbegno dal titolo *"Scuola pubblica a numero chiuso?"* e *"Statale 38: bugie, fatti, prospettive"*. Per tali imputazioni deve essere disattesa la prospettazione accusatoria perché il fatto non sussiste. Tali spese, infatti, afferiscono ad attività svolta dal gruppo consiliare di riferimento sul territorio e, pertanto, possono essere ascritte alle spese di rappresentanza.

Quanto alle residue spese di ristorazione di cui il COSTANZO ha richiesto il rimborso, deve rilevarsi come non vi sia prova che le stesse siano state poste in essere nello svolgimento del mandato consiliare nel senso sopra precisato e che possano assumere la connotazione di spese di rappresentanza. Lo stesso imputato nella propria memoria ha ricostruito alcune delle occasioni conviviali e degli incontri cui fanno riferimento, ma gli stessi sono relativi non già all'esercizio della attività istituzionale del gruppo consiliare di appartenenza del COSTANZO, bensì ai rapporti intrattenuti dal medesimo con esponenti, anche di livello nazionale, del proprio partito.

Altri scontrini e fatture fanno riferimento a consumazioni singole che, come già, rilevato sono irriducibili alla nozione di spese di rappresentanza e costituiscono mera duplicazione della diaria già erogata dalla Regione Lombardia per i giorni di presenza e di partecipazione alle attività consiliari.

Alla stregua di tali rilievi l'imputato deve essere assolto per i delitti di peculato al medesimo ascritti in relazione alle spese di rappresentanza sostenute in data 13.4.2011 ed in data 30.1.2012 perché il fatto non sussiste. Per tutte le altre spese indicate nel capo di imputazione riportato in epigrafe deve, invece, essere accolta la prospettazione accusatoria.

La posizione di Alberto BONETTI BAROGGI.

La difesa di Alberto BONETTI BAROGGI ha eccepito, in via preliminare, che nel presente procedimento penale l'imputato è nuovamente giudicato per i medesimi fatti già contestati nel giudizio innanzi alla Corte dei Conti e, pertanto, si è in presenza di una palese violazione del divieto del *ne bis in idem*, così come interpretato dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Tale doglianza deve essere disattesa in quanto si rivela integralmente infondata.

Il BONETTI BAROGGI non è stato giudicato dalla Corte dei Conti, ma ha ottenuto un decreto di archiviazione del Procuratore Regionale presso la Corte dei Conti per la Sezione Giurisdizionale per la Regione Lombardia, avendo provveduto alla rifusione del danno.

Non sussiste, pertanto, il presupposto della duplicità di giudizi. Inconferente si rivela, inoltre nel caso di specie il richiamo agli *Engel critiria* enunciati dalla Corte Europea dei diritti dell'Uomo (nella pronuncia dell'8 giugno 1976, *Engel e altri c. Paesi Bassi*, § 82, serie A n. 22), in quanto gli stessi sono finalizzati ad acclarare la sussistenza di una «*accusa in materia penale*» ed a delimitare l'ambito applicativo del diritto punitivo e del suo statuto di garanzie sostanziali e procedurali.

Declinando tali criteri nel presente ambito, del resto, emerge come la disciplina dei giudizi innanzi alla Corte dei Conti non ha natura, né carattere sanzionatorio (anche secondo la qualificazione giuridica della violazione nell'ordinamento nazionale) e non irroga alcuna sanzione, ma si limita ad ottenere il risarcimento del danno cagionato all'Erario.

Atteso che il risarcimento nel diritto italiano non sanziona, ma si limita a traslare le conseguenze patrimoniali del danno dal danneggiante al danneggiato, non pare possa essere fondatamente affermata la ascrivibilità del giudizio della Corte dei Conti alla *matière pénale* e determinare l'applicazione di tale statuto secondo la Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo.

I rimborsi ottenuti da Alberto BONETTI BAROGGI traggono origine da una estesissima teoria di spese di ristorazione per le quali l'imputato ha chiesto il rimborso quali spese di rappresentanza.

Il Pubblico Ministero ha contestato la mancanza di specifica documentazione idonea ad attestare l'occasione istituzionale, i soggetti presenti e le finalità di rilievo pubblicistico che potrebbero configurare le spese di rappresentanza.

La difesa, al contrario, ha eccepito come le stesse fossero riconducibili alla attività consiliare svolta dall'imputato e, comunque, relative ad incontri con rappresentanti della società civile, di enti ed istituzioni, segnatamente, nel periodo in cui l'imputato era stato membro della V Commissione Territorio e si era occupato della modifica del regolamento sulla assegnazione delle case popolari. Nel memoriale depositato alla udienza del 15.4.2015 l'imputato ha protestato la propria innocenza, ribadendo la liceità del proprio operato; il BONETTI BAROGGI, in particolare, ha affermato di essersi sempre conformato nelle richieste di rimborso *"alla prassi che era seguita da tutti all'interno del Consiglio Regionale"* e di aver chiesto il rimborso di spese *"che ero certo mi potessero essere rimborsate e ciò, o perché mi era stato detto espressamente, o perché vedevo che erano rimborsate a tutti gli altri Consiglieri"*.

La prospettazione accusatoria deve, tuttavia, essere integralmente accolta.

Nella domanda di rimborso il consigliere si è sempre limitato ad indicare quale causale *"ristorante/rappr."* senza indicare l'occasione che consentisse di ricondurre tale spesa all'alveo delle spese di rappresentanza.

Le ricevute e le fatture dei ristoranti sono sistematicamente prive della indicazione del cliente, dei suoi dati anagrafici e, pertanto, a rigore, non sono riconducibili neppure alla persona del BONETTI BAROGGI.

La radicale assenza di indicazione e di documentazione all'atto della presentazione della richiesta di rimborso della occasione istituzionale, dei soggetti presenti e della giustificazione della spesa sostenuta sono elementi che non consentono di ricondurre tali esborsi a quelli ammessi al rimborso da parte della legge regionale e di distinguerli da quelli sostenuti per finalità politiche, estraneeiall'ambito di rappresentanza del gruppo consiliare di appartenenza, o persino personali.

L'imputato, del resto, non è riuscito a fornire, anche in epoca successiva alla richiesta di rimborso, dimostrazione puntuale della coerenza della spesa con le finalità proprie del contributo erogato.

Dalla disamina svolta dagli inquirenti delle spese operate dal BONETTI BAROGGI è emerso, inoltre, come, a tacere delle gravissime carenze della documentazione offerta a corredo delle spese rimborsate, numerosissimi esborsi per ristorazione siano stati sostenuti in giorni (sabato e domenica) nei quali non vi era alcuna attività istituzionale del Gruppo o del Consiglio Regionale o persino in occasioni di festività (la vigilia di Natale). Un ampio numero di ricevute documenta pranzi singoli, un vastissimo numero di pranzi è stato consumato nel comune di residenza del consigliere ed, in un caso, è stato richiesto il rimborso anche per la avvenuta consumazione di un menu Kids.

Irriducibili alla previsione dell'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34 sono anche gli esborsi operati in data 28.3.2009 ed in data 13.3.2009 per servizi alberghieri e congressuali in occasioni pubbliche (*"Due giorni rete Italia"*), che non risultano organizzate dal proprio gruppo consiliare.

Dalla disamina delle ricevute prodotte dal BONETTI BAROGGI emerge anche l'acquisto di telefoni cellulari, *personal computer* e di altro materiale informatico che, tuttavia, non risulta inventariato dal Gruppo di appartenenza o restituito alla fine della consiliatura.

Alla stregua di tali rilievi la prospettazione accusatoria nei confronti di tale imputato deve essere integralmente accolta.

La posizione di Carlo SPREAFICO.

Il Pubblico Ministero contesa a Carlo SPREAFICO i numerosi episodi di peculato indicati nella imputazione riportata in epigrafe.

La difesa ha eccepito che le spese di ristorazione sono riconducibili all'esercizio del mandato consiliare, al pari della spese di trasporto e degli esborsi per acquisto di testi e di CD della associazione di volontariato Spirabilia.

Tali eccezioni devono essere disattese. Le spese di ristorazione sono prive della indicazione dell'evento istituzionale del Gruppo Consiliare in occasione del quale sono state sostenute e si risolvono in una estesissima teoria di fatture e ricevute prive di indicazioni del destinatario della prestazione.

Le numerossisime fatture e scontrini presentate dallo SPREAFICO a sostegno delle proprie domande di rimborso sono, infatti, assolutamente prive di indicazione del soggetto in cui è stata emessa la fattura e tale carenza non consente di ricondurre tali esborsi a quelli ammessi al rimborso da parte della legge regionale e di distinguerli da quelle sostenuti per finalità politiche, estranei all'ambito di rappresentanza del gruppo consiliare di appartenenza, o persino personali.

Spesso le spese di ristorazione rimborsate allo SPREAFICO riguardano consumazioni singole (non ascrivibili per definizione alle spese di rappresentanza), per occasioni conviviali effettuate nelle giornate di sabato e domenica o la vigilia di Natale, senza alcuna dimostrazione di coeve occasioni istituzionali, ed in località (ad esempio, Livigno in data 1.1.2010) irrelate da quelle dell'impegno del gruppo consiliare di appartenenza.

Nella memoria depositata in data 28.5.2014 lo Spreafico ha illustrato con dovizia di particolari le spese sostenute, ma, pur avendo il consigliere ricostruito con acribia le presenze ad alcune occasioni conviviali, le stesse non sono riconducibili alla nozione di spese di rappresentanza sopra delineata perché afferiscono alla attività politica personale dell'imputato e non già ad attività istituzionale svolta dal gruppo stesso.

Le spese di trasporto sono, inoltre, prive di indicazione nominativa del soggetto che le ha sostenute (sono state allegate alle domande di rimborso anche numerosi biglietti dell'ATM, tessere VIACARD, pagamenti di pedaggi autostradale, rifornimenti di carburanti) e costituiscono duplicazioni di voci stipendiali già riconosciute dalla Regione Lombardia ai consiglieri regionali, come si è già illustrato.

In alcune richiesta di rimborso lo SPREAFICO si è limitato a produrre la ricevuta del bancomat ed altre volte ha attestato di aver smarrito le ricevute, pur ottenendo parimenti il rimborso richiesto. Plurime ricariche del cellulare sono relative alla utenza cellulare in uso alla figlia del consigliere ed alcuni rimborsi sono relativi alla manutenzione del sito carlospreafico.it.

I 100 CD acquistati dalla Associazione di Volontariato Spirabilia sono spese per omaggi e per promozione sociale che non possono essere ricondotte ad alcuna delle tassative categorie ammesse dalla legislazione regionale. Nell'elenco delle spese rimborsate figura anche, *inter alia*, un ombrello, una cassetta di Hercules, due opere di Romano Trojani, la quota associativa dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia per l'anno 2008 e le fatture per il cambio delle gomme.

Pur avendo la difesa nella memoria depositata in data 15.4.2015 ricostruito le causali ed avendo riconosciuto per un segmento minino di casi l'errore dell'imputato, tale variegato compendio di spese non è assolutamente ascrivibile al perimetro applicativo dell'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34 per le ragioni diffusamente esposte.

Le spese per l'acquisto di libri, pur astrattamente riconducibili all'espletamento del mandato consiliare, sono documentate a mezzo di scontrini privi di una minimale indicazione dell'oggetto dell'acquisto, avvenuti anche presso Ipermercati. I testi prodotti dalla difesa dell'imputato, del resto, attengono alla promozione della figura politica dello SPREAFICO e non già ad attività del gruppo consiliare di appartenenza.

Alla stregua di tali rilievi la prospettazione accusatoria nei confronti di tale imputato deve essere integralmente accolta.

Il dolo.

La fattispecie delittuosa del peculato è contraddistinta dal dolo generico che consiste nella coscienza e volontà di appropriarsi del denaro o della cosa mobile altrui dei quali il pubblico ufficiale abbia il possesso o, comunque, la disponibilità per ragione del proprio ufficio.

La disposizione incriminatrice non richiede il persguimento di uno scopo ulteriore, quale il fine di profitto previsto invece per la finitima fattispecie di appropriazione indebita.

Il dolo generico del peculato, pertanto, sussiste allorché la condotta materiale del peculato consista nell'imprimere al danaro posseduto dal pubblico ufficiale una destinazione diversa e contrastante rispetto ai vincoli di scopo che caratterizzano e delimitano il titolo del possesso indipendentemente dal perseguimento di una utilità personale.

La reiterazione compulsiva delle spese operate in occasioni non riconducibili ai precetti di legge, la deliberata violazione del precetto legislativo della adeguata documentazione nella compilazione delle domande di rimborso, l'utilizzo sistematico dei contributi stanziati dall'art. 2 *ter* della Legge Regionale 27 ottobre 1972 n. 34 quale forma di finanziamento generalizzata della propria attività politica inducono a ritenere dimostrato, con elevato grado di credibilità razionale, il dolo dei delitti per cui si procede con riferimento a ciascuno degli imputati.

Le difese hanno, tuttavia, evidenziato, al fine di escludere ogni volontà colpevole, la prassi, costantemente segita anche nelle pregresse consiliature, di richiedere i rimborsi previsti dalle leggi regionali per il tramite della sola presentazione di mere ricevute fiscali e la sistematica approvazione, da parte dell'Ufficio di Presidenza, dei rendiconti presentati con tali modalità da tutti i capigruppo.

La difesa del BONETTI BAROGGI ha evidenziato, inoltre, come la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Regione Lombardia, con riferimento a condotte analoghe a quelle di cui si controverte in tale sede, abbia già escluso che le condotte dei consiglieri abbiano natura dolosa, in razione della «*possibile incertezza della nozione di spesa di rappresentaznza in relazione ai pasti, derivante dall'avallo sistematicamente avuto* [dai capigruppo] *e dall'Ufficio di Presidenza su tali spese, nonché della pluriennale prassi largheggiante insatauratasi presso la Regione sui rimborsi ai consiglieri*».

L'argomento si rivela fallace sotto plurimi aspetti e, pertanto, deve essere integralmente disatteso.

La stessa Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Lombardia, nella sentenza n. 1/2015 relativa alle posizioni di Moretti Enio e Galli Stefano, ha ravvisato il dolo dei consiglieri in quanto già in epoca coeva agli atti appropriativi in contestazione nel presente giudizio (anni 2008-2011) la giurisprudenza contabile aveva deliminato, con sufficiente precisione, la nozione di spese di rappresentenza ed il suo ambito applicativo.

Significativo è l'*iter* argomentativo della Corte dei Conti «*ritiene il Collegio che, nel caso di specie, in cui le risorse sono state consapevolmente erogati per fini all'evidenza diversi da quelli ai quali erano destinati, la condotta tenuta dai convenuti costituisce allo stesso tempo violazione delle regole dell'agire amministrativo e causazione del danno ed è, pertanto, connotata dal dolo...e a*

dimostrazione della consapevolezza di violare le disposizioni viegnti in materia, nel chiedere... e nel disporre ...i rimborsi per le consistenti spese di ristorazione, che consistono nella quasi totalità delle spese contestate, insiste la circostanza che ***già all'epoca dei fatti (anni 2008-2011), la giurisprudenza di questa Corte offriva chiare indicazioni su cosa dovesse intendersi per "spesa di rappresentanza" e su quali fossero le condizioni in presenza delle quali poteva ritenersi lecito l'utilizzo del denaro pubblico nel perseguimento di finalità di rappresentanza istituzionale*** *(Cfr. già Sez. III n. 158/2000, Sez. Basilicata n. 129/2000, Sez. II n.106/2002, Umbria n. 178/2004, Sez. Lazio n. 1181/2009, Sez. Friuli Venezia Giulia N. 216/2010 e n. 12/2011).*

Costuitiva, in particolare, un dato pacificamente acquisito, da ritenersi da chi – come gli attuali convenuti- operavano in ambiti istituzionali di assoluta rilevanza, che le predette spese, per essere giustificate, dovevano essere correlate a situazioni aventi la funzione di promuovere all'esterno l'immagine dell'organismo interessato, ed era altresì risaputo che tali presupposti non potevano ravvisarsi nel'ammbito di normali occasioni di incontro con soggetti non rappresentativi degli enti o delle istituzioni di riferimento».

L'eventuale erroneo convincimento della liceità della destinazione delle somme da parte dei consiglieri, del resto, non acquista alcun rilievo *in subiecta materia*, in quanto si risolve in un errore sulla legge extrapenale integratrice del precetto.

Secondo un consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità dal quale non vi è ragione per discostarsi, deve escludersi che l'errore del pubblico ufficiale circa le proprie facoltà di disposizione del pubblico denaro per fini diversi da quelli istituzionali possa assumere qualsivoglia efficacia scriminante perché, pur essendo la destinazione delle somme determinata da una norma di diritto amministrativo, tale norma deve intendersi richiamata dalla norma penale, della quale integra il contenuto.

Pertanto, l'illegittimità della destinazione, anche se imputabile ad ignoranza dell'agente sui limiti dei propri poteri, non si risolve in un errore di fatto su legge diversa da quella penale, ma costituisce errore o ignoranza della legge penale e, come tale, non vale ad escludere l'elemento soggettivo del reato di peculato che consiste nella coscienza e volontà di far proprie somme di cui il pubblico ufficiale ha il possesso per ragioni del suo ufficio. Nè potrebbe essere utilmente richiamato il *decisum* della sentenza della Corte Costituzionale n. 364 del 1988 che ha dichiarato illegittimo l'art. 5 c.p., nella parte in cui non esclude dall'inescusabilità dell'ignoranza della legge penale l'ignoranza inevitabile. Infatti, i soggetti che esplicano professionalmente una determinata attività rispondono anche in virtù della *culpa levis* nello svolgimento dell'indagine giuridica; da ciò deriva che per la scusabilità dell'ignoranza (e, dunque, anche dell'errore) occorre che da un comportamento degli organi amministrativi o da un complessivo pacifico orientamento giurisprudenziale venga tratto il convincimento della correttezza dell'interpretazione e, conseguentemente, della liceità del comportamento tenuto (Cass., VI, 30.6.1994, n. 10458, *Diene ed altri*, Rv. 200162).

Declinando tali consolidati principi nel caso di specie deve rilevarsi che non si versa in una situazione di ignoranza inevitabile, in quanto gli imputati erano i soggetti istituzionalmente deputati all'esercizio della funzione legislativa regionale e, quindi, erano sicuramente attrezzati, e nella misura massima utilizzabile, rispetto alla possibilità di cadere in errore nella intepretazione della norma di legge.

L'ipotesi di ignoranza inevitabile, del resto, ricorre solo nel caso in cui l'agente abbia fatto tutto il possibile per adeguarsi al dettato della norma e questa sia stata violata per cause indipendenti della sua volontà (Cass., Sez. III, 21.12.1990, n. 1042, *Cecchi*, Rv. 195149) ed a tale fine non può ritenersi sufficiente un comportamento meramente passivo del soggetto agente (Cass., Sez. III, 3.6.1992, n. 7161, *Cardia*, Rv. 195149, in *Riv. Trim. dir. pen. econ.*, 1994, p. 331 e ss.).

Ai fini della configurabilità dell'ignoranza inevitabile, e quindi scusabile, della legge penale, la

scriminante della buona fede può trovare applicazione solo nell'ipotesi in cui l'agente abbia fatto tutto il possibile per adeguarsi al dettato della norma e questa sia stata violata per cause indipendenti dalla volontà dell'agente medesimo, al quale, quindi, non può essere mosso alcuni rimprovero, neppure di semplice leggerezza.

Non è sufficiente, dunque, ad integrare gli estremi dell'esimente in parola il comportamento passivo tenuto dagli imputati, essendo, invece necessario che costoro si attivino (verificando lo stato della legislazione, nazionale e regionale, accertando le interpretazioni della giurisprudenza contabile e penale, consultando esperti in materia, ecc.) al fine di adeguarsi all'ordinamento giuridico.

*****

Né può opinarsi diversamente sulla base della difforme prassi contraria invalsa e consolidatasi nei gruppi consiliari di riferimento.

Tale prassi (peraltro non adottata da tutti i consiglieri regionali nelle consiliature di cui si controverte) è, infatti, chiaramente contrastante con il dettato e la *ratio* degli artt. 2, comma 1, e 3, comma 1, della Legge Regionale 7 maggio 1992 n. 17 (che preclude l'uso delle spese di rappresentanza come contributo per l'attività politica del singolo consigliere), nonché con il coevo l'orientamento della giurisprudenza contabile.

La giurisprudenza di legittimità ha, inoltre, evidenziato come la prassi, se illegittima, non vale a scriminare l'illiceità penale della condotta neppure sotto il profilo di una ipotetica buona fede del consigliere regionale (Cass., sez. VI, 3.12.2012, n. 49976, *Fiorito*, Rv. 254033), anche in considerazione del rilievo che alcuni gli imputati hanno ricoperto l'incarico di consigliere regionale in plurime consiliature ed avevano alle spalle una lunga carriera politica che li rendeva particolarmente esperti della normativa regolante la gestione delle spese di funzionamento di un aggregato politico e dalla disciplina del finanziamento delle organizzazioni politiche.

Nel caso di specie, peraltro, la prassi assume ancora minore valenza in quanto è stata fondata sulla reiterata condotta non già di una vasta platea di soggetti terzi, ma dagli stessi destinatari del precetto.

Le informazioni acquisite dagli economati o dalle strutture amministrative dei gruppi consiliari, in ragione della loro natura "domestica", non potevano, del resto, fondare un ragionevole affidamento in ordine alla correttezza della intepretazione della disciplina elaborata in via prasseologica.

Tali strutture, infatti, non sono istituzionalmente deputate ad interpretare le norme di legge ed i loro orientamenti non possono assumere efficacia vincolante all'esterno del loro ristretto ambito e nei confronti della magistratura contabile ed ordinaria.

Le strutture segretariali ed amministrative che si occupavano di erogare materialmente i rimborsi erano, inoltre, alle dirette dipendenze del gruppo consiliare e, pertanto, in evidente conflitto di interesse nel porre in essere forti restrizioni alla erogazioni dei contribuiti stessi.

Le statuizioni condannatorie.

Alla stregua dei predetti rilievi devono, pertanto, ritenersi comprovati, *oltre ogni ragionevole dubbio*, i delitti enunciati nella imputazione riportata in epigrafe e deve procedersi alla declaratoria della penale responsabilità per gli stessi del BONETTI BAROGGI, dello SPREAFICO e del COSTANZO (ad eccezione di peculato al medesimo ascritti in relazione alle spese di rappresentanza sostenute in data 13.4.2011 ed in data 30.1.2012).

Possono essere concesse al BONETTI BAROGGI ed allo SPREAFICO le circostanze attenuanti generiche, in quanto i medesimi hanno posto in essere condotte riparatorie *post delictum*, risarcendo l'integrale danno patrimoniale cagionato dalle proprie condotte illecite come risulta dai decreti di archiviazione adottati dalla Procura Regionale presso la Corte dei Conti rispettivamente in data

13.4.2015 ed in data 10.4.2015. Non può, invece, essere riconosciuta agli imputati la circostanza attenuante comune di cui all'art. 62 n. 6 c.p., in quanto la stessa presuppone l'avvenuto integrale risarcimento del danno, nelle sue componenti patrimoniali e non patrimoniali, e, nel caso di specie, la riparazione pecuniaria posta in essere copre solo il danno patrimoniale e non già, da esempio, il danno all'immagine cagionato alla Pubblica Amministrazione.

Le circostanze attenuanti generiche possono, invece, essere riconosciute al COSTANZO, in quanto il medesimo, pur non avendo risarcito il danno cagionato dalle appropriazioni illecitamente poste in essere, non ha cagionato un danno patrimoniale elevato alla parte lesa.

Deve, inoltre, ritenersi sussistente la continuazione interna tra i delitti di peculato in contestazione per ciascuno degli imputati, atteso che le stesse sono state commesse in un medesimo arco temporale (e, segnatamente, nelle consiliature indicate) e nell'esercizio della medesima funzione.

La pena finale, in considerazione degli indici di cui all'art. 133 c.p. e, segnatamente, della non elevata capacità a delinquere manifestata dai prevenuti negli episodi per cui si procede, deve essere determinata in coincidenza dei minimi edittali e, quindi, in **due anni di reclusione per il BONETTI BAROGGI** (pena base per il più grave delitto di peculato commesso in data 11.11.2009 in relazione al rimborso ottenuto per la spese di euro 1.641: tre anni di reclusione, applicando la cornice edittale all'epoca vigente in quanto *lex mitior*, ridotta per la concessione delle circostanze attenuanti generiche alla pena di due anni di reclusione, aumentata per la continuazione interna alla pena di tre anni di reclusione, ridotta ai sensi dell'art. 442, comma secondo, c.p.p. alla pena predetta) e lo **SPREAFICO** (pena base per il più grave episodio di peculato commesso in data 31.5.2011 in relazione al rimborso ottenuto per la spese di euro 4.429,12 tre anni di reclusione, applicando la cornice edittale all'epoca vigente in quanto *lex mitior*, ridotta per la concessione delle circostanze attenuanti generiche alla pena di due anni di reclusione, aumentata per la continuazione interna alla pena di tre anni di reclusione, ridotta ai sensi dell'art. 442, comma secondo, c.p.p. alla pena predetta) ed **in un anno e sei mesi di reclusione per il COSTANZO** (pena base per il più grave episodio posto in essere in data 5.11.20122 in relazione al rimborso ottenuto per la spesa di euro 340: tre anni di reclusione, applicando la cornice edittale all'epoca vigente in quanto *lex mitior*, ridotta per la concessione delle circostanze attenuanti generiche alla pena di due anni di reclusione, aumentata per la continuazione tra i delitti in contestazione alla pena di due anni e tre mesi di reclusione, ridotta alla pena anzidetta per la diminuente di cui all'art. 442, comma 2, c.p.p.).

A tali statuizioni condannatorie consegue, ai sensi dell'art. 535, comma primo, c.p.p. la condanna di ciascun imputato al pagamento delle spese processuali e la applicazione, ai sensi dell'art. 317 *bis* c.p., della pena accessoria della interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Può, inoltre, essere concesso agli imputati il beneficio della sospensione condizionale della pena, atteso lo stato di incensuratezza dei medesimi e non ravvisandosi allo stato elementi per formulare fondatamente una prognosi negativa in ordine alla futura astensione degli stessi dalla commissione di ulteriori reati. I delitti per cui si procede, infatti, anche in ragione all'avvenuto addandono della carica che ha costituito la occasione delle condotte crimonose e della insussistenza di ulteriori condotte criminose successive alla commissione di quelle per cui si procede, paiono assumere una carattere meramente episodico nella condotta di vita degli imputati.

In conformità del contenuto precettivo dell'art. 322 *ter* c.p.p., deve essere disposta la confisca per equivalente di beni di cui l'imputato Angelo Costanzo ha la disponibilità per un importo di euro 2.708,40 (pari alla sommatoria dei rimborsi indebitamente lucrati e, pertanto, del profitto dei reati accertati).

P.Q.M.

Letti gli artt. 442, 533 c.p.p.

DICHIARA

BONETTI BAROGGI Alberto responsabile dei delitti al medesimo ascritti e, concesse le circostanze attenuanti generiche, ritenuta la continuazione tra i delitti in contestazione ed applicata la diminuente per il rito abbreviato, lo

CONDANNA

alla pena di **due anni di reclusione.**
Letto l'art. 317 *bis* c.p.

APPLICA

all'imputato la pena accessoria della interdizione temporanea dai pubblici uffici.
Letto l'art. 163 c.p.

CONCEDE

all'imputato il beneficio della sospensione condizionale della pena.
Letto l'art. 535, primo comma, c.p.p.

CONDANNA

l'imputato al pagamento delle spese processuali.
Letti gli artt. 442, 533 c.p.p.

DICHIARA

SPREAFICO Carlo responsabile dei delitti al medesimo ascritti e, concesse le circostanze attenuanti generiche, ritenuta la continuazione tra i delitti in contestazione ed applicata la diminuente per il rito abbreviato, lo0

CONDANNA

alla pena di **due anni di reclusione.**
Letto l'art. 317 *bis* c.p.

APPLICA

all'imputato la pena accessoria della interdizione temporanea dai pubblici uffici.
Letto l'art. 163 c.p.

CONCEDE

all'imputato il beneficio della sospensione condizionale della pena.
Letto l'art. 535, primo comma, c.p.p.

CONDANNA

l'imputato al pagamento delle spese processuali.
Letti gli artt. 442, 529, 414 c.p.p.

DICHIARA

non doversi procedere nei confronti di **GALPERTI Guido** perché l'azione penale non poteva essere esercitata in assenza di decreto di autorizzazione alla riapertura delle indagini preliminari.
Letti gli artt. 442, 530 c.p.p.

ASSOLVE

COSTANZO Angelo dai delitti di peculato al medesimo ascritti in relazione alle spese di rappresentanza sostenute in data 13.4.2011 ed in data 30.1.2012 perché il fatto non sussiste.
Letti gli artt. 442, 533 c.p.p.

DICHIARA

COSTANZO Angelo responsabile dei residui delitti al medesimo ascritti e, concesse le circostanze attenuanti generiche, ritenuta la continuazione tra i delitti in contestazione ed applicata la diminuente per il rito abbreviato, lo

CONDANNA

alla pena di **un anno e sei mesi di reclusione.**
Letto l'art. 317 *bis* c.p.

APPLICA

all'imputato la pena accessoria della interdizione temporanea dai pubblici uffici.
Letto l'art. 163 c.p.

CONCEDE

all'imputato il beneficio della sospensione condizionale della pena.
Letto l'art. 322 *ter* c.p.p.

DISPONE

la confisca per equivalente di beni di cui l'imputato ha la disponibilità per un importo di euro 2.708,40.
Letto l'art. 535, primo comma, c.p.p.

CONDANNA

l'imputato al pagamento delle spese processuali.
Così deciso in Milano, 28.4.2015.

IL GIUDICE
dott. Fabrizio D'Arcangelo

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
OGGI 13 MAG. 2015